

il LEONARDO

RIVISTA TRIMESTRALE DI REBUS E NOTIZIARIO A CURA DELL'ARI

N. 12.

REBUS DELL'ENIGMA

ANNO III.





il LEONARDO

Rivista di Rebus a cura dell'ARI

Redattori

Massimo Cabelassi (Mc Abel)
Franco Diotallevi (Tiberino)
Francesco Rosa (Quizzetto)
Nello Tucciarelli (Lionello)

In questo numero:

TESTI (nell'ordine)

Lionello (Tucciarelli N.)
Tristano (Nannipieri L.)
Tiberino (Diotallevi F.)
Briga (Brighenti G.)
Orofilo (Bosio F.)
Il Faro (Rovella F.)

GIOCHI (nell'ordine)

Snoopy (Parodi E.)
Tex (Barbero C.)
Il Saltimbanco (Lagana G.)
Lionello (Tucciarelli N.)
Piervi (Certano P.)
Mister Aster (Peres E.)
Sabina (Magnarapa G.)
Bang (Balestrieri A.)
Zanzibar (Bartezzaghi P.)
Fama (Magini F.)
Arsenio B. (Barisone F.)
Brunos (Bruno S.)
Orofilo (Bosio F.)
Musclestone (Corradini M.)
Tenda (Vagnini D.)
Tebe (Sinesio T.)
Lacerbio Novalis (Lolli A.)
Mc Abel (Cabelassi M.)
Giacco (Corvi G.)
Ilion (Aurilio N.)
Bernardo l'eremita (Oliviero F.)
Sir Iò (Del Seppia S.)



Tutti i rebus di Zanzibar sono stati tratti da «La Settimana Enigmistica».



Abbonamento annuo L. 25.000
C/C.P. 19806009 intestato a Franco Diotallevi - Roma
Rivista per soli abbonati.

Corrispondenza: Tucciarelli Nello
Via A. Baccarini, 32/A - 00179 Roma

Stampa: Tipolitografia Caradossi Via C. Mario, 15/A Roma - tel. 3211339
Spedizione in abbonamento postale gruppo III - 70%

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 30/10/89

Alle ore 10,45 del 30/10/1989 presso la sala riunioni dell'Albergo Villa Margherita di Casciana Terme, si è tenuta l'assemblea dei Soci dell'A.R.I.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 - Relazione del Presidente
- 2 - Approvazione del Rendiconto Spese Esercizio 1988/89
- 3 - Approvazione del Preventivo Spese Esercizio 1989/90
- 4 - Presentazione della nuova Rivista di Rebus «il Leonardo»
- 5 - Iniziative e proposte dei Soci
- 6 - Elezioni: Presidente - Segretario/Tesoriere - Consiglieri
- 7 - Varie ed eventuali

Sul 1° punto all'O.d.G. prende la parola il Presidente che porge il saluto all'Assemblea ed elogia l'operato dei componenti del C.D..

Sul 2° e 3° punto il Segretario/Tesoriere illustra i 2 bilanci che l'Assemblea approva all'unanimità.

Sul 4° punto prende la parola Ciampolino che, con la sua consueta signorilità, ha accettato l'invito dell'A.R.I. di presentare la nuova Rivista di Rebus «il Leonardo» organo ufficiale dell'Associazione. Ciampolino ha elogiato l'impostazione e la veste tipografica, e ha sottolineato i contenuti sia nei riguardi degli illustrati sia degli argomenti trattati, tutti di grande interesse enigmistico, elementi fondamentali per assicurare alla pubblicazione lunga vita piena di soddisfazioni.

I Redattori e i Soci ringraziano per la presentazione e si uniscono all'augurio di Ciampolino.

Ha preso quindi la parola Lacerbio Novalis con proposte di natura programmatica riconducibili alle tre aree seguenti:

1) *Diversificazione strutturale del Rebus.* Il relatore ha messo in risalto la necessità ormai avvertita da molti, di un allargamento e arricchimento dei «modi tecnici» d'invenzione e costruzione del Rebus, onde uscire da certe linee di sviluppo ripetitivo e monotone che rivelano una certa fiacchezza inventiva. 2) *Perfezionamento formale del Rebus.* Con questa proposta Lacerbio perorava ancora la causa del «purismo iconico», criterio che rifiuta l'introduzione artificiosa di ogni elemento sull'icona fino a raggiungere la perfetta integrità e omogeneità espressiva e quindi al Rebus d'arte. Su tali premesse il relatore informa l'uditorio di un suo progetto avente lo scopo d'interessare e coinvolgere artisti e scuole d'arte quali potenziali sorgenti d'esecuzione per i nostri lavori criticoiconici d'impianto purista. Ciò al fine di allestire una vera e propria mostra d'arte dilogica. 3) *Trasparenza nella teoria e riforma nella prassi del Rebus.* A chiusura Lacerbio ha introdotto due parole ormai in uso nello scenario politico internazionale: *glasnost* e *perestrojka*, sottolineando come in esse si celino due formidabili «idee-forza» a cui noi edipi non potremo più sottrarci per revitalizzare la nostra attività. Tutti gli edipi hanno il dovere di sentirsi responsabilizzati anche in previsione degli imminenti anni novanta in cui cadranno molti e importanti anniversari: il 70° di Penombra, il 30° della scomparsa di Stelio, il 10° dell'A.R.I. e il centenario della famigerata enunciazione di Paggio Fernando sulla distinzione Rebus/Crittografia.

A Lacerbio segue Mister Aster per rendere edotti i presenti della sua ultima fatica letteraria dal titolo «Rebus». Un'opera cui ha lavorato da diversi anni e finalmente di prossima pubblicazione. Il libro è costituito da una parte storica e una didattica con tavole anche a colori, alcune ricavate da Riviste Classiche altre opportunamente create da Susanna sua moglie. L'opera ha intenti divulgativi e si rivolge soprattutto ai non addetti ai lavori, ma di notevole valore anche per gli addetti. Una bella novità è rappresentata dalla copertina ove sono evidenziate delle lettere che dovranno essere utilizzate per la costruzione di un rebus. Da questa felice idea Mr. Aster propone ai presenti una gara consistente nella realizzazione di un rebus con le lettere esposte: ROMA. I migliori giochi riceveranno in premio il nuovo libro. L'assemblea formula i migliori auguri per un largo successo del nuovo volume sui Rebus.

Prende di nuovo la parola Ciampolino per presentare ai convegnisti la sua opera: «Il Rebus e la Crittografia». La proposta per la realizzazione di questa opera venne da Zoroastro nel lontano 1972 durante il Congresso di Bisceglie e accettata da Ciampolino con molte riserve tanto che iniziò la stesura della monografia solo nel 1976. L'aiuto dello stesso Zoroastro e le lunghe sedute alla biblioteca di Firenze, permisero a Ciampolino di iniziare il suo lavoro e portarlo a compimento. La prima puntata dello studio apparve sul «Labirinto» nel gennaio del 1977 ed ha avuto seguito sino alla data odierna.

Ciampolino illustra tutte le traversie che l'hanno condotto ad accollarsi le spese della stampa in volume, a seguito delle sollecitazioni degli amici e il sostegno morale di Stella Marina e la collaborazione di Favolino e del tipografo Caradossi.

Il 1° volume è pronto e ne hanno usufruito 100 crittografi come da nota personale dell'Autore. (Siccome la tiratura è stata aumentata in «extremis», Ciampolino informa che ci sono alcune copie disponibili. Coloro che sono veramente interessati possono farne richiesta a: Cesare Pardera - Via Corsica, 5 - 57127 Livorno. I volumi saranno spediti o consegnati a mano alla prima occasione). Questo volume copre il periodo di tempo che va dal 1875 al 1945. Il 2° volume vedrà la luce nel 1° semestre 1990 e verrà consegnato a tutti coloro che hanno ricevuto il primo. L'Assemblea applaude congratulandosi con l'insigne Autore.

Sul 6° punto all'O.d.G.: Elezioni, le votazioni hanno dato il seguente esito: Presidente: Il Monferrino; Segretario/Tesoriere: Lionello; Consiglieri: Atlante, Bardo, Mc Abel, Orofilo, Tiberino.

Sul punto 7° poiché nessuno prende la parola, l'assemblea si conclude.

Il Segretario Lionello

1 - Stereo: 1 4 7 6 5 1 2 1? 2! = 7 3 6 13



2 - Rebus: 2 3 4 4 = 7 6



(dis.: K. Malloy)

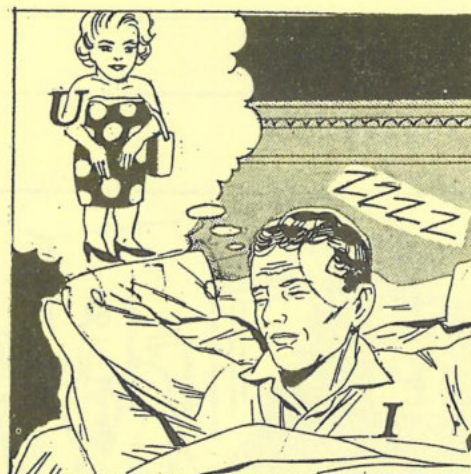
TEX



(dis.: K. Malloy)

SNOOPY

3 - Rebus: 1 7 1 1 7 = 3 5 9



(dis.: K. Malloy)

IL SALTIMBANCO

4 - Rebus: 1 1 5 3 5 (3 1) 7 7 = 7 10 2 7 2 5

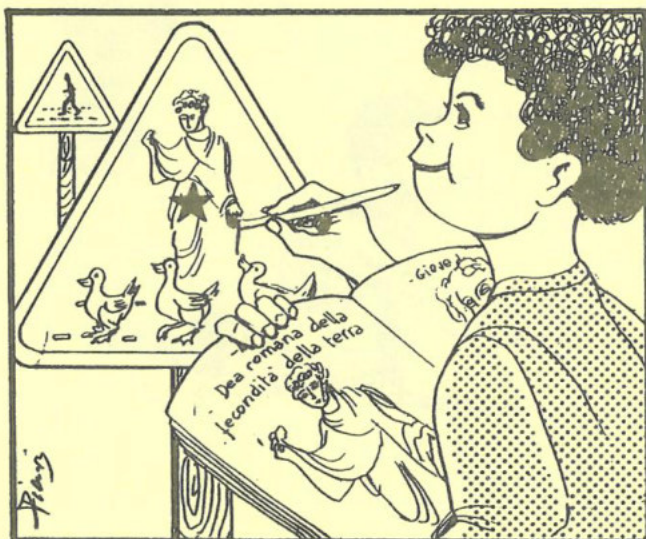


(dis.: K. Malloy)

LIONELLO

REBUS

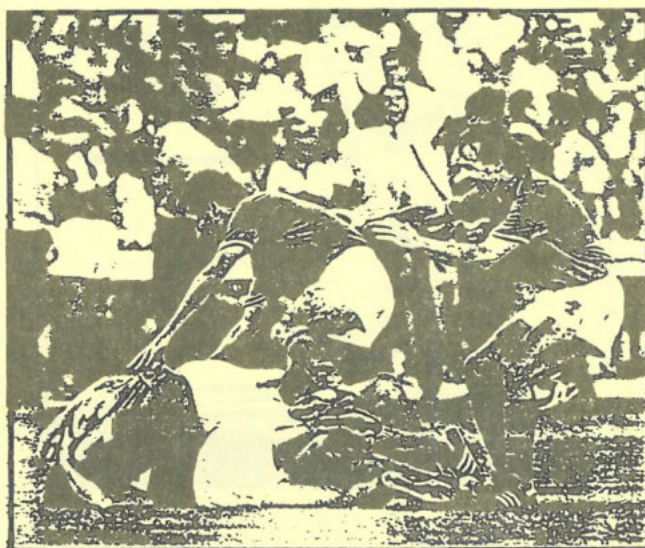
5 - 3 3 4 2 1 1 = 7 3 7 1 5



(dis.: Piervi)

PIERVI

6 - 5 6 = 7 4



MISTER ASTER

7 - 1 1 3 1 9 = «8» 7



— Il vostro primo incarico in questa azienda sarà di suddividere le graffette secondo le varie misure.

MARCHAL

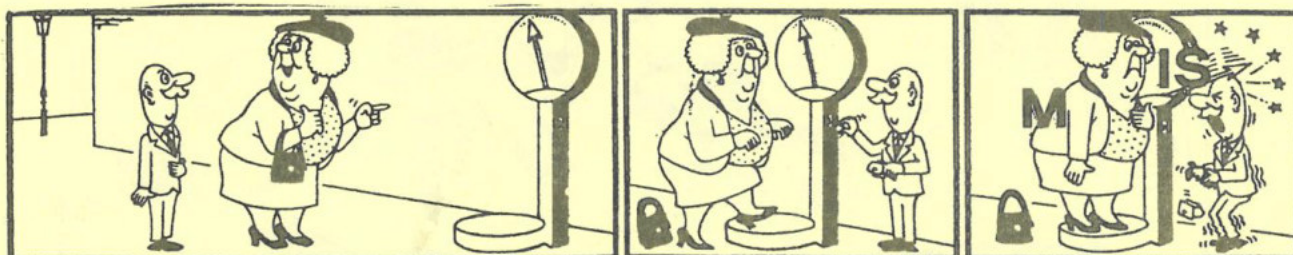
8 - «2 2 3»! 4 1 5 3 4 5 = 7 2 7 5 8



(dis.: Magnarapa)

SABINA

9 - Stereo: 3 2 1 4 2 = 8 4



BANG

Onorato assai mi sento della richiesta dell'A.R.I. di «impressioni» sul recente piccolo brandello di tempo trascorso insieme a Casciana Terme — paese dal cielo alternativo — su iniziativa A.R.I. Pisorno, concertata nelle brume di Alba.

Dunque, «impressioni»: la prima, davvero «impressionante», quella «multitudo gentium». Invero aduso acrobata, nella contingenza, il nostro *Aliada*, sereno anfitrione nella tempesta. E subitaneo un quesito mi assalì: l'afflusso derivò da favente geografia, da voglia di premi, o da curiosità interessata alla programmata simbiosi fra «enigmistica dell'immagine» ed «enigmistica della parola»?

La seconda me la porse il luogo: ambiente placido, quello termale in genere; ma a Casciana fatto di arie vaporose, di rampe morbide, di stradine ipnotizzate, di maturi acciaccati e di mode dannunziane; familiarmente idoneo a coinvolgenti riflessioni pacate e confortevoli, utili/non futili.

E forse è stata questa atmosfera annitrenta a riportarmi a galla la mia preistoria enigmistica. Assai prima di *Marino* e di *Stelio* mi impattai con gli embrioni enigmatici del *Corriere dei Piccoli*, in quell'angolino di pagina che proponeva ai lettori-bambini un raccontino a contenuto fiabesco educativo (spesso di regime) fatto di parole in parte scritte ed in parte disegnate. Ad esempio la frase «il bimbino non voleva andare a lavorare» veniva trascritta «il BAMBInaccio non voLEVA andARE a LAVOrARE», con un bambi, una leva, un re, un avo, due o tre are disegnati a colori.

(Non so chi tenesse in quei tempi, fatti di ingenua acquiescenza, questa rubricina: se qualcuno lo ricordasse mi piacerebbe conoscerne il nome, come diceva Turandot

TRISTANO E CASCIANA TERME

quando doveva risolvere il suo enigma.)

E ancora forse (il dubbio nelle «impressioni» ovviamente ci sguazza) è stata questa reminiscenza, questa memoriuzza visiva a convincermi — su base Freud? — che il patrimonio genetico dell'enigma è fatto di alfabeto e di linee. E se poi uno si soffermasse putacaso a ripensare che ogni alfabeto è una convenzione di segni, più ancora potrebbe prendere coscienza della genesi unica di rebus ed anagrammi. E geroglifici e ideogrammi sarebbero di conforto simpatico all'idea.

Or dunque — altra impressione, ma pregressa — mi parve a suo tempo evincersi che convegni ARI diversificati da convegni APEI (Associazione parolieri enigmatici italiani) fossero da considerare manifestazioni comportamentali di separati in casa, un po' incongruenti, un po' paradossali, un po' malinconiche.

E Casciana Terme, con la sua ovatta di verde tenero, mi ha fornito pure l'impressione di non essere il solo a ritenere che la possibilità di rimozione di barriere pregiudiziali fra ARI ed APEI stia acquistando consistenza.

Digressione: dato che io non so proprio fare dei rebus, mirabile mi appare la capacità dei più recenti contemporanei nello specifico. Ma tema di dibattito e di ricerca e proficuo interesse mi parrebbe in sostanza il seguente: la frequentata necessità di un'abile mano, arto grafico-traduttore di un «idea», condiziona o perfino sminuisce la valenza di un rebus, o no, nei confronti di un rebus fatto di figure prelate e osservate co-

me possibili «contenitori» di frasi?

In altri termini, quale ha od avrebbe da essere il metro di giudizio in una lizza di rebus fra uno che esprimesse l'iter idea/figura ed un altro l'iter figura/idea? Acquista più merito colui che «deduce» o colui che «induce»?

E' ben vero che nell'enigmistica della parola talora lo «spunto» vien dallo «schema», tal'altra da «un verso» palpabilmente ambivalente. Ma dato che il «testo» non sempre è rivelatore della variabile procedurale, l'ottica della valutazione può ben essere non condizionata da alternative di composizione. Nel rebus invece appare sempre ben chiaro se sia nato prima il «quadro» della «frase» o viceversa.

A me — profano umilissimo — sembrerebbe più laudabile la «scoperta» di un possibile messaggio implicito nelle «cose» che non un pensiero da tradurre appunto in cose, magari da terzi. Tuttavia i profani — si sa — han da stare fuori dal tempio ed hanno da essere battezzati. E chi può sapere se qualcuno non vorrà battezzarmi in immersione, magari buttandomi in una vasca termale, alla prossima (e mi pare auspata) rivisitazione di Casciana.

Dalla prefata digressione un'ultima impressione: il successo della gara estemporanea a tandem. Quanto di «parole» era insito nel quadro di Fattori è stato «estratto» in misura non prevedibile dai valenti cerebri che onorarono la corsa a cronometro mi pare proprio che non sia da scordare. O forse sì: da scordare nel senso di «togliere le corde» alle ultime eventuali recinzioni intestine. Con la promessa di miei futuri rebus, formulo auguri di tempi felici e abbracci fraterni.

Tristano

UNA VARIETA' DI REBUS

Forse non tutti gli amanti del rebus sanno dell'esistenza del *Rebus descritto*, che è stato sempre coltivato nelle nostre pubblicazioni. Tra i vari tipi di *rebus* ce n'è, infatti, uno che si distacca completamente dagli altri in quanto ha la particolarità di non essere *figurato* ma di essere svolto *in versi* e viene indicato come *rebus descritto* (o *crittografia descritta*): le varie parti del giuoco — anziché nella loro rappresentazione grafica — vengono descritte in un breve componimento poetico enigmistico; lo svolgimento si riferisce quindi alle «relazioni» intercorrenti tra i segni grafici o alla denominazione delle figure che avrebbero dovuto comparire nel disegno.

Tra gli esempi riportati — e che chiariranno meglio quanto detto — uno sarà accompagnato dalla versione figurata e la cui soluzione starà al lettore trovare.

Tiberino

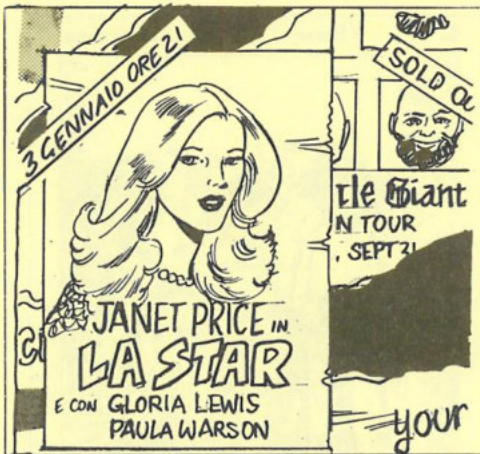
Crittografia descritta: 1 5 7 = 6 2 5

TINA, LA COMPARSA

Con l'arte C non ebbe mai successo, ed è rimasta solo una stellina. La testa ha fra le nuvole assai spesso ma è ricercata per la Scala, Tina.

(La Sfinge, 1958)

Ascanio



Critt. descritta: 2 1 1 2 1 4 1 2 = 9 5

AI FUNERALI DI EDOARDO VII

Si scorgon due sovrani, V ed E, la nobildonna N, a cui affiancasi altro monarca: D. Alfin, velata ed in preghiera immersa, una che non conversa.

(La Sfinge, 1960)

Il Valletto

Soluzione: Re V, E re, N dama, D re = Reverenda madre

Rebus descritto 1 2 6; 5 2 = 5 11

LUNGO IL CORSO DEL PO

Il PO discende lungo le alte sponde, stringe, avvolge, portando luce e suoni mentre fiere e superbe, dominanti — immagini famose di Ca d'oro — restan memorie e impronte d'altri tempi, quando il corso regal tracciò il suo solco!

(Penombra 3 - 1981)

Erl

Soluzione: è PO canapo; leoni CA = epoca napoleonica

CARO PIERO...

Il primo Rebus

56188.

RÉBUS (frase: 2, 10, 5; 2, 9)

(Pietro Bartezzaghi)



842.

REBUS (frase: 9, 2, 3, 6, 4, 5, 14, 1, 7, 5, 2, 4, 8)

(*P. Barterzaghi*)



5.

(frase: 7, 9) (P. Bartezzaghi)



4.

(frase: 7.2.5) (Barlettzagh)



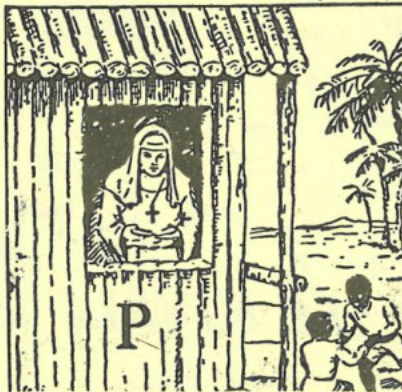
477. REBUS (frase: 3, 3, 8)

(P. Bartezzaghi)



60541. CRITTOGRAFIA (frase: 10,13)

(Barca)



Sono passati tanti e tanti anni: il ricordo di Piero Bartezzaghi, però, che, ancora con i calzoncini corti, veniva dopo la scuola a portarmi in redazione i primi suoi schemi di parole crociate e qualche idea da tramutare in rebus è in me ancora vivissimo.

Il suo primo lavoro vide la luce sulla «Settimana» nel settembre del 1950. La stoffa c'era già tutta, ed egli non deluse le mie aspettative, emergendo poco tempo dopo con tre perle che ritengo ancora oggi autentici pezzi da antologia: «Bambole manierose», «Presidenza dimissionaria» e «Dottore in legge».

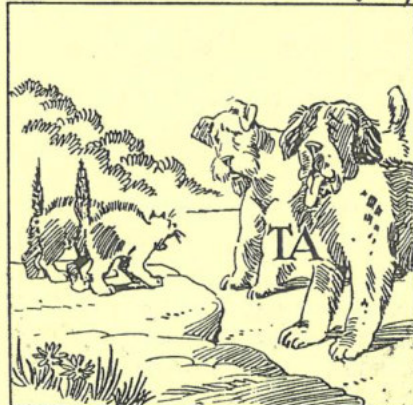
Occorrerebbe ben più d'un fascicolo per ricordare i suoi innumerevoli, ottimi lavori. Fra questi, mi è particolarmente caro presentare il secondo rebus di questa pagina, che ha alle spalle un episodio che vi voglio raccontare. Già da vari giorni cercavo di sfruttare, per un mio rebus, la chiave «tale e quale»; i molti tentativi fatti, però, si erano rivelati inutili: non approdavo a nulla che mi convincesse veramente. Proposi allora a Piero di cimentarsi nella sfida. Non passò tempo che mi portò il lavoro finito: l'allievo aveva superato il maestro, e io ne fui felicissimo.

La Storia del rebus l'hai scritta anche tu, caro Piero, e l'affetto che ci ha unito per quarant'anni non finisce con la tua scomparsa terrena.

Il tuo Briga

L'ultimo Rebus

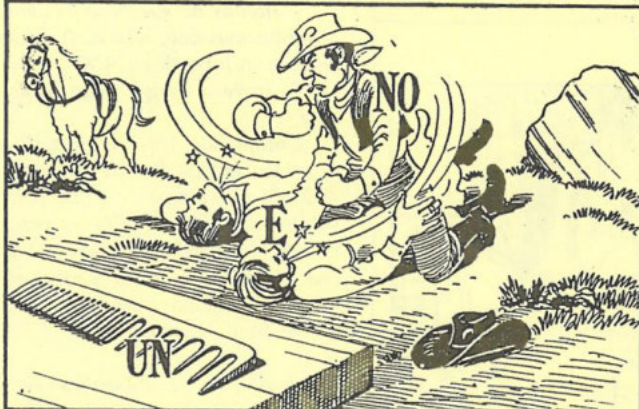
Rebus (Frage: 5, 2, 6) (Bart.)



9478.

REBUS (frase: 2, 13, 3, 9)

(P. Bartezzaghi)



858. REBUS STEREOSCOPICO

(frase: 6, 8)

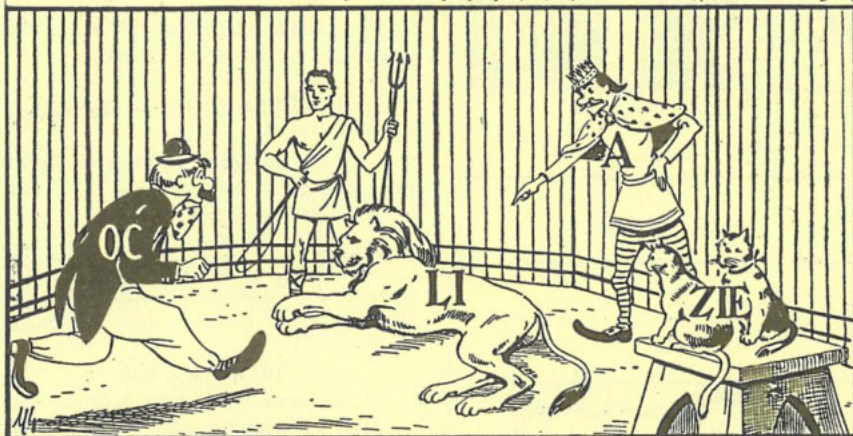
(Bart.)



451.

REBUS (frase: 7, 8, 2, 6, 6, 4, 8)

(P. Bartezzaghi)



64646.

REBUS (frase: 3, 3, 6, 5, 1, 10, 6, 5)

(P. Bartezzaghi)



4643.

REBUS (frase: 5, 8)

(Bart.)

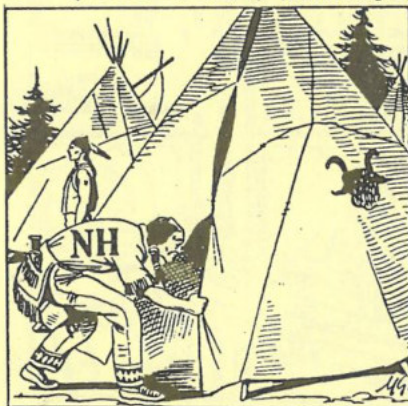
7810. REBUS A DOMANDA E RISPOSTA
(frase: 7, 8)

(P. Bart.)



5.

(frase: 3, 3, 2, 8) (Bartezzaghi)



505.

REBUS (frase: 5, 9)

(P. Bartezzaghi)



REBUS

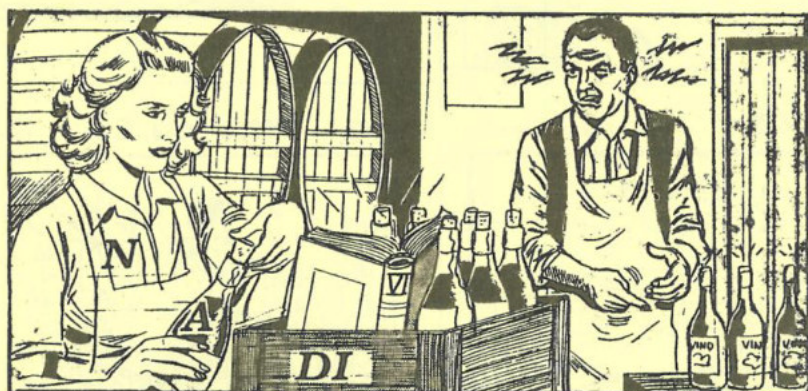
10 - 11565113 = 73157



(dis.: K. Malloy)

FAMA

11 - 1114: 228144 = 61245



(dis.: K. Malloy)

ARSENIO B.

12 - 12572 = 665



(dis.: K. Malloy)

BRUNOS

13 - 359 = 89



(dis.: G. Querio)

OROFILO

REBUS BIBLIOGRAFIA

- «*Rebus de Picardie enluminés*» — Manoscritto cartaceo, s.l.n.d. (fine sec. XV). Un volume in-folio di cc. 150.

Si trova a Parigi, nella Biblioteca Nazionale.

Comprende 166 rebus, tutti disegnati da un unico artista. Poiché i rebus non avevano né titoli né spiegazioni, due persone — probabilmente nel sec. XVI — cercarono di decifrarli, scrivendo, la prima, le soluzioni sopra i rebus che riuscì a risolvere mentre la seconda persona trascrisse queste soluzioni su dei fogli separati.

- «*Rebus de Picardie*» — Manoscritto cartaceo, s.l.n.d. (fine sec. XV o inizio sec. XVI). Un volume in-folio in 4° di cc. 152.

Si trova a Parigi, nella Biblioteca Nazionale.

Comprende 152 rebus (gli stessi del ms. precedente eccetto 4 o 5 diversi).

- DE BETTA Ottone — Raccolta di rebus 1870 (?)

Raccolta autografa di 75 rebus, con soluzioni, disegnati ad inchiostro. Quaderno in 16°, cartone con segno di laccio.

- MUSETTI Mario (*Il Troviero*) — *Dizionario Enciclopedico dell'Enigmistica* (con 10 «antologie» comprendenti 806 giochi da risolvere) —

1 vol. in 16° di pagg. 636

U. Mursia e C. Editore, Milano 1970.

L'opera raccoglie tutti i diversi generi di giochi dell'«enigmistica classica» e ne spiega (con abbondanza di esempi e di illustrazioni e con aneddoti e cenni storici) il meccanismo ed il metodo.

Il cap. 10 (pagg. 545 - 619) tratta del Rebus, dalla sua storia (e preistoria) a moderni rebus e, nella sua parte antologica, sono illustrati 88 rebus.

- ROSSI Giuseppe Aldo (*Zoroastro*) — *Storia dell'Enigmistica* (con una antologia di giochi moderni) — Ed. Centro Editoriale Italiano, Roma 1971. 1 vol. in 16 di pagg. 618 (per eventuale acquisto rivolgersi all'autore).

E' un'opera interessantissima ed indispensabile per la conoscenza e lo studio dell'enigmistica, senz'altro unica nel contesto storiografico mondiale.

Il cap. XIV (pagg. 404 - 414) tratta di: *giuochi in latino, rebus e crittografie*.

- SINESIO Silvio (*Sin & Sio*) e PARODI Enrico (*Snoopy*) — *Rebuss: L'illustrato oggi, nell'enigmistica classica e dintorni* — Ed. del LABIRINTO; Roma 1984.

1 vol. in - 16 di pagg. 112 (per eventuale acquisto rivolgersi agli autori).

L'opera è suddivisa in 19 capitoli (o «schede programmate») — alcuni dei quali indichiamo: *la chiave; la frase; l'illustrazione; il rebus-vignetta; varianti e pseudovarianti; i diagrammi numerici* — e illustrata da 25 rebus.

(1 — continua)

a cura di Tiberino

Tiberino ringrazia fin da ora chiunque voglia inviargli (Franco Diotallevi, Via delle Cave 38 - 00181 Roma) notizie di pubblicazioni inerenti al rebus e fotocopie di articoli tratti da quotidiani e riviste attinenti all'argomento.

«La luna» 1881, e il primo rebus a rovescio

Tra gli esempi che voglio ricordare, uno di G. Paletta: «Chi non ha pulci nella camicia?» (chino NHA pulci-nella; CA micia) molto spiritoso in frase risolutiva e nella grafica; e, questo di S. Marabotti: «Cùrati e consérva-ti» (curàti EC, ON; serva Ti).

Si noti, in tutti questi esempi, la curiosa e un po' contorta disposizione delle lettere che risultano raggruppate e spesso si accavallano e si intersecano mimetizzandosi, per cui talora sono difficili da riconoscere, espediente utile ad «alleggerire» il disegno e a renderlo più gradevole.

Molto curioso un lavoro, pubblicato anonimo (e quindi di Dalsani) nel n. 37 che presenta una spezzettatura ottima nell'originalissima chiave centrale senza grafemi «Venere bussa», nonostante il fardello di lettere svolazzanti nel disegno un po' qua e un po' là: «Chi fa le sue prove ne' rebus saprà indovinare molte altre cose» (CH, IF ale su EPRO; Venere bussa; PRA in D; OV in A remo; L, TeA, L tre cose).

Nel n. 5 un redivivo Cesare Galeazzi definito dal Tolosani «creatore del Rebus illustrato moderno» e ideatore di «Enigma», è autore di «Più d'un tomo s'è scritto intorno alla Luna» (PIU' D'UNTO MOSE' scritto intorno alla luna) bello per la frase a doppia lettura scritta intorno a un astro simpaticissimo.

Oltre al magnifico rebus, ogni settimana «La Luna» nel 1881 pubblicava 5-10 giochi diversi: sciarade, parole quadrate, bizzarrie, logogrifi, rebus geografici ecc. Tra gli autori di giochi in versi si nota G. M. Sambrotto (Dedalo) che sarà autore di rebus eccellenti realizzati dallo stesso Dalsani su «La Corte di Salomone» tra il 1915 e il 1922, anno della scomparsa del disegnatore.

Nell'ultimo numero dell'anno (52) viene comunicata la decisione di dedicare un'edizione mensile ai giochi enigmistici a premio lasciando maggiore spazio negli altri numeri settimanali alle varietà letterarie ed agli scritti umoristici. Tale impostazione «La Luna» conserverà negli anni successivi da me esaminati (1882-83; 1886; 1889-90; 1893-1895; 1912) e forse fino alla chiusura avvenuta alla vigilia della Prima Guerra Mondiale.

In ogni edizione mensile appare almeno un rebus (più spesso due o tre) ma la cura nella realizzazione grafica sembra sempre più affievolirsi; i rebus rimpiccioliscono, Dalsani raramente compare come autore e spesso non firma i suoi disegni, mentre aumenta il numero delle crittografie e dei giochi in versi (anni 1886, §889-90).

Nelle annate 1893-95 il direttore risulta Arturo Calleri: i rebus non sono più disegnati da Dalsani ma da Caramba (Luigi Sapelli) o da Caronte (lo stesso Calleri); spesso sono a colori.

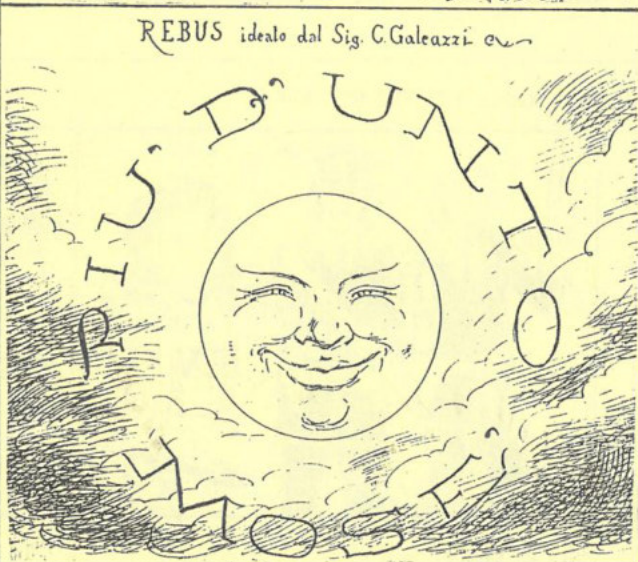
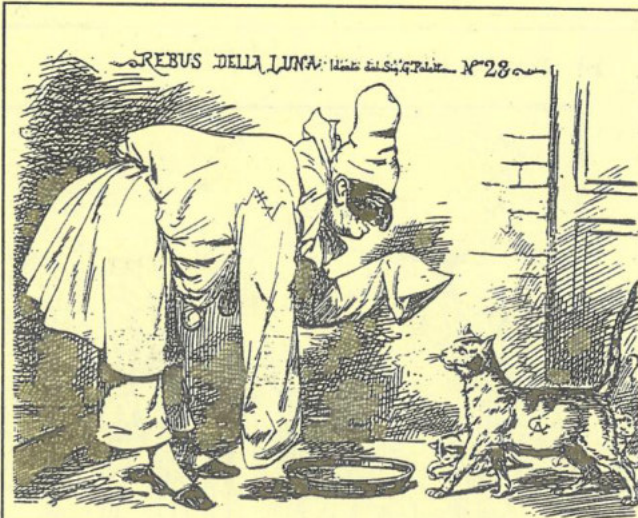
Tra gli autori spicca Suor Filippina, pseudonimo di Emilio Vigitello, uno dei redattori del «Fischietto».

Nel 1912 sotto la direzione di Michele Bona ritrovo inaspettatamente rebus composti e disegnati da Dalsani, molto belli formalmente, ma la tecnica è ormai superata.

In conclusione posso affermare che tecnicamente ma soprattutto iconograficamente i rebus de «La Luna» 1881 non hanno nulla da invidiare a quelli de «L'Enigma» (di cui conosco però pochi esempi) e a quelli coevi de «La Gara degli Indovini» e rappresentano, a mio modo di vedere, il «top» della produzione di quei tempi.

(2 — fine)

Orofilo



14 - Rebus: 1-3 5 4-3 7 = 4 5 2 5 7



(dis.: G. C. Spaducci)

MUSCLETONE

Convegno rebus megagalattico

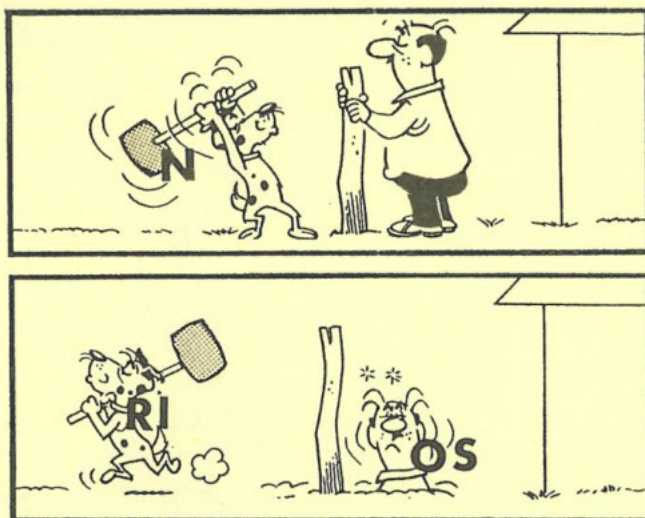
I avviso

Finalmente i genovesi si sono decisi ad organizzare il Convegno ARI. Hanno scelto come data il 2492, in occasione del millenario della scoperta dell'America. Sarà un megaconvegno con viaggio organizzato su caravelle d'epoca sulla rotta di Colombo. Prezzo previsto 20 milioni di ECU (la moneta che avrà corso legale in quell'epoca). Dati i posti limitati si consiglia di prenotare al più presto inviando a *Il Faro*, unitamente all'adesione, un acconto di 20 milioni di lire italiane (la moneta che ha corso legale oggi). In occasione di tale Convegno viene bandito sin d'ora un grande concorso rebus assolutamente nuovo ed originale. Si tratta del CONCORSO REBUS SU OPERE D'ARTE. Prima di dire *dejà-vu*, continuate a leggere. La novità consiste nel fatto che i concorrenti dovranno inviare non le fotografie ma l'originale delle opere (quadro, scultura, arazzo, tappeto persiano etc.; ammesse anche ville d'epoca purché vi sia regolare atto notarile di passaggio di proprietà). Si prega di mandare possibilmente rebus di tipo *paniconico*; tuttavia chi dovesse apporre asterischi o grafemi è pregato di non farlo sull'opera d'arte per non rovinarla. Nella classifica finale avrà peso ponderante, dei tre lati del noto triangolo, il terzo, cioè il supporto figurativo. Quindi per vincere è meglio mandare un rebus brutto o addirittura vecchio su un quadro di Van Gogh, Raffaello, Picasso etc. piuttosto che un capolavoro su una crosta priva di valore. Gli elaborati devono essere inviati al più presto a *Il Faro* il quale ha urgenza di arredare la casa.

Dimenticavo i premi veramente straordinari: 1°) un pezzo di legno originale della Santa Maria (con certificato di garanzia de *Il Faro*); 2°) autografo del navigatore C. Colombo (Carlo Colombo cugino di Barisone pescatore); 3°) buono per l'acquisto del 452° *Medameo-Lionello* «aggiornamento rebus periodico 2490-2491».

Il Faro

15 - Stereo: 5 1 1 2 2 8 = 10 9



TENDA

Novità editoriali

A Milano, il 6 dicembre 1989, presso lo «Zelig» e a cura del circolo «Liber», Giuseppe Meroni e Roberto Casalini hanno presentato alla stampa e al pubblico il nuovo libro di *Mister Aster* (Ennio Peres) «REBUS», Ed. Stampa Alternativa.

A Roma la presentazione del libro è avvenuta il 10 dicembre nell'ambito della manifestazione «*Balduina - invito alla lettura*».

16 - Rebus: 1 (2 7) 2 6! = 8 6 4



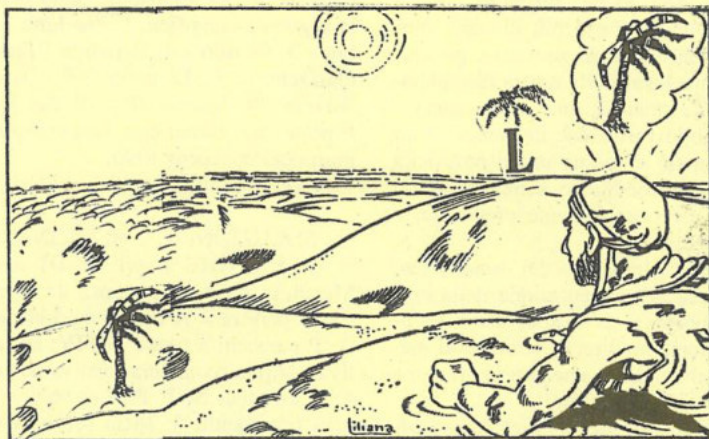
(dis.: K. Malloy)

TIBERINO

Isé d'Avenza (Attilio De Filippi) ci ha lasciati per sempre.

Rimpiangiamo la perdita di un amico e di un enimmista sincero ed appassionato.

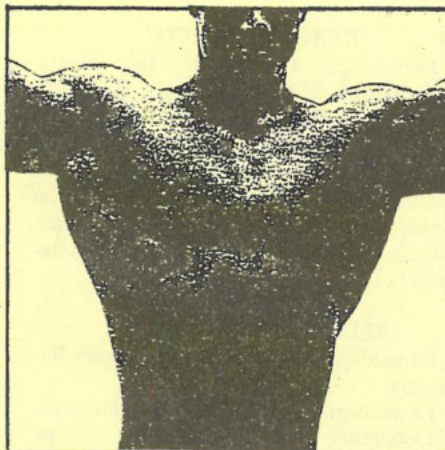
17 - Rebus a rov.: 4 4 4 2 = 5 4 5



(dis.: Liliana)

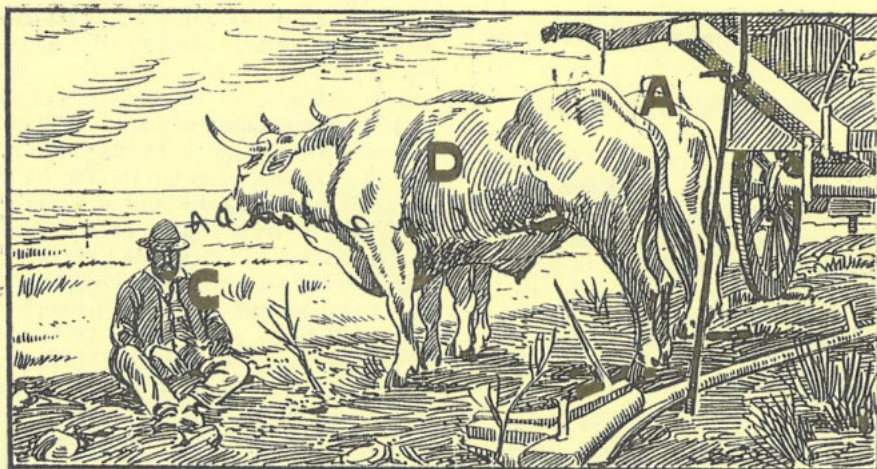
TEBE

18 - Rebus: 1 5 4 5 = 8 7



LACERBIO NOVALIS

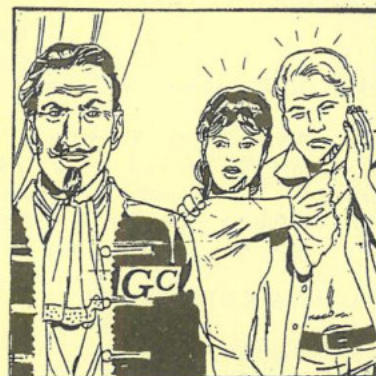
19 - Rebus: 3 1 2 6 1 1 = 8 «6»



(dis.: La Brighella)

MC ABEL

20 - Stereo: 2 1 2 5 2 6 4 = 10 12



(dis.: K. Malloy)

GIACO

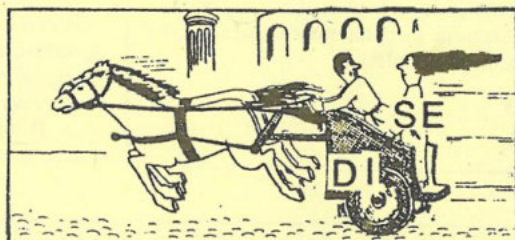


21 - Rebus:
2 1 1 1 2 3 2: 7 1 2! =
14 8

(dis.: Piervi)

ILION

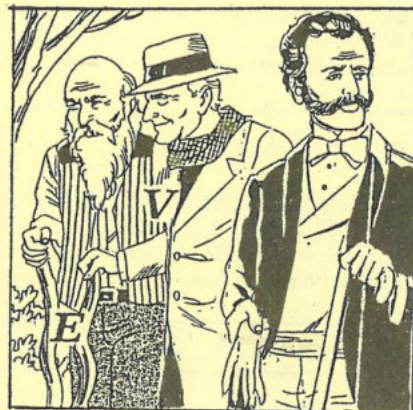
22 - Rebus:
5 2: 3 2 3 1! = 5 2 9



— Non si sono ancora asciugati, i tuoi capelli, Otta-
via?

BERNARDO L'EREMITA

23 - A rov.: 1 5 2 3 1 = 5 2 5



(dis.: K. Malloy)

SIR IO

CONCORSO REBUS 1989

Classifiche delle tre sezioni

REBUS CLASSICO:

Le medaglie d'oro: 1° *Mc Abel* (Massimo Cabelassi); 2° *Orofilo* (Franco Bosio); 3° *Giacco* (Gianni Corvi).

Le medaglie d'argento: 4° *Zio Igna* (Ignazio Fiocchi); 5° *Quizzetto* (Francesco Rosa); 6° *Bardo* (Alfredo Baroni); 7° *Ilion* (Nicola Aurilio); 8° *Tom Sawyer* (Franco Dinotta); 9° *Leone da Cagli* (Leone Pantaleoni).

REBUS SPERIMENTALE:

La medaglia d'oro: 1° *Bang* (Angelo Balotri).

Le medaglie d'argento: 2° *Sandot* (Sandra Dottarelli); 3° *Pipino il Breve* (Giuseppe Sangalli); 4° *Mc Abel* (Massimo Cabelassi); 5° *Il Faro* (Fabio Rovella).

REBUS A TEMA:

La medaglia d'oro: 1° *Atlante* (Massimo Malaguti); 2° *Zio Igna* (Ignazio Fiocchi); 3° *Arsenio B.* (Franco Barisone).

Segnalati gli ottimi lavori di:

Dana (Loredana Cologni); *Hombre* (Furio Ombri); *Kon-Tiki* (Carlo Contini); *Il Saltimbanco* (Giuseppe Laganà).

Dopo che le riviste avranno pubblicato ciascuna un lavoro premiato, verrà inviato a tutti i partecipanti (che quest'anno sono saliti a 70) e anche a coloro che me ne faranno richiesta, la consueta relazione.

Un grazie di cuore a tutti, con l'augurio che il Concorso 1990 (le cui modalità saranno rese note quanto prima) rinnovi il successo dei precedenti.

Briga

PREMIAZIONI Casciana - S. Giuliano

REBUS a TEMA «Terme e Termalismo»

1 - Quizzetto / 2 - Anna / 3 - Tiburto / 4 - Zio Igna / 5 - Tom Sawyer / 6 - Branca Leone / 7 - Orofilo / 8 - Lionello / 9 - Arsenio B.

GARA SOLUTORI REBUS

1 - Ser Viligelmo / 2 - Atlante / 3 - Triton / 4 - Pipino il Breve / 5 - Il Faro / 6 - Omar Monti / 7 - Bang / 8 - Zio Igna

GARA ESTEMPORANEA (breve + rebus)

1 - Il Nano Ligure - Il Faro / 2 - Il Gagliardo - Il Centauro / 3 - Brac - Marchal / 4 - Beppe - Rudy / 5 - Ilion - Lionello / 6 - Favolino - Mc Abel

Precisazione

Tenda, a seguito dei chiarimenti, di cui all'articolo di *Mc Abel* e successivi con *Lionello* ritira le sue dimissioni da socio Ari.

A SNOOPY IL «TROFEO ARI 1988»

Il trofeo ARI viene attribuito, per il 1988, all'autore che forse più di ogni altro ha marcato, con la propria presenza, gli ultimi tre o quattro lustri della nostra disciplina.

Inesauribile creatore, innovatore, curioso di ogni possibile variazione del rebus, è un rarissimo esempio di autore in cui prolificità ed eclettismo si conciliano sempre con un livello qualitativo decisamente pregevole, a volte straordinario.

L'assoluta padronanza del «mestiere», cui contribuisce la frequentazione della crittografia, praticata anch'essa ai massimi livelli, gli consente, inoltre, di sfruttare al meglio le combinazioni che un'ispirazione sempre vivida gli suggerisce.

Apprezzato saggista, intelligente, ancorché sobrio, polemista, è un punto di riferimento imprescindibile per qualsiasi discorso sul Rebus negli anni 70 e 80.

Mc Abel

PREMIO CAPRI DELL'ENIGMA

La terza edizione del *Premio Capri dell'Enigma* si svolgerà nell'autunno del 1990.

Al concorso parteciperanno composizioni enigmistiche di qualsiasi tipo, espressamente inviate alla Segreteria del *Premio*, già edite nel biennio 1 aprile 1988 - 31 marzo 1990, ancorché vincitrici di altri concorsi.

La Segreteria del *Premio Capri dell'Enigma* (80121 - Napoli, Piazza dei Martiri, 30), acquisiti tutti i lavori concorrenti entro il mese di maggio 1990, provvederà ad una prima selezione, utile per la designazione di una serie di *nominationi*.

Le «ancore d'argento» saranno consegnate a Capri nel corso della manifestazione e costituiranno il riconoscimento per gli autori dei lavori prescelti.

Il conferimento dei «faraglioni d'argento» sarà determinato dall'esito di una votazione palese, alla quale saranno invitati gli esperti ed appassionati di enigmi partecipanti al convegno caprese.

Nel corso della serata conclusiva avrà luogo lo spoglio delle schede con la lettura delle singole preferenze espresse.

In occasione del *Premio* si svolgeranno, al solito, anche altre manifestazioni in carattere ed estese agli ospiti dell'Isola.

Napoli, 31 ottobre 1989

CONCORSO REBUS SNOOPY 1989

Al concorso hanno partecipato 52 concorrenti, le cui votazioni hanno determinato la seguente classifica: 1. Zio Igna - 2. Hombre - 3. Orofilo - 4. Bernardo l'Eremita - 5. Quizzetto - 6. Lionello - 7. Gatsby - 8. Atlante - 9. Arsenio B. - 10. Ser Viligelmo. I primi tre classificati faranno parte della giuria del concorso 1990.

Grazie a tutti.

Snoopy

SOLUZIONI N. 1 «il LEONARDO»

1: Mar CHE s'apri: va DI con tanti = Marchesa priva di contanti; 2: A, nostromo desto, pare re = A nostro modesto parere; 3: A, P parecchi a turare la TIV; amente C attiva = Apparecchiatura relativamente cattiva; 4: T assedian N, I: P re cedenti = Tasse di anni precedenti; 5: Mela senza la semenza; 6: Portò francobolli cinesi e rose = Porto franco-bollicine sierose; 7: Leggerà e (fi) l'ippica = Leggera filippica; 8: Col luto RI saluta RI = Colluttori salutari; 9: F il mare là, qui la rea LE = Filmare l'aquila reale; 10: Legge R, EP? Si così! = Leggere psico; 11: Di Ariosto ricopre le V, A, T opere, S; P orlo = Diario storico prelevato per esporlo; 12: A limar catenella rea = Ali marcate nell'area; 13: In tram (onta!) tasta R, LeT = intramontata starlet; 14: Sé R reo pulente = Serre opulente; 15: Teschi fra teschi D = Deschi frateschi; 16: Tea tra le mani? E' rosa alba già! = Teatrale maniero; 17: Ivi si disporer i denti = I visi di spose ridenti; 18: Castro rià barba = Castrone rià barbina = Castroneria barbina; 19: In TI, M osé pare = Intimo separé; 20: Amò L, T agente, ma NCA lavò l'onta = A molta gente manca la volontà; 21: Legge re, ma gli edili no = Leggere maglie di lino; 22: E' con omicida N, C in G = Economici dancing; 23: E va fuori; G in ATA dà a D amo = Eva fu originata da Adamo; 24: FR (é mito) DIR abbia! = Fremito di rabbia; 25: Fra sedie in Audi = Frase di Einaudi; 26: Averle e felidi = Aver le efelidi; 27: Su per IO risalesi a NI = Superiori salesiani; 28: SP orti, V, I infesta = Sportivi in festa; 29: D ora teme S? Si! = Dorate messi; 30: Chi esami dié, vale = Chiesa medievale; 31: Macchina era = Macchia nera; 32: Con vittima S chi? l'I = Convitti maschili; 33: CO s'è tradita = Cose tra dita.

Rebus di Zaleuco: Federigo GL; IO s'À Abbondio; G, N oran; E, L corde; Gi, O vani = Fede rigogliosa abboni ognora nel cor de' giovani

ERRATA CORRIGE DEL N. 1 ANNO 1

- L'esatto diagramma del rebus n. 3 è: 1 1 8 1 6 2 3; 6 1 6 = 15 13 7; quello del rebus n. 11 è: 2 7 7 2 1 1 1 5 1; 1 4 = 6 7 9 3 7

- Nell'articolo di *Mc Abel* «La frontiera del buon gusto», il primo capoverso della terza colonna deve leggersi: Pensando ad una *clavicola* la si suppone *lesa*, *illesa*, *rotta*, *fratturata* ecc., ma di *mora* perché? Perché non, allora, *tibia* di *messicano*, *scapola* di *minorenne* o *sterno* di *metalmecanico*?

- Il disegnatore del multirebus n. 6 è Tonelli (e non La Brighella).

A tutti auguri di Buon Anno

il LEONARDO

RIVISTA TRIMESTRALE DI REBUS E NOTIZIARIO A CURA DELL'ARI



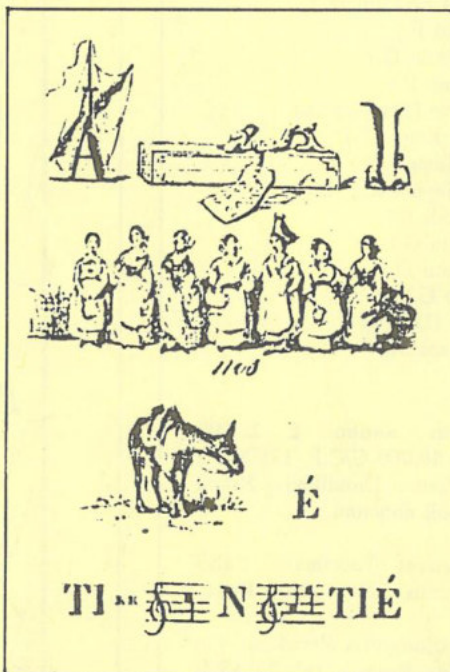
a



b



c



d

il LEONARDO

Rivista di Rebus a cura dell'ARI

Redattori

Massimo Cabelassi (Mc Abel)
Franco Diotallevi (Tiberino)
Francesco Rosa (Quizzetto)
Nello Tucciarelli (Lionello)

In questo numero:

TESTI di:

Bardo (Baroni A.)
Ciampolino (Pardera C.)
Gipo (Pontrelli G.)
Lionello (Tucciarelli N.)
Orofilo (Bosio F.)
Tiberino (Diotallevi F.)

GIOCHI di:

Arsenio B. (Barisone F.)
Atlante (Malaguti M.)
Bang (Balestrieri A.)
Brunos (Bruno S.)
Fama (Magini F.)
Hombre (Ombri F.)
Ilion (Aurilio N.)
Il Faro (Rovella F.)
Lo Stanco (Fausti F.)
Marchal (Marchioni A.)
Marzolino (Marzullo G.)
Mc Abel (Cabelassi M.)
Musclestone (Corradini M.)
Orofilo (Bosio F.)
Papul (Continolo G.)
Piervi (Certano P.)
Pipino il breve (Sangalli G.)
Sabina (Magnarapa G.)
Sin & Sio (Sinesio S.)
Sir Iò (Del Seppia S.)
Snoopy (Parodi E.)
Sparega (Galia G.)
Tenda (Vagnini D.)
Tex (Barbero C.)
Tom Sawyer (Dinotta F.)
Triton (Giuliani M.)

Abbonamento annuo L. 25.000
Espresso L. 40.000 C/C.P. 19806009
intestato a Franco Diotallevi - Roma
Rivista per soli abbonati.

Corrispondenza: Tucciarelli Nello
Via A. Baccarini, 32/a - 00179 Roma

Stampa: Tipolitografia Caradossi Via
C. Mario, 15/A Roma - Tel. 3211339
Spedizione in abbonamento postale
gruppo III - 70%

RECENSIONI

ENNIO PERES — «Rebus» — Roma — Stampalternativa 1989. L. 20.000.-

Alla fine dell'anno da poco ultimato è uscito il preannunciato volume REBUS di Ennio Peres. Si tratta di una splendida pubblicazione tutta dedicata al *rebus*, sicuramente apprezzata dagli enimmisti e in particolare dai «rebusisti».

Cosa ci ha colpito fino da un primo superficiale esame, è la grande ricchezza di esempi riportati che dimostra lo sforzo veramente encomiabile compiuto dall'Autore.

Ad una più approfondita lettura si evidenziano però i molti meriti dell'opera che qui cercheremo di esaminare seppure con estrema concisione.

— **Storia del rebus. Sue origini.** — L'argomento è stato trattato in modo esemplare senza appesantirlo con annotazioni troppo dotte. Lo stile è piano e di piacevole lettura, e noi — ci piace precisarlo — l'abbiamo letto con vero piacere.

— **Tecnica del rebus.** — E' stata trattata nel modo più completo ed esauriente e ci auguriamo che i capitoli dedicati a questo settore vengano letti con la massima cura da tutti gli amatori (principianti ed esperti). Ogni elemento del *rebus* è stato trattato con semplicità espositiva e competenza: la cesura, la frase risolutiva, il disegno risultano chiarissimi, e la ricchezza sbalorditiva degli esempi — come abbiamo già detto — rendono perfettamente comprensibile cosa debba essere un *rebus*.

— **Gli pseudonimi, le riviste, i disegnatori.** — Una fonte di notizie preziose da elogiare senza riserve.

— **Le 16 tavole fuori testo.** — Una «chicca» che giustifica da sola il prezzo di copertina.

Allora — si dirà — non c'è alcuna osservazione negativa da fare? Il nostro compito di recensori ci costringe a precisare anche questo.

— **Notizie storiche.** — «pag. 127». Penombra nel 1946 riprende le pubblicazioni a Forlì. A Roma passa nel 1971 quando viene affidata alle cure di Favolino.

«pag. 129». Favolino, Belfagor, Buffalmacco non hanno mai fatto parte della redazione di «Fiamma Perenne».

— **Problemi di nomenclatura.** — Apprezzato l'«apparente» disimpegno. Non riteniamo giusto però aver riportato alcuni «illustrati» ribattezzati con una nomenclatura diversa da quella usata dalla rivista che li ha pubblicati. Ci riferiamo in particolare agli esempi tratti dalla «Fiamma Perenne» (pag. 133).

Saremo molto grati a Mister Aster se terrà conto di queste nostre considerazioni per una seconda edizione, come scritto a pag. 4.

Naturalmente questi ultimi «appunti» nulla tolgono alla validità dell'opera che consigliamo — senza alcuna riserva — a tutti gli enimmisti.

Ciampolino

CONCORSO REBUS «LA BRIGHELLA» 1989 - medaglia d'argento

1 - Rebus: 2 6: 2 6 3 = 5 2 5 2 5

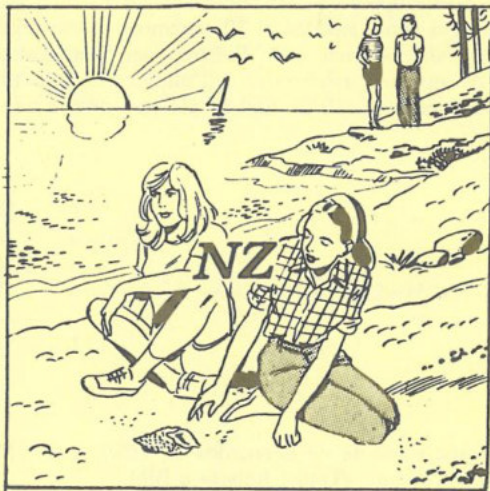


(dis.: La Brighella)

ILION

Cinque REBUS disegnati da K. MALLOY

2 - 6 1 1 1 4 ? 2! = 4 5 6



MC ABEL

3 - 1 1 2 3 1 2 3 1 6 = 6 5 2 7



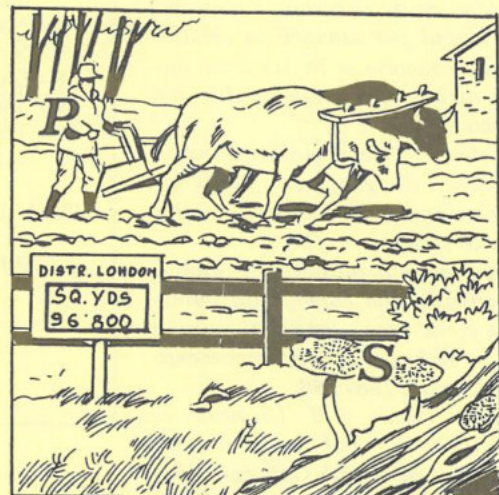
SPAREGA

4 - 3 2 8 5 2 1 = 11 10



FAMA

5 - 1 3 5 4; 15 = 9 1 9



SIR IO'

6 - Stereo: 1 1 6! 1 4 1 4 = 4 - 6 1 7



MARZOLINO

BILANCIO DI UN ANNO: 1989

Come ogni anno mi corre l'obbligo di riassumere a beneficio dei Soci, specie i più distratti, le attività svolte dalla nostra Associazione nel corso dell'anno appena trascorso. A mio parere, ma confortato da giudizi espressi da più parti, l'Associazione è sempre viva e sempre più proiettata verso i traguardi preposti che sono quelli della diffusione della nostra modesta arte in ossequio a quanto stabilito dallo Statuto.

Una certa ripetitività però con la quale si succedono le manifestazioni traspare troppo evidente, il cliché è un po' logoro: occorre rinnovarsi. E allora carissimi Soci mandateci i vostri suggerimenti e le vostre proposte per cambiare e migliorarci.

Passiamo al resoconto dell'anno.

Maggio vede l'uscita del Bollettino A.R.I. con gli interessanti saggi sulla seduta tecnica di Alba di Orofilo e sul purismo iconico di Lacerbio; i suggerimenti di Papul per ovviare la proliferazione dei concorsi e la incisiva panoramica di Mc Abel sulla produzione rebussistica 1988.

Nello stesso mese Piquillo ci invita alle sue nozze d'argento con l'enigmistica in un Convegno dai toni sempre più alti sia sotto il profilo tecnico/organizzativo che sul piano della amicizia più schietta. Nel corso della manifestazione viene presentato il V volume di «Tutti i Rebus»: 1° aggiornamento riferito agli anni 1987/88.

Casciana Terme e S. Giuliano ci accolgono il 29/30 ottobre e 1° novembre per celebrare il 10° Convegno Rebus, il Premio «S. Giuliano 1989» e la 1° Assise Pisorno. Magnifici sono stati Aliada, Bardo e Tristano e tutto il Gruppo Pisorno nell'offrirci tre stupende giornate di Enigmistica e di autentica festa. Ci piace sottolineare, tra tutti i concorsi svoltisi, la bellissima Gara estemporanea in tandem (breve + Rebus) e l'avvincente gara «Rebus in vetrina» per le strade della città tra l'interesse e la partecipazione della gente.

Un evento importante che ha segnato la manifestazione è stato la nascita del «il Leonardo»: pubblicazione interamente dedicata al Rebus e che rappresenta la Rivista ufficiale dell'A.R.I.: Ciampolino, su invito dell'A.R.I. l'ha presentata nel corso dell'Assemblea dei Soci con il suo consueto stile e indiscussa competenza. Altrettanto importante è l'opera di Ciampolino «Il Rebus e la Crittografia»: studio storico-critico, di cui è stato reso edotto l'uditorio dallo stesso

RENDICONTO ESERCIZIO TRIMESTRE 1/10/89 - 31/12/89

Per comodità contabili si ritiene opportuno far coincidere gli Esercizi gestionali dell'A.R.I., al 31 dicembre di ogni anno, anziché al 30 settembre, come solitamente avviene, ciò anche per aderire alla richiesta del Ministero dei Beni Culturali. A questo scopo riportiamo qui di seguito il rendiconto dell'ultimo trimestre 1989 che si riallaccia al Rendiconto dell'Esercizio 1/10/88-30/9/89 già reso noto a tutti i Soci A.R.I.

ENTRATE per:

1 - Attivo esercizio precedente	L. 380.000
2 - Quote associative	» 1.100.000
3 - Contributo beni culturali	» 3.000.000
4 - Contributo per archivio Rebus da «Club Enigmistico»	» 100.000

Totale ENTRATE L. 4.580.650

USCITE per:

1 - Bollettino A.R.I. (quota parte spese de «il Leonardo» N. 1/89)	L. 550.000
2 - Iniziative di diffusione: invio V vol. «Tutti i Rebus» a Bibl. Nazion. di Roma e Firenze, Minist. Beni Cul.li e altri Enti, abbonam. Riviste Classiche a favore stessi Enti, spese promozionali «il Leonardo»	L. 522.400
3 - Abbonamenti A.R.I. a Riviste Classiche	» 350.000
4 - Acquisto alcuni premi Convegno di Casciana	» 425.000
5 - Spese rappresentanza Convegno	» 100.000
6 - Noleggio attrezzatura musicale serata Conv.	» 250.000
7 - Spese trasporto, soggiorno, compenso cantante	» 300.000
8 - Cancelleria	» 80.550
9 - Spese postali	» 72.400
10 - Trasporti	» 15.600
11 - Telefono	» 38.000

Totale USCITE L. 2.703.950

ATTIVO DI CASSA L. 1.876.700

Il Segretario/Tesoriere
Nello Tucciarelli (Lionello)

autore. L'opera si articola in 2 volumi: il 1°, già edito, copre gli anni che vanno dal 1875 al 1945. Il 2°, che vedrà la luce nel secondo semestre del 1990, concluderà l'opera con il 1975.

Un nuovo contributo di 3 milioni è arrivato puntualmente da parte del Ministero dei Beni Culturali; ciò ci incoraggia a proseguire per la strada intrapresa, strada che potrebbe essere più piana se anche le quote sociali giungessero con la stessa puntualità.

La fine dell'anno ci riserva un importante avvenimento, da tempo annunciato e grandemente atteso: la pubblicazione, in un elegante cofanetto, di «REBUS» volume interamente dedicato al Rebus dalle origini ad oggi, ove l'argomento viene affrontato e spiegato in uno stile di estrema efficacia e chiarezza. L'abbondanza di illustrazioni rende l'opera particolarmente godibile.

Un plauso incondizionato all'autore, il nostro «giocologo» Ennio Peres

(Mr. Aster) e alla sua collaboratrice e consorte Susanna Serafini per la bella, interessante e preziosa opera che rappresenta insieme a «il Leonardo» e a «Il Rebus e la Crittografia» di Ciampolino, una tappa fondamentale nella storia del Rebus e della nostra Associazione.

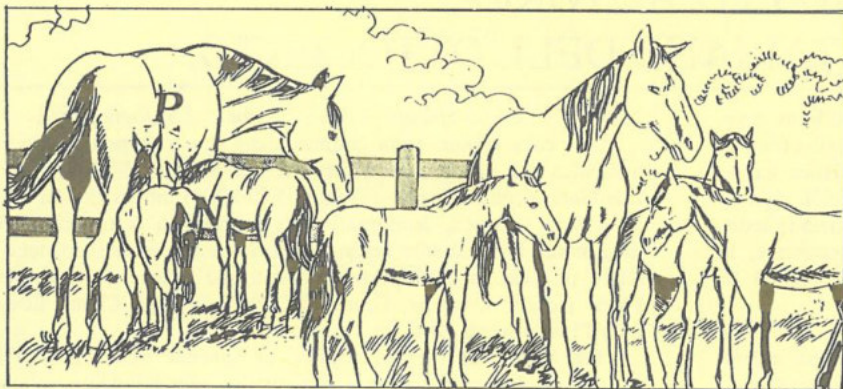
Come una folgore la morte di ZANZIBAR! La notizia ci travolge lasciandoci costernati e increduli. Non ce l'ha fatta il nostro caro Zanzibar. L'inesorabile male che lo affliggeva ce lo ha portato via, ma solo fisicamente. Egli resterà sempre nella memoria di tutti noi perché troppo profonda è la traccia che ha lasciato, per la sua umanità e il suo ingegno.

Ad Aldina e ai ragazzi le nostre sofferte condoglianze.

Sarai sempre con noi ZANZIBAR!

Il Segretario/Tesoriere: Lionello

7 - Rebus: 1 1 4 4? 2 1 5 = 8 10



(dis.: K. Malloy)

ARSENIO B.

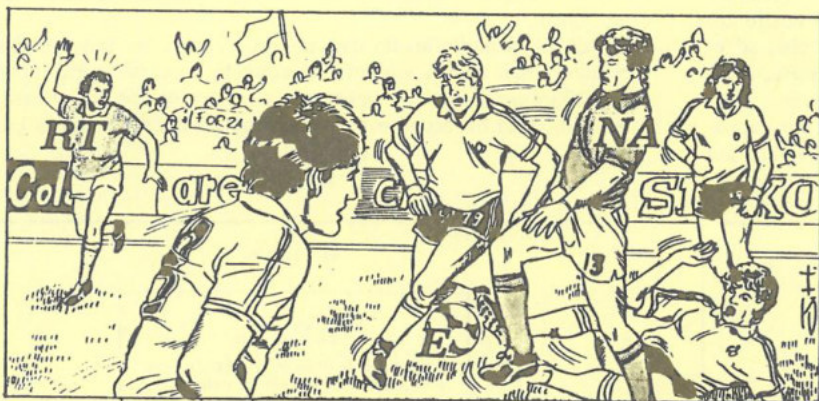
8 - Rebus: 1 3 5 2 6 = 7 10



(dis.: K. Malloy)

BANG

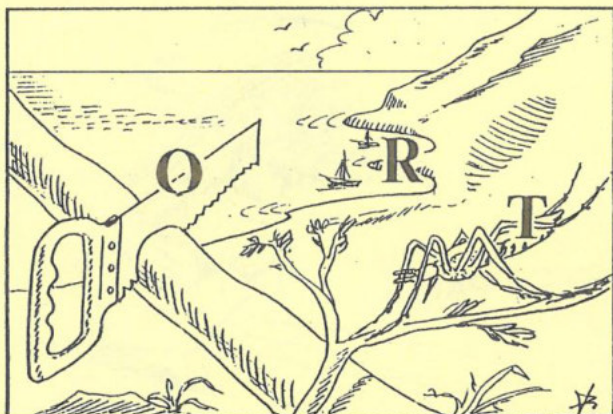
9 - Rebus: 1 2 1 5 3 2! = 4 10



(dis.: K. Malloy)

LO STANCO

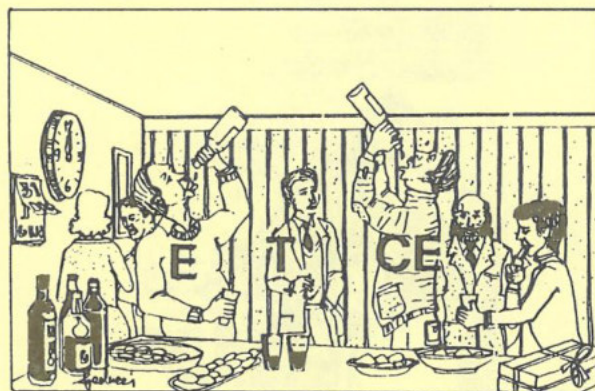
10 - Rebus a rov.: 1 7; 4 1; 7 1 = 10 2 9



(dis.: Piervi)

TENDA

11 - Rebus a rov.: 1 4 1 2 2 4 = 5 9



(dis.: G. C. Spaducci)

TEX

REBUS BIBLIOGRAFIA

- TABOUROT Etienne — *Les Bigarrures du Seigneur des Accords* — Paris, 1582. Un vol. in 8°. In uno dei capitoli l'autore tratta: des rébus de Piccardie; d'autre façon des rébus par lettres etc.. Il libro, che ebbe varie successive edizioni, rappresenta ancora oggi una guida importante per le notizie storiche sui rebus.

- BARTEZZAGHI Stefano — *Come risolvere facilmente i GIOCHI ENIGMISTICI* (cruciverba, rebus, sciarade, anagrammi, indovinelli, crittografie) — De Vecchi Editore, Milano 1984. Nel cap. III (pagg. 47-67) si parla di: meccanismo del rebus classico - l'interpretazione dell'illustrazione - l'interpretazione e l'uso del diagramma - lo stile rebussistico - altri generi di rebus.

- DE GIORGIO Giorgio — *Il libro dei rebus* (guida con 102 esempi per diventare campioni nel più nobile rompicapo) — Longanesi e C., Milano 1976. Trattasi di una pubblicazione priva di qualsiasi utilità e redatta da un incompetente della materia. In proposito ecco alcuni esempi di rebus: a) mura D, Ige RICO = mura di Gerico; b) SP aghetti, Alla [h] CAR, BON ara = spaghetti alla carbonara.

- «L'ENIGMISTICA» — a cura di BASLINI Filippo (*Cielo d'Alcamo*) e JACOBUCCI Guglielmo (*Dàmeta*) — Edizioni Librex, Milano 1970. Volume di pagg. 80. L'opera è un completo trattato di Enigmistica ed è il frutto della collaborazione di due valenti enigmografi. Il Rebus è trattato nelle pagg. 56-63.

- AUZZANI Aldo / BUCELLA Stelio — *Il libro dei Rebus* — Rizzoli Editore, Milano 1976. Trattasi di una pubblicazione che raccoglie (oltre ad una succinta storia) circa 400 rebus di ogni tipo, dai primi esempi alle moderne variazioni degli stessi.

(2 - Continua) a cura di Tiberino

REBUS «D'AUTORE», FRANCESI ED ITALIANI, DELL'OTTOCENTO.

Il rebus, e quello francese in particolare, a mio modesto avviso, è stato sovente colpevolmente negletto da parte degli «storici» enigmisti italiani; infatti le nostre «storie» dell'enigmistica hanno per lo più privilegiato la sezione poetica a danno di quella figurata. Penso che ciò sia dovuto al fatto che la nostra tradizione letteraria, enigmistica e non, sovrasta, a parer mio, ingiustamente, le altre forme di espressione artistica (siamo o no un popolo di «poeti?»).

Lo scarso interesse per il rebus francese ritengo sia dovuto a ragioni tecniche: le omonimie, alla base del gioco oltralpe, troppo facili da trovare in quella lingua, la trascurata rispondenza ortografica, il ricorso ad equipollenze marchiane ed infine l'evoluzione tecnica scadente o nulla rispetto alla nostra.

Eppure il nostro rebus deve molto a quello francese anche solo per il fatto che la moda del rebus nell'ottocento in Italia è stata importata da oltre confine.

Purtroppo, o per fortuna, i nostri giornali per lo più si modellavano sugli esempi francesi che inserivano in penultima o in ultima pagina un rebus, che in genere era molto gradito ai lettori.

In Francia furono soprattutto ebdomadari contenenti articoli di varia cultura, di moda, di viaggi, ornati da belle incisioni su legno o litografie, a rappresentare i modelli per i nostri giornali illustrati.

Tra tutti voglio ricordare quelli che a noi importano per il fatto che pubblicavano regolarmente uno o più rebus: «*L'Illustration*» (Paris 1843-1944), il «*Magasin des Demoiselles*» (Paris 1844-1896) e il «*Journal des Demoiselles*» (Paris 1833 - ?).

In Italia, sull'esempio francese, pubblicavano rebus, soprattutto nei primi anni: «*L'Emporio Pittoresco*» (Milano, Sonzogno, 1864-1889) che «echeggiava» chiaramente nel nome l'elegante «*Magasin Pittoresque*» (fondato nel 1833), «*La Settimana Illustrata*» (Milano, Sonzogno, 1865-1886), «*L'Illustrazione Italiana*» (Milano, Treves, 1873-1962), «*La Farfalla*» (Cagliari-Milano, 1875).

Per quanto concerne i giornali satirico-umoristici illustrati, «*Le Charivari*» (Paris 1832-1893) ispirò, tra gli altri, il nostro celebre «*Il Fischietto*» (Torino 1848-1916) tanto è vero che, ad esempio, uno dei collaboratori abituali del giornale francese, Jules Plasier, fece carriera nel giornale italiano firmandosi Giulio.

Oltre a «*Il Fischietto*» pubblicavano rebus fino dal loro apparire altri noti giornali satirici italiani: «*Il Pasquino*» (Torino

1856-1916) e «*Lo Spirito Folletto*» (Milano, Sonzogno, 1861 - ?).

Una cosa appare certa confrontando la nostra produzione rebusistica con quella francese: prima dell'avvento di Dalsani e de «*La Gara degli Indovini*» (Torino 1875-1900) diretta fino al 1877 da Cesare Galeazzi, iconograficamente eravamo nettamente inferiori, come formalmente erano inferiori i nostri giornali rispetto a quelli francesi cui collaboravano artisti che faranno la storia dell'arte: Honoré Daumier, Grandville, Paul Gavarni, Cham, Edme-Jean Pigal e molti altri.

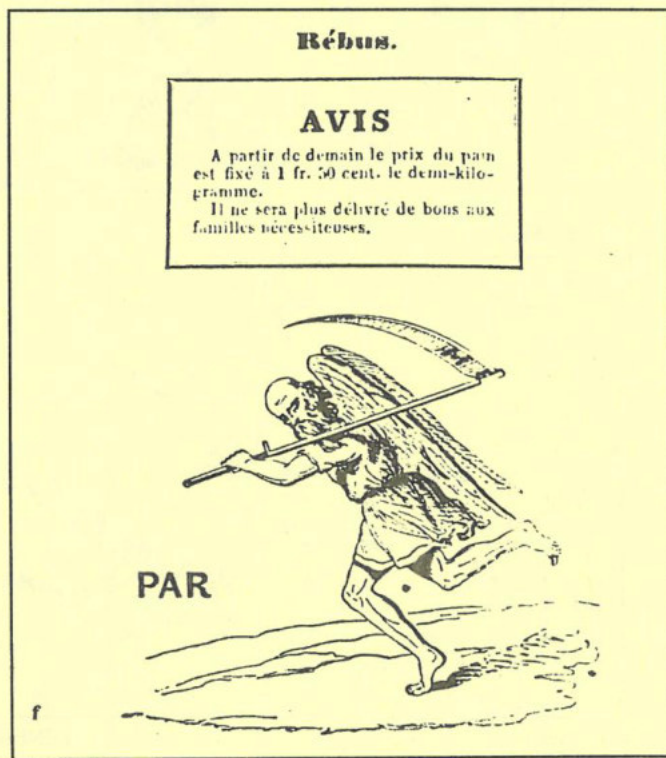
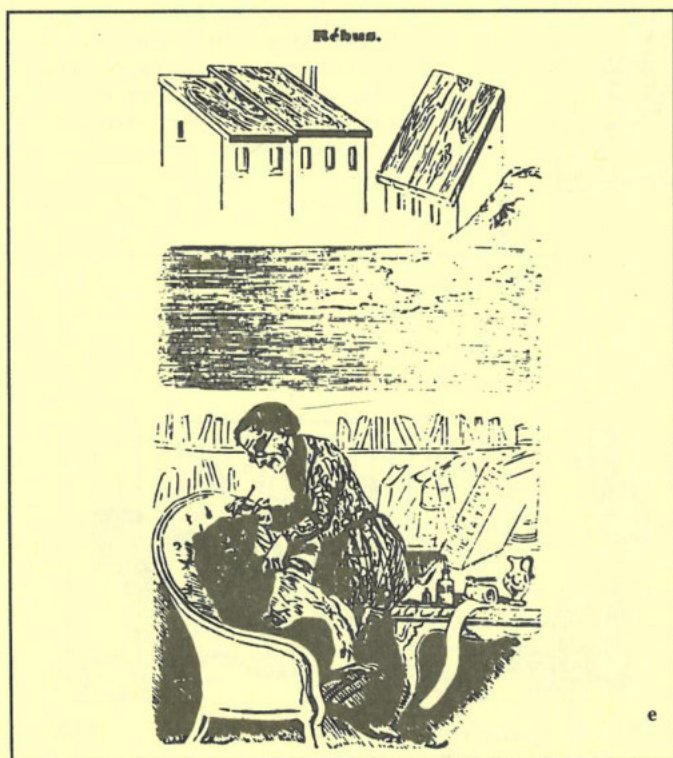
Tra questi, Cham (pseudonimo di Amedée Noé, 1819-1879) si può ben dire abbia onorato il rebus con uno splendido volume, ignorato dal Santi, dal titolo «*Les rébus comiques*». In realtà il Santi nella sua bibliografia (1) al n. 829 cita un altro album attribuito a Cham dal Thorel (2): «*Les cent et un rébus Charivariques*», ma tale opera non risulta di Cham nelle più importanti pubblicazioni sull'incisione francese da me consultate (3) (4) (5) (6). Probabilmente i «rébus charivariques» riportati da Thorel non sono altro che i «rébus comiques» di questa raccolta.

Comunque sia, Cham, fin dai primi anni della sua attività (verso il 1840) predilesse in modo particolare i «jeux de mots» illustrati; spirito estroso e alla moda, pur non possedendo la passione politica e la potenza caricaturale di Daumier o l'acutezza di Gavarni, mostrò essere un fantasioso creatore di personaggi comici, come dimostrano i circa 40.000 suoi disegni apparsi su giornali e album in un quarantennio di attività.

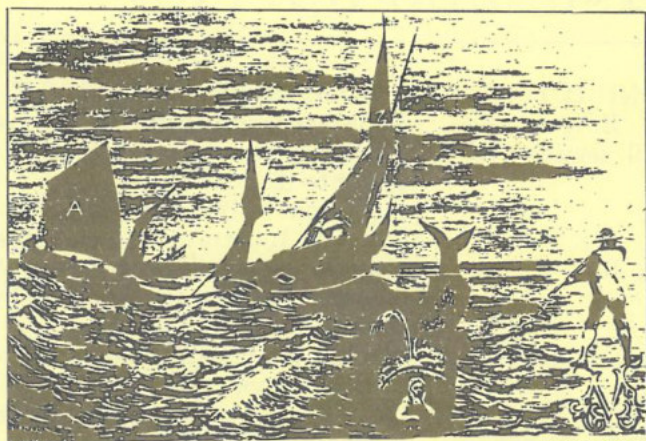
Uno dei suoi primi album conosciuti si intitola: «*Calembours, bêtises et jeux de mots tirés par les cheveux*» ed è del 1842; pure suo è «*Calembours en action*» di cui non conosco altro che il titolo. Dal 1843 inizia la collaborazione a «*Le Charivari*» (di cui diverrà il direttore) e nello stesso anno pubblica «*Les rébus comiques*» di cui vengono riprodotte alcune delle 64 tavole litografiche (rebus a/b/c in copertina).

La struttura delle composizioni ricorda il nostro «rebus dialogo» e le domande bizzarre della «*Settimana Enigmistica*»; in fondo vi è quasi sempre un «calembour» che costituisce un gioco nel gioco.

Cham fu molto amato dai suoi compatrioti per la sua satira di costume, mai troppo violenta, incarnando un certo spirito comico tutto francese un po' clownesco e «non sense» che ben si realizza nelle figurine bislacche e spesso grottesche dei suoi «rébus comiques».



g



h



i



Grandville, pseudonimo di Jean Ignace Isidore Gérard (1803 - 1847), fu un altro importante disegnatore e caricaturista ricordato soprattutto per aver sovente rappresentato i personaggi umani sotto forme di animali; memorabili le sue illustrazioni di una edizione delle favole di La Fontaine.

Nel «Magasin Pittoresque» anno 1850 pag. 204 lessi «le crayon spirituel de Grandville...[a]... ravivé le goût des rébus»; questa frase mi spinse a cercare suoi rebus nei giornali dell'epoca; le mie ricerche successive però purtroppo furono in parte infruttuose: trovai solo un rebus firmato da questo autore nel n. 44 de «L'Illustration», anno 1843; esso viene qui riprodotto. (rebus d in copertina).

Interessante, nel numero 45 dello stesso giornale, una lettera inviata da un lettore che dimostra il grande favore che godeva il rebus in tale periodo; da ciò anche si evidenzia che il nostro gioco contribuì al successo di tale pubblicazione illustrata, come autorevolmente confermato dal Bernasconi (7):

Al Signor Direttore de «L'Illustration»

Signore,

io sono un benestante, abito a Concarneau e mi ci annoio un poco, poiché per molto tempo ho vissuto a Parigi e i miei ricordi lì mi riportano. Da quando è apparsa «L'Illustration» io non mi annoio più e rivedo tutto quello che mi ha incantato nella Capitale ed assisto agli avvenimenti che giornalmente vi accadono. Ma — devo dirlo — quello che più mi piace nel vostro giornale sono i Rebus. Dal momento che «L'Illustration» arriva al «Caffè della Piazza», strappo la busta e vado dritto all'enigma; lo contemplo a lungo per inciderlo nella mia memoria; spesso lo ricopio per portarlo con me. Nelle mie passeggiate, il Rebus mi accompagna, occupando gradevolmente lo spirito, esercitando la mia intelligenza senza affaticarla. Quando l'ho risolto, ritorno al caffè in giornata e mi rallegro vedendo i clienti che tendono senza successo le loro fibre cerebrali. Dopo lunghi sforzi essi finiscono sempre per confessarsi sconfitti dalla Sfinge; allora io prendo la parola e svelo lentamente la frase dai suoi grovigli geroglifici [...].

Eppure l'autore della maggior parte di tali rebus di successo non era un grande nome del Parnaso francese ma un disegnatore credo poco conosciuto dagli stessi contemporanei: Théodore Maurisset (deceduto nel 1860).

Dalle scarse notizie che ho potuto rintracciare pare che fosse noto più che altro perché abile autore di biglietti umoristici che servivano a segnare, nei pranzi importanti, i posti degli invitati; ignoro se tali disegni fossero a forma di rebus. Fu attivo dal 1834 in quanto il Santi, nella già citata bibliografia, al n. 812, segnala un suo libro di rebus: «Autour de la table», Album des rébus, 233 rébus dessinés et gravés par T. Maurisset Paris, Paulin et Le Chevalier, au Bureaux de l'«Illustration» 1842; ma ho qualche dubbio su questa data perché l'«Illustration» nacque nel 1843.

Comunque sia il nostro, per molti anni, presentò su tale giornale rebus molto ben disegnati, come i seguenti. (rebus e/f).

Ma quello che a me interessa mettere in evidenza è che egli fu, in qualche maniera, un precursore del nostro rebus-vignetta. Ricordo che tale tipo di rebus, che è poi dal punto di vista iconografico il rebus moderno, si ritiene nato su «La Gara degli Indovini» del Galeazzi nel numero di novembre del 1876, come autorevolmente affermato da Cesare Pardera (Ciampolino) (8).

Il primo esempio sarebbe il seguente del professor Modestino Venga di Avellino (rebus g).

Il rebus-vignetta, in confronto ai rebus ottocenteschi vecchia maniera, si compone di una scenetta unica, armonica, pur essendo costituito da più chiavi; le lettere esposte non sono tra le figure ma sulle figure e contrassegnano le chiavi che interessano, mentre tutto il resto rappresenta un contorno illustrativo. Tale definizione potrebbe allora collimare con il seguente rebus di Dalsani apparso ne «Il Fischietto» n. 142 del 1875: «Chi si contenta gode» che così sarebbe il primo rebus moderno (rebus h). Si noti in tale rebus come la chiave «CHI si», per non rovinare la scena, sia posta in alto e rimpiccolita.

Ad accrescere il merito di Dalsani c'è poi tutta una serie di rebus sul medesimo giornale (a partire dal 1875) che rappresentano le forme di passaggio tra il «vecchio» e il «nuovo». D'altra parte è sempre stata la massima aspirazione dei disegnatori-autori quella di presentare scenette armoniche che avessero l'apparenza di opere complete e perciò anche più artisticamente valide. Ciò fu già possibile anche anticamente con una sola chiave, ma costituì un impegno maggiore quando le chiavi erano più di una e spesso diversissime.

Théodore Maurisset in questo esempio de l'«Illustration» n. 213 del 1847 abbina due chiavi diverse in un'unica vignetta (rebus i). Si noti in tale lavoro come le due chiavi siano prive di

lettere e siano poste in ordine naturale di lettura, la prima a sinistra e la seconda a destra; sono tuttavia evidenti i limiti della tecnica omofonica e la chiara equipollenza.

Certo è che tale genere di rebus, in Francia, costituì un'eccezione e non la regola; dopo la fine del regno di Napoleone III il rebus lentamente perse il successo di cui grandemente godeva, involvendosi.

Gli autori italiani invece, dopo l'esperienza francese, attraverso le riviste specializzate (in Francia pressoché inesistenti) affinarono la tecnica rebussistica, ponendo regole precise e severe e contribuirono al successo che tale gioco ancora oggi da noi vanta.

Orofilo

BIBLIOGRAFIA

- (1) SANTI A. Bibliografia dell'Enigmistica, Firenze, 1952
- (2) THOREL O. Le rébus de Picardie, Amiens, 1903
- (3) BERALDI H. Les graveurs du 19^e siècle, Paris, 1886
- (4) COURBOIN F., ROUX M. La gravure française, Paris, 1927
- (5) BENEZIT E. Dictionnaire des peintres, sculpteurs, dessinateurs et graveurs, Paris, 1948
- (6) Inventaire du fonds français après 1800, vol. IV, Paris, 1949
- (7) BERNASCONI M. Histoire des énigmes, Paris, 1964
- (8) PARDERA C. Il rebus e la crittografia, Roma, 1989

Soluzioni dei rebus relativi all'articolo «Rebus d'autore, francesi e italiani dell'Ottocento» di Orofilo

Rebus a: LES; mulets; I; ronds; os; ENFERT; PARCEQU' ile; SONT D' âne; nez = Les mulets iront aux enfers parcequ' ils sont damnés (d'ânes nés).

Rebus b: (QUEL, rat, porc); Y A - T - ile entre 1 (un), sec, te et un roi; sept; QU' un roi EST araigné = Quel rapport y a - t il entre un insecte et un roi? c'est qu'un roi est araigné (à régner).

Rebus c: QU' aile; lait; LE; poisson, queue; N'EM; pas; un accusé; sept L'ARRET = Quel est le poisson que n'aime pas un accusé? c'est la raie (l'arrêt).

Rebus d: A grées; cher rabot; nez; NOS sous maie de bonnes; âne É; les petits ka, do, entre TI, EN; la mi TIE = Agréez, cher abonné, nos soumaits de bonne année: les petits cadeaux entretiennent l'amitié.

Rebus e: ais de toits; le ciel; taie de rat = aide-toi, le ciel t'aidera.

Rebus f: l'AVIS n'est pas agréable; PAR; le temps qui court = La vie n'est pas agréable par le temps qui court.

Rebus g: A M orche; nella M ente mira Giona = Amor che nella mente mi ragiona.

Rebus h: CHI si; CON tenta G O d'E = Chi si contenta gode.

Rebus i: Le temps emporte des chats; grains = Le temps emporte des chagrins.

SUL «REBUS DOPPIO»

Sul n. 2694 del 12/11/1983 della «Settimana Enigmistica» venne pubblicato il seguente rebus di *Piperita*:

Rebus (frase: 5, 7)



Soluzione: pure astanti A = purea stantia.

Non ci sarebbe stato niente di particolare se la lettera esposta A fosse stata messa sulle vergini (*pure*) in primo piano.

Ma il fatto che l'affisso sia stato posto su quelle in secondo piano ha reso il gioco, a quanto mi risulta, un «unicum» nella storia del rebus.

Infatti, ad osservare bene, si può giungere alla medesima soluzione percorrendo due strade diverse:

1) le A sono *pure* e sono *astanti*: pure astanti A = purea stantia.

2) anche le A sono *astanti*: pure astanti A = purea stantia.

Dunque, la particolarità del rebus di *Piperita* sta nella possibilità di poter ottenere la stessa soluzione con la stessa vignetta, con la stessa lettera esposta, ma con due ragionamenti completamente diversi, percorrendo due strade deduttive separate.

Evidentemente tale risultato si è ottenuto grazie ad un bisenso — o meglio omografo — che si è adattato perfettamente a descrivere lo stesso soggetto. Non mi sento di escludere, però, che analogo risultato possa rag-

giungersi anche con una differente spezzettatura in prima lettura e quindi senza lo sfruttamento di bisensi.

E' bene sottolineare che il rebus qui illustrato è altra cosa rispetto a quelli che vengono chiamati *birebus* (e di cui è portabandiera l'ottimo *Troviero*), perché in questi ultimi, dalla medesima vignetta e dalle medesime lettere esposte si giunge a frasi finali diverse (vignetta: cacciatore che porta al guinzaglio un pointer, lettera R sul cane, A sul cacciatore. Soluzioni: 1) col pointer R, A = colpo in terra; 2) con cane R, A = conca nera).

Il nome di «REBUS DOPPIO» che ho dato al lavoro di *Piperita* è naturalmente solo una proposta. La nomenclatura definitiva può essere decisa in seguito, magari in sede di assemblea ARI. Quello che è certo è che esiste l'esigenza di un nome distintivo, dato che non sarebbe sufficiente il diagramma (che dovrebbe essere unico) a differenziare il tipo di gioco.

Altra cosa certa è che il *rebus doppio* non può essere considerato una variante, dato che rispetta i canoni classici di composizione, pur contenendo un qualcosa di più (se volete chiamiamola particolarità, curiosità, ma sicuramente qualcosa in più).

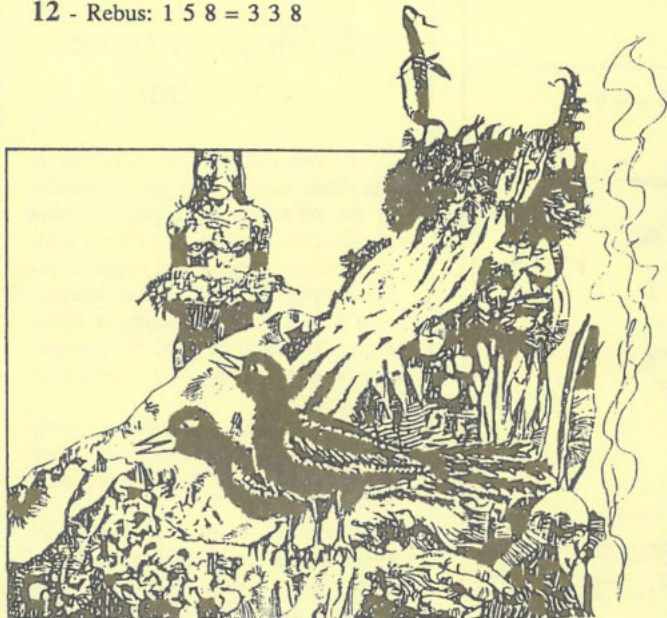
Dal punto di vista dell'autore il *rebus doppio* è sicuramente di più difficile realizzazione rispetto ad un rebus normale, dato che mette un'ulteriore ostacolo alla composizione. Ma, forse proprio per questo, potrebbe essere più divertente il lavoro e gratificante il risultato.

Dal punto di vista del solutore il *rebus doppio* dovrebbe essere più agevole, dato che offre una chance in più per giungere alla soluzione.

Concludo questa mia breve nota invitando gli autori a provare ad inventare qualche *rebus doppio*, giusto per verificare se il rebus di *Piperita* è destinato a rimanere un caso isolato o se debba essere considerato il capostipite di una nuova generazione di rebus.

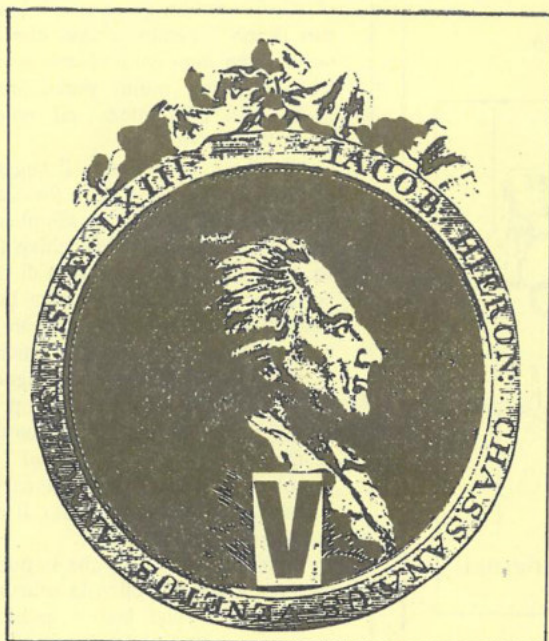
Bardo

12 - Rebus: 1 5 8 = 3 3 8



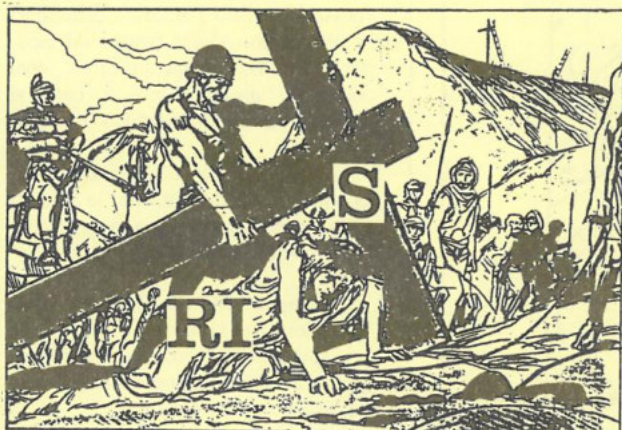
PIERVI

14 - Rebus: 2 3 4 4 = 6 7



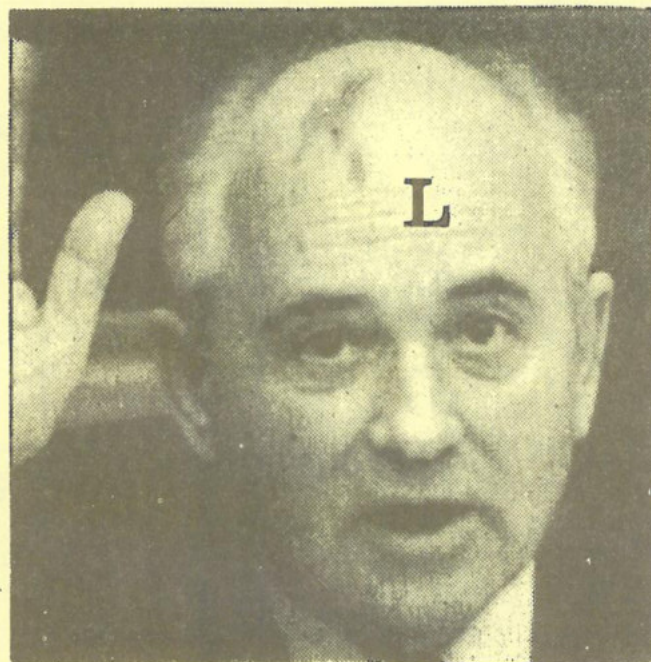
SNOOPY

16 - Rebus: 2 5 1 7 = 7 8



BRUNOS

13 - Rebus: 3 6 1 6 = 8 2 6



MUSCLETONE - PAPUL

15 - Rebus: 6 1: 4 4 2 = 7 10



(dis.: K. Malloy)

PIPINO IL B. - TRITON

17 - Rebus: 1 1 4 1: 1 4 6 2 = 6 6 8



(dis.: G. Magnarapa)

TOM SAWYER

REBUS

18 - Rebus: 4 2; 1 1 5 4 5; 1 6; 5

1 5 = 3 2 10 7 11 7



(dis.: G. Magnarapa)

SABINA

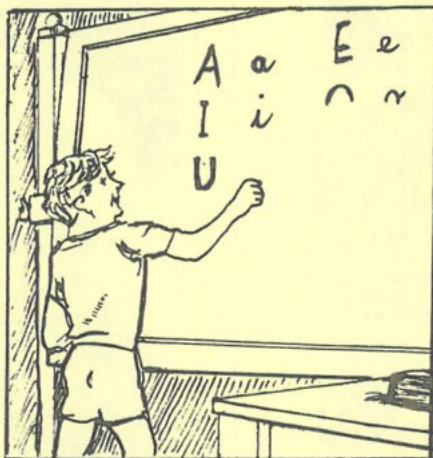
20 - Rebus: 3 5 2; 1 4! = 8 7



— L'ora delle visite è terminata!

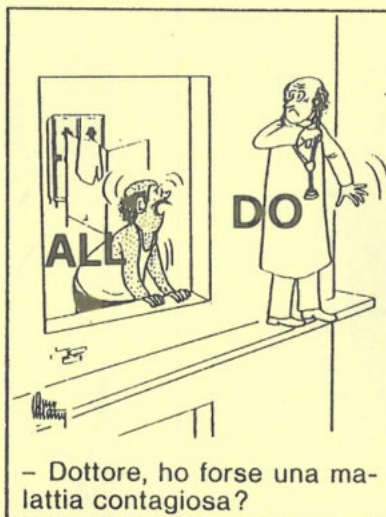
PIPINO IL BREVE

19 - Rebus: 4 1 2 1? 2 = 4 6



SIN & SIO

21 - Rebus: 3 1 5; 2 2! = 7 6



— Dottore, ho forse una malattia contagiosa?

IL FARO

22 - Rebus: 3 1 5 = 3 6



(dis.: G. Magnarapa)

SABINA

Sulla proiezione dei rebus

E' ben noto che il rebus, per la sua stessa natura, non può prescindere da un'adeguata rappresentazione grafica che, assieme alla chiave e alla frase, ne costituisce il corpo. Il rebus quindi vive solo su un disegno, uno schizzo, una vignetta; a differenza dei giochi in versi che possono essere anche «letti» o «comunicanti» verbalmente.

Non a caso, croce-delizia delle nostre riviste è la cura della veste grafica e la scelta di validi disegnatori.

Ma allora, come partecipare questo tipo di gioco al pubblico dei convegni, ossia a tutti noi che, pur senza veste di giurati, vogliamo renderci conto della validità di un lavoro assaporarne il senso?

Ci accade di applaudire ai vincitori di un concorso, ma a cosa si applaude se poi del gioco non c'è nessun cenno? (l'enunciazione che talvolta viene fatta della chiave e della frase rendono molto parzialmente l'idea della completezza ed omogeneità del rebus).

E allora, accogliendo il suggerimento dato da Tristano a Casciana, eccovi la mia proposta, semplice e concreta: l'uso delle diapositive (nel caso di giochi già preparati e di concorsi ormai espletati), o della lavagna luminosa (nel caso di gare estemporanee o di difficoltà tecniche).

Anche uno schizzo, una vignetta realizzata da un disegnatore improvvisato, renderebbe meglio l'idea delle nude parole o... di niente. Non sarebbe una bella soddisfazione per l'autore, nonché un momento di partecipazione per i presenti?

Qualcuno obietterà che in questo modo si rende pubblica la soluzione di un lavoro che invece andrebbe gustato e risolto qualche tempo dopo sulle riviste. Costoro dimenticano però che la soluzione dei rebus vincenti è come il segreto di Pulcinella: rimbalza da un orecchio all'altro (e anche da un telefono all'altro) e spesso è proprio l'autore a diffonderla per primo. Allora tanto vale assaporarsi insieme questi rebus, così come tra amici riuniti a casa si proiettano e si commentano le diapositive.

Il proiettore e la lavagna luminosa sono disponibili in tutte le sale attrezzate per convegni e comportano poco lavoro in più per gli organizzatori.

Dunque, che ne pensate della proiezione dei rebus?

Speriamo nel prossimo convegno di apprezzare e di applaudire i lavori e non solo gli autori!

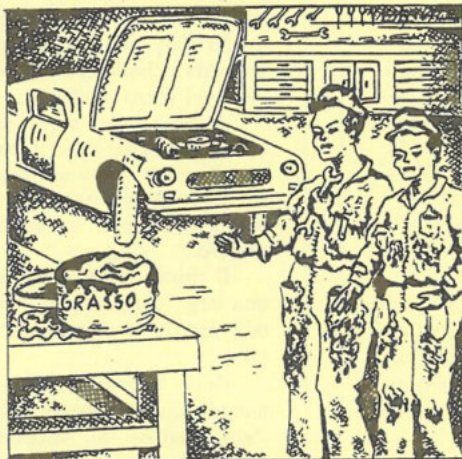
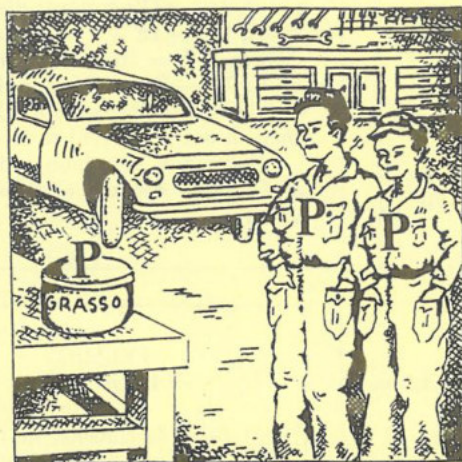
Gipo

23 - Rebus: 2 - 4 1 3 - 1 1 = 6 6



ZIO IGNA

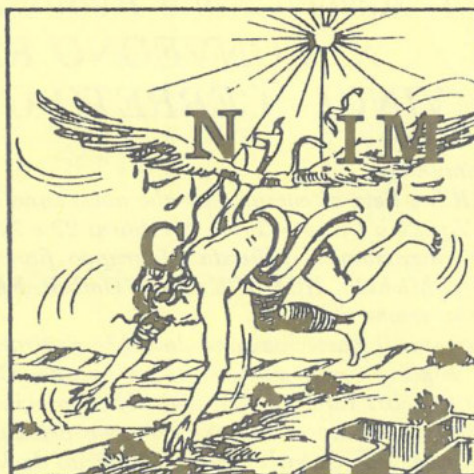
26 - Stereo: 1 7 1 1 4 = 7 7



(dis.: G. Querio)

OROFILO

24 - Rebus: 1 1 5 2 1 2 3 = 7 1 7



(dis.: La Brighella)

MARCHAL

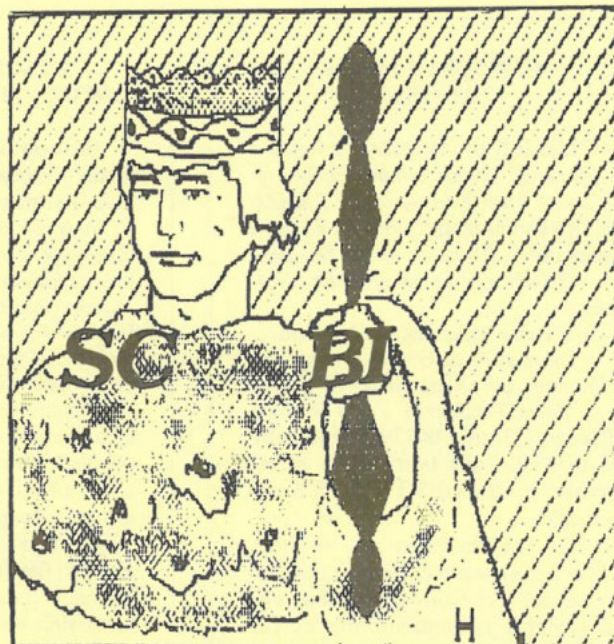
25 - Rebus: 1 1 4? 1 2 = 4 1 4



(dis.: E. Cacopardo)

ATLANTE

27 - Rebus: 2 2; 4 5 2 = 10 5



(disegno al computer)

HOMBRE

A.R.I. Associazione Rebussistica Italiana

XI CONVEGNO REBUS

VINCI - CERRETO GUIDI (FI)

I Comunicato

L'A.R.I. è lieta di comunicare che quest'anno il Convegno Rebus si svolgerà a Vinci e a Cerreto Guidi, nei giorni 22 e 23 settembre.

L'organizzazione è affidata al gruppo fiorentino formato da ZOILO (Giovanni Micheli), HOMBRE (Furio Ombri), FAMA (Fabio Magini) e con la collaborazione dell'A.R.I.

La quota di partecipazione dovrebbe aggirarsi sulle 150/160.000 lire: l'esatto importo verrà comunicato in seguito. Con i prossimi comunicati forniremo inoltre informazioni logistiche e programmatiche più dettagliate.

Possiamo intanto anticipare che sono previste visite guidate al Museo Leonardiano, alla Casa Natale di Leonardo da Vinci e al Museo Villa Medicea di Cerreto Guidi.

Per l'organizzazione:
Zoilo, Hombre, Fama

Per l'A.R.I.:
Lionello

Si informano gli interessati che il volume «REBUS» di Ennio Peres può essere richiesto all'A.R.I. c/o Nello Tucciarelli Via Alfredo Baccarini 32/A - 00179 Roma, al prezzo di Lire 20.000 (spese di spedizione comprese).

Soluzione dei rebus di Zanzibar

(Leonardo n. 1 - pagg. 6/7)

Le principali opere di Donizetti — Solamente da una totale equa leale corrispondenza d'affetti nasce la vera amicizia — Bambole manierose — dottore in legge — Sud est asiatico — Presidenza dimissionaria — amici in visita — Un radiestesista col pendolino — Audace scenetta — Occorre esaltare le oneste solide vere amicizie — Ama gli onesti amici e conservane grande stima — Trama ispirata — Affanni dolorosi — Chi non ha pretenda — Animo stravolto.

CONCORSO REBUS «ZANZIBAR»

L'A.R.I. per ricordare la figura e l'opera del nostro indimenticabile amico e illustre enigmista «ZANZIBAR» bandisce un Concorso Rebus a tema libero articolato in due Sezioni:

1° Rebus classico e/o Stereoscopico

2° Rebus di qualsiasi altro tipo

Gli autori dovranno inviare gli elaborati, tre al massimo, all'A.R.I. c/o Nello Tucciarelli - Via Alfredo Baccarini 32/A - 00179 Roma, entro il 15/7/90. Sulla busta dovrà essere scritto: «CONCORSO REBUS ZANZIBAR».

La proclamazione dei vincitori, tre per ogni sezione, avverrà in occasione dell'11° Convegno Rebus che si svolgerà presumibilmente in Toscana in Settembre.

CASCIANA TERME 1989 CONCORSO REBUS «LA BRIGHELLA»

Al concorso hanno partecipato 52 autori. Le dieci medaglie d'argento sono state assegnate ai rebus di:

Arsenio B. (Franco Barisone); **Gipo** (Giuseppe Pontrelli); **Ilion** (Nicola Aurilio); **Lionello** (Nello Tucciarelli); **Lo Stanco** (Franco Fausti); **Orofilo** (Franco Bosio); **Piervi** (Pier Vittorio Certano); **Pindaro** (Pietro Pardini); **Snoopy** (Enrico Parodi); **Zio Igna** (Ignazio Fiocchi).

Cinque dei rebus vincenti, estratti a sorte, saranno inviati alle riviste, che ne pubblicheranno uno ciascuna.

I giochi premiati vedranno la luce su uno stampato ricordo, che verrà inviato a tutti i partecipanti e a coloro che me ne faranno richiesta. Complimenti sinceri e tanti ringraziamenti a tutti i bravissimi partecipanti.

La Brighella

SOLUZIONI DEL N. 1 - 1990

1 — F arma coperta lunedì svita M in O? Si = Farmaco per talune disvitaminosi; 2 — Fa già note nero = Fagiano tenero; 3 — U nanetta d'I visione = Una netta divisione; 4 — L a sciar tra spari (rei L) perdono involto = Lasciar trasparire il perdono in volto; 5 — Dia con oche in segnaletica; 6 — Prodi godono = Prodigio dono; 7 — P è per I noviziato = «Peperino» viziato; 8 — «Me lo dial» dice l'ebreo per Diana = Melodia di celebre opera verdiana; 9 — Con su M arma IS = Consumar mais; 10 — ON orate chiede gnomo N a RCA = Onorate chi è degno monarca; 12 — E' su Marte schiuma NI = Esumar teschi umani; 13 — Con dotto referente = Condotta referente; 14 — A (tre volte dite) tre Magioni = Atre volte di tette magioni; 15 — Mercè N à RI OS confitto = Mercenario sconfitto; 16 — R (in calzon) E N tèmale! = Rincalzo niente male; 17 — Elle pare vera su = Usare vera pelle; 18 — L'ampio nero busto = Lampione robusto; 19 — Con C or sostan D A = Concorso «Standa»; 20 — Gi a Ci menti di amanti ferì = Giacimenti diamantiferi; 21 — In T e R vi sta TO: ricordi à li! = Intervistatori cordiali; 22 — Ratto DI: per SE fon è! = Ratto di Persefone; 23 — E torti di avi V = Vivai di trote.

Soluzione del rebus di pag. 5: C resta divetta = Cresta di vetta.

PREMIO «il LEONARDO»

Come le altre Riviste Classiche anche «il LEONARDO» intende dare un giusto riconoscimento agli autori di Rebus che vengono pubblicati su questa Rivista nel corso dell'anno.

A tale scopo verrà formata una giuria che avrà il compito di selezionare e stilare una classifica finale che verrà resa nota col 1° fascicolo dell'anno successivo.

Il primo classificato riceverà una targa d'argento, il 2° e il 3° una medaglia d'argento ciascuno.

Della classifica finale verrà tenuto conto anche ai fini dell'assegnazione del «Superprestige».

il LEONARDO

RIVISTA TRIMESTRALE DI REBUS E NOTIZIARIO A CURA DELL'ARI





il LEONARDO

Rivista di Rebus a cura dell'ARI

Redattori

Massimo Cabelassi (Mc Abel)
Franco Diotallevi (Tiberino)
Francesco Rosa (Quizzetto)
Nello Tucciarelli (Lionello)

In questo numero:

TESTI di:

Mc Abel (Cabelassi M.)
Lionello (Tucciarelli N.)
Papul (Continolo D.)
Tiberino (Diotallevi F.)

GIOCHI di:

Arsenio B. (Barisone F.)
Atlante (Malaguti M.)
Bang (Balestrieri A.)
Bardo/Quizzetto (Baroni A./Rosa F.)
Brunos (Bruno S.)
Ciang (Di Fuccia A.)
Cocola (Malerba G.)
Giacco (Giacconi O.)
Fra Diavolo (Filocamo C.)
Ilion (Aurilio N.)
Lionello (Tucciarelli N.)
Lo Stanco (Fausti F.)
Marchal (Marchioni A.)
Mc Abel (Cabelassi M.)
Musclestone (Corradini M.)
Orofilo (Bosio F.)
Pipino il Breve (Sangalli G.)
Sabina (Magnarapa G.)
Sir Iò (Del Seppia S.)
Snoopy (Parodi E.)
Solignac (Daniele M.)
Tebe (Sinesio T.)
Tex (Barbero C.)
Tiberino (Diotallevi F.)
Urbes (Peres E. - Serafini S.)

Abbonamento annuo L. 25.000
Espresso L. 40.000 C/C.P. 19806009
intestato a Franco Diotallevi - Roma
Rivista per soli abbonati.

Corrispondenza: Tucciarelli Nello
Via A. Baccarini, 32/a - 00179 Roma

Stampa: Tipolitografia Caradossi Via
C. Mario, 15/A Roma - Tel. 3211339
Spedizione in abbonamento postale
gruppo III - 70%

A.R.I. Associazione Rebussistica Italiana

XI Convegno Rebus

cerreto guidi - vini 22/23 settembre 1990

programma

Sabato 22/9/90

ore 10,00 Raduno dei Convegnisti a Cerreto Guidi presso il Ristorante Residence «IL TEGOLO» - Via Corliano, 190/a - Sistemazione alberghiera a Cerreto Guidi, Vinci ed eventualmente a Empoli.
ore 11,15 Apertura Convegno, saluto del Sindaco - Cocktail
Assemblea A.R.I. - Seduta tecnica
ore 13,15 Pranzo presso il Ristorante «Il Tegolo»
ore 15,30 Visita Museo Villa Medicea a Cerreto Guidi
ore 17,00 Gara solutori rebus su modulo curato da Briga
ore 19,30 Cena al Ristorante «Il Tegolo»
ore 21,00 Serata varia con gare e trattenimenti

Domenica 23/9/90

ore 8,00 Visita Museo Leonardiano a Vinci e Casa Natale di Leonardo ad Anchiano
ore 11,00 Sfilata rebus figurati a Cerreto Guidi
ore 12,00 Premiazioni
ore 13,15 Pranzo di Gala e chiusura Convegno presso il Ristorante «Il Tegolo»

Quote di partecipazione: Lire 160.000 a persona in camera doppia per tutta la durata del convegno; Lire 170.000 in camera singola (disponibilità limitata).

Per i non residenti e per i periodi fuori convegno: Pasto L. 25.000/28.000 Pranzo di gala 35.000 - Pernottamento in camera doppia L. 30.000 a persona; in camera singola L. 40.000.

Le quote di partecipazione dovranno essere inviate entro il 31/7/90 a *Hombre: Furio OMBRI*, Via Peruzzi, 116 - 50011 ANTELLA (FI) - Tel. 055/620158. Per notizie e informazioni si può telefonare a *Zoilo* (Giovanni MICHELI) Tel. 0571/55112 o a *Fama* (Fabio MAGINI) Tel. 055/4379523 oppure al Segretario dell'A.R.I. *Lionello* Tel. 06/7853389, preferibilmente nelle ore serali del sabato e la domenica.

In occasione dell'XI Convegno Rebus, l'Associazione Rebussistica Italiana invita tutti i Soci ad intervenire all'Assemblea ordinaria che si terrà alle ore 11,30 del 22/9 nella sala riunioni del Residence «IL TEGOLO» Via Corliano 190/a - Cerreto Guidi per discutere sul seguente ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Relazione del Presidente
- 2) Approvazione Rendiconto Spese Esercizio trimestre 1/10/89 - 31/12/89
- 3) Approvazione Preventivo Spese Esercizio 1/1/1991 - 31/12/1991
- 4) Approvazione aumento quota associativa
- 5) Proposte e iniziative dei Soci
- 6) Elezione Presidente, Segretario/Tesoriere, Consiglieri
- 7) Varie ed eventuali

L'Assemblea ordinaria dei Soci sarà preceduta da una riunione del Consiglio Direttivo per discutere sul seguente ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Proposte per la intensificazione dei programmi per la diffusione del Rebus
- 2) Scelta della sede del prossimo Convegno.

In occasione dell'XI Convegno Rebus di Cerreto Guidi - Vinci, viene bandito un Concorso Rebus su supporto figurativo preconstituito in carattere con le località che ci ospiteranno, che sarà così articolato:

Per CERRETO GUIDI: su illustrazione riportata nella pagina 8 (stampa settecentesca dello Zocchi con la Villa Medicea). Una copia della stampa verrà inviata ad ogni enigmista all'atto della conferma della prenotazione.

Per VINCI: su qualsiasi dipinto o disegno di Leonardo.

Sono ammessi tutti i tipi di Rebus. Per entrambi i concorsi ci saranno premi per i vincitori e altri premi a sorpresa. I lavori dovranno essere inviati a *Zoilo*: Giovanni Micheli, Via Ildebrandino, 7/a - 50050 Cerreto Guidi (FI) entro il 31 Agosto 1990.

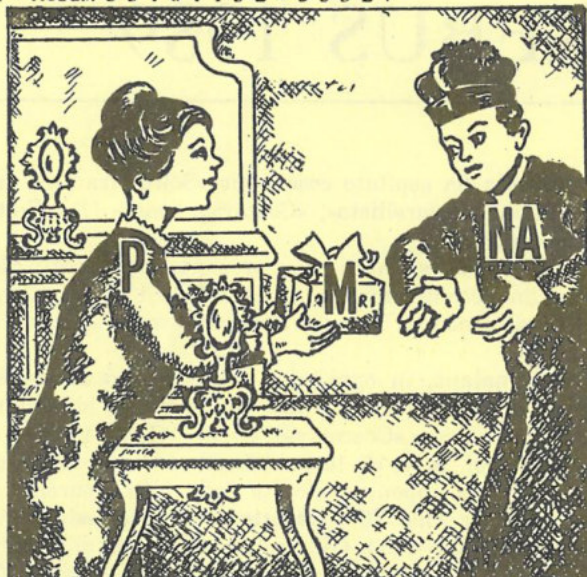
ITINERARI PER RAGGIUNGERE LA SEDE DEL CONVEGNO

Per chi viene dall'Autostrada del Sole: uscire a Firenze Signa, proseguire per la superstrada Firenze-Pisa con uscita a Ponte d'Elsa, per Cerreto Guidi a 5 km.

Per chi viene da Firenze-Mare o da Genova: uscita Altopascio e proseguire per Fucecchio - Cerreto Guidi. Per chi viene in treno: raggiungere Empoli dopo aver cambiato a Firenze o a Pisa. Dalla stazione di Empoli si può raggiungere Cerreto Guidi usufruendo del servizio di pullman, con partenze nei pressi della stazione, ogni 30 minuti circa.

Il gruppo organizzativo: Zoilo - Hombre - Fama
per l'A.R.I.: Lionello

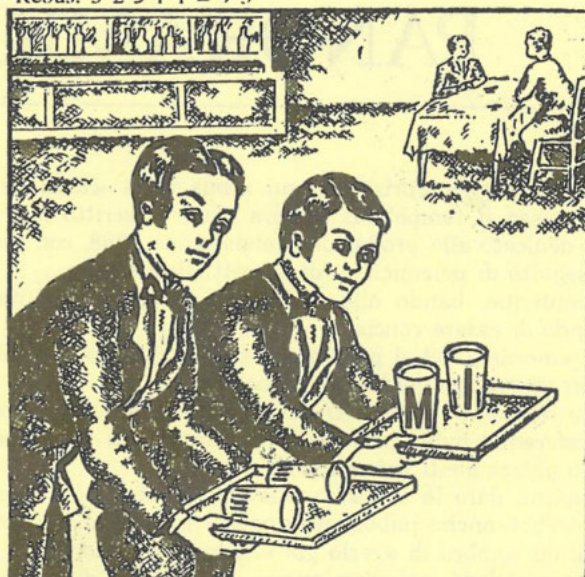
1 - Rebus: 3 5 1 6 1 1 3 2 = 5 3 5 2 7



(dis.: G. Querio)

SIR IO'

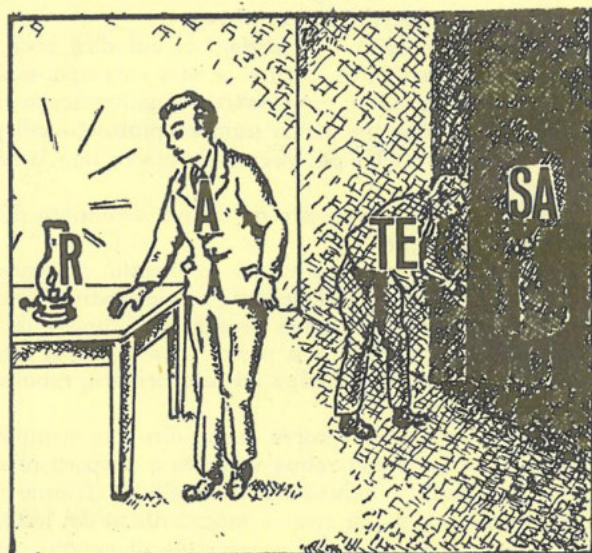
2 - Rebus: 5 2 5 1 1 = 9 5



(dis.: G. Querio)

BANG

3 - Rebus: 9 1 1, 3 2 5, 2 2 = 7 9 3 3 3



(dis.: G. Querio)

LO STANCO

4 - Rebus a rovescio: 1 1 7 5 = 4 10



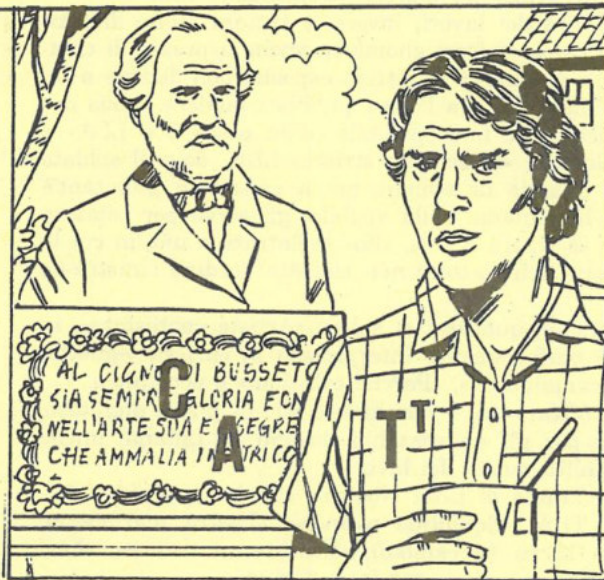
(dis.: G. Querio)

TEX

5 - Rebus stereoscopico: 1 5 5 1 1 7 1 1 1 4 = 4 7 4 5 7



(dis.: K. Malloy)



LIONELLO

PANORAMICA REBUS 1989

Consueto giro d'orizzonte sui rebus delle «classiche». Come passa il tempo! Mi sembra d'averlo scritto ieri il pezzo dedicato alla produzione rebussistica 1988, con tutto il seguito di polemiche e di suscettibilità urtate...

Comunque, bando alle malinconie e veniamo a noi, sperando di essere concisi.

Il panorama '89 si presenta piuttosto disuguale e tale da non consentire giudizi molto netti.

«Le Stagioni» sembra trascurare un pochino il settore, preferendo pubblicare rebus «garantiti» da partecipazioni o piazzamenti nei concorsi.

Eppure, dato lo scarso numero di illustrati che ospita, potrebbe anche pubblicare qualche inedito in più (ma questo mi sembra di averlo già scritto l'anno scorso).

Da segnalare, poi, l'omissione, in un paio di numeri della rivista, delle soluzioni del fascicolo precedente, il che è costato qualche disagio a chi scrive.

Comunque, in mancanza di notizie certe sulla loro originalità, mi piace segnalare gli ottimi «Melodiosa mandola» e «Esser vedove»; «Sandra Mondaini», invece, con tutto il rispetto, sa di vecchiotto.

«La Sibilla», oltre che all'eccesso di vignette (problema che affligge parecchie riviste e che merita un discorso a parte) concede spazio a rebus che sfruttano chiavi «storiche» senza migliorarle.

Perché ospitare «BI sogna D arpe rotte nere» quando c'è un famoso «Tre scarpe rotte nere in forma ecc...?» o «Con CI, SO par lottare» in presenza di «B Re: VE con citato par lottare» (a parte le 4 lettere consecutive e la scarsa attinenza tra «conciso» e «parlottare»)?

Nel complesso, però, «la Sibilla» si fa onore pubblicando rebus decisamente buoni [«Collane con damaschinate» (splendido muto); «Teleferica poco sicura»; «Barconi sul Trasimeno»; «Lavare maglie di lino»; «Zompare di ranocchio»; «Diabolica, sinistra nomea»] e simpatiche novità come «Lastra d'amianto» e «Suscitar dell'invidia».

La rivista, poi, dedica ampio spazio agli illustrati e questo, almeno dal nostro punto di vista, non può che tornare a suo merito.

«L'Enigmistica Moderna» è ancora troppo piena di disegni poco chiari, alcuni con lettere indistinguibili, anche se, dal numero di giugno, ha fatto segnare un netto miglioramento grazie all'apprezzata matita di Ubi.

La qualità dei lavori, invece, è tuttora molto discutibile. La ricerca di frasi gnomiche anche a prezzo di chiavi banali e di caterva di lettere esposte, non depone a favore dell'E.M. che, tra l'altro, pubblica qualche rebus anche tecnicamente improponibile («Giù casca S e LLA» = Giucas Casella; «di schiena striscia LBI», dove il soldato LBI non striscia di schiena ma a pancia in giù; tant'è vero che la schiena, bella visibile, gli serve per ospitare l'esposto; «è N, tra R e A, Ufo» = Entrare a ufo, in cui la disposizione delle lettere non rispetta l'ordine sinistra-destra).

Comunque, qualcosa si salva: «Artiste contestate», in cui viene perfettamente interpretata la curiosa vignetta; «Fratini camaldolesi», «Parche colazione» e poco altro.

«Il Labirinto» si è mantenuto su un piano dignitoso, oltre che per gli apprezzabili disegni di Liliana, anche per la qualità media dei lavori.

Belli «Trame di Cosa Nostra», con la ripetizione dell'esposto TRA; «Squallide avance»; «Lastre marmoree»; «Vecchia Guzzi» (a cambio); «Entrare in trance»; «lievi tagli al tributo»; «Cane randagio carino».

Scarsa attenzione, invece, alla bontà delle frasi risolutive, tradizionale tallone d'Achille della rivista, che an-

che stavolta ha ospitato cose come «Solide frau da salotto», «Perito tapparellista», «Costarica mare» (?), «Editare tediose gnomi».

«Penombra», stavolta, non presenta capolavori; c'è una media decente, ma, se si escludono i rebus già presentati ai concorsi, non si registrano veri e propri colpi d'ala.

Si segnalano, in ogni caso, «Schiamazzo di rissosi a suon di schiaffi represso», «Saper solamente lamentarsi», «Dispiacer a Dio», «Cascar per terra», «Gente manesca».

Anche qui, però, c'è la pubblicazione di una notissima chiave appena appena cambiata nella prima parola («Gestori di colore sono TO», rispetto a un vecchissimo «Attori di colore sono TO»). C'è, inoltre, un senso di fastidioso affollamento di vignette, disegni di mani diverse, fotomontaggi, che non dispone bene, secondo me, alla risoluzione dei giochi.

In compenso sono limitati al minimo gli orrori ed è garantito il livello di dignità tecnico-estetico dei rebus che ogni rivista dovrebbe assicurare.

Quanto al neonato «Leonardo», di cui dirò poco per questioni di opportunità, stante la mia corresponsabilità di redattore, segnalo il progressivo miglioramento delle collaborazioni, dopo un primo numero piuttosto «allegro» che ha ospitato, anche per necessità, giochi non tutti all'altezza.

Chiudo con un argomento cui avevo accennato all'inizio: i rebus su vignette.

Vanno bene i concorsi-autori (o meglio: il concorso) perché è indubbiamente divertente e anche stimolante cimentarsi con supporti iconici precostituiti, anche di tipo umoristico, che mettono alla prova l'inventiva, la capacità tecnica e anche l'attitudine ad interpretare, rebussisticamente, le vignette.

Detto questo, però, occorre anche dire che riempire le pagine delle riviste con rebus vignetta e proporli alla soluzione in quantità industriale è sbagliato. Tranne i solutori eccelsi, infatti, la grande maggioranza dei lettori si deprime non poco di fronte a tale tipo di enigmi perché sa in partenza che le necessarie forzature che presentano ne rendono spesso impossibile la soluzione.

Il fatto che l'uso delle vignette consenta di risparmiare sul costo dei disegni non dovrebbe far diventare le nostre riviste dei periodici di barzellette, altrimenti... c'è poco da stare allegri. A volte è meglio sobbarcarsi qualche sacrificio economico, magari disegnarli da sé, alla meglio, i propri rebus, o fare collages, fotomontaggi.

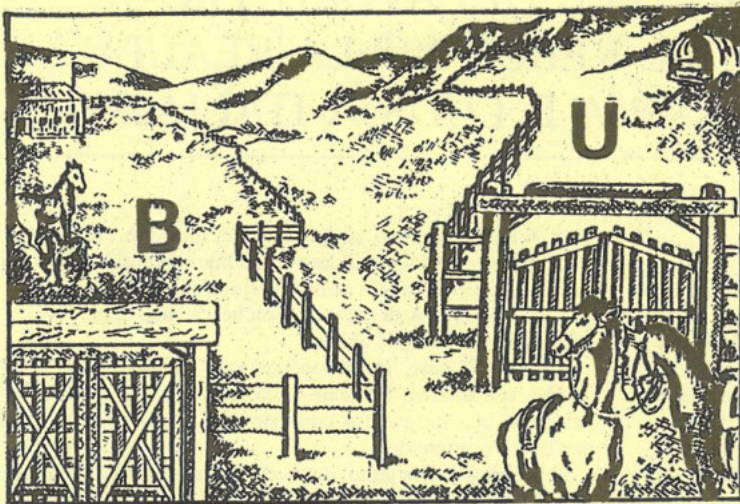
Qualsiasi artificio iconico sarà sempre più fedele e onesto, con il solutore, rispetto alla vignetta, che non è mai costruita per la chiave, ma ne prescinde.

Insomma, divertiamoci pure con i concorsi-autori ma evitiamo (tranne quando la scenetta non sembri proprio «pensata» per la chiave che vi si applica) di proporre i rebus vignetta alla soluzione degli abbonati.

Stesso discorso, ovviamente, per i disegni dei concorsi Brighella, riutilizzati ad libitum e oggetto delle più fantasiose interpretazioni.

Alle corte: il rebus è un'idea attorno alla quale costruire un corpo (il disegno). Non potrà mai essere viceversa, per il rispetto che si deve al solutore, il quale deve sapere che «quel» disegno è l'unico corpo possibile di «quel» rebus e non già una composizione preesistente e obbediente a una logica totalmente estranea al rebus stesso.

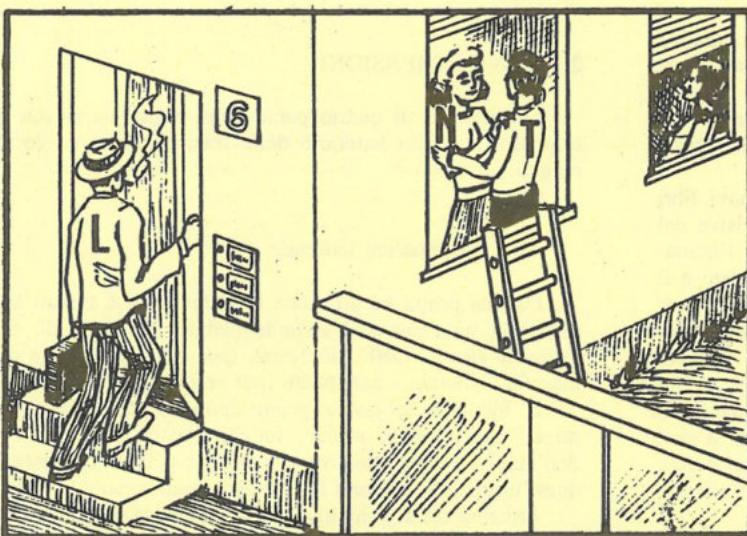
6 - Rebus: 1 5, 4 1 = 7 1 3



(dis.: G. Querio)

ATLANTE

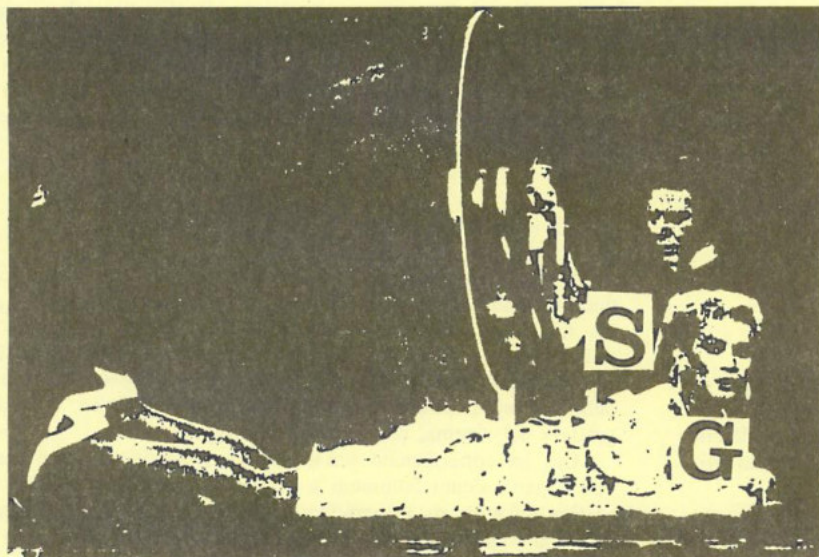
7 - Rebus: 2 1 2 2 1, 1 4! = 5 8



(dis.: Piervi)

OROFILO

8 - Rebus a rovescio: 1 1 4 1 8 1 = 4 2 10



ILION

REBUS BIBLIOGRAFIA

- LO SCIOGLITEMPO: cartella editoriale con *Sette rebus per ogni giorno*. Scelti e riprodotti in tavole sciolte da Giuseppe Aldo Rossi (Zoroastro), con presentazione di Fausto Antonini.

In folio grande. Ed. RPR, Roma - Milano, 1973.

Edizione di soli 272 esemplari numerati fuori commercio.

Trattasi di una artistica e rara pubblicazione: i sette Rebus, splendidamente riprodotti, sono stati ripresi dal mensile enigmistico «La Gara degli Indovini», edito a Torino (1875-1900). I rebus in questione si riferiscono agli anni 1878 e 1877.

- BELLI Giuseppe Gioacchino — I rebus. (Su «Rivista di Roma», n. 18, XIII, 1846).

Articolo del celebre poeta romanesco che tratta dei Rebus, a partire dagli Atzechi e dagli Egiziani, finendo ai suoi giorni.

- CARNEVALE M. - G. A. ROSSI — Che cos'è l'enigmistica (guida alla conoscenza e alla risoluzione di giochi enigmistici).

Ed. Sansoni - Firenze, 1980 (n. 105 delle «enciclopedie pratiche Sansoni»).

Nel volumetto in questione coesiste, dell'enigmistica, sia l'aspetto «didattico» (che permette l'acquisizione delle prime nozioni tecniche) sia l'aspetto «sistemático» (che consente l'inquadratura critica delle proprie conoscenze).

Il Rebus è trattato nelle pagg. 154-165.

- FERRAN Nico — I Rebus — Dal 1980 a oggi i più bei rebus italiani.

Arnoldo Mondadori Editore - Milano, 1977. (n. 774 degli «Oscar» Mondadori).

Dopo una succinta storia, nel volumetto sono riportati 160 rebus italiani (moltissimi del periodo ottocentesco), mentre per i rebus d'oggi l'autore ha avuto l'autorizzazione da «La Settimana Enigmistica» di riprodurre una ventina scelti tra i migliori.

- CHE COS'E' L'ENIGMISTICA CLASSICA? — (a cura di Paracelso, Il Troviero, Cielo d'Alcamo, Ciampolino) — Milano, ?

Volumetto edito a cura del gruppo enigmistico «Mediolanum». Il Rebus viene trattato (pagg. 102 - 117) da Filippo Baslini (Cielo d'Alcamo).

- PANTALEONI Leone — Cento rebus di Leone da Cagli (un pesarese alla corte della «Settimana Enigmistica»).

Editrice Del Prete - Pesaro, 1984

Un volumetto di notevole resa grafica in cui l'autore ha raccolto 100 suoi rebus già pubblicati dal settimanale enigmistico di Milano.

- MUSETTI Mario — L'Enigmistica non è difficile. U. Mursia Editore - Milano, 1976.

Il Rebus è trattato nelle pagg. 29-38.

(3 — Continua)

a cura di Tiberino

PROGRAMMA TRIENNALE DI LAVORO 1989-92 PER LO SVILUPPO DEL REBUS NELLA REALTÀ CULTURALE, LETTERARIA E LUDICA ITALIANA.

PREMESSA

Nel proporre un nuovo programma triennale per lo studio e lo sviluppo del rebus nella realtà culturale, letteraria e ludica della società italiana, ci preme sottolineare, in modo succinto, alcuni risultati già ottenuti. Ciò, non solo per evidenziare l'impegno e l'abnegazione profusa dai propri soci per il raggiungimento degli scopi che erano alla base del precedente programma di lavoro, ma anche per dimostrare la validità ed il fondamento logico dell'attuale programma che s'inserisce nel solco già precedentemente delineato: ne consolida il cammino e ne amplia la traccia.

Come primo dato rammentiamo che sono stati catalogati ben 50.000 rebus (frasi), a testimonianza di una copiosa produzione che pur iniziata nel 1800, solo negli ultimi decenni, si è manifestata appieno.

Essi sono stati pubblicati in 5 volumi, disponibili per tutti coloro che per le più svariate esigenze ne richiedano copia.

La Segreteria è stata dotata oltre che delle strutture operative più elementari anche di un personal computer nel quale sono state trasferite le frasi-rebus raccolte. Quindi è possibile ottenere specifici DOS in merito. Nell'ultimo triennio l'ARI attraverso la Segreteria è stata sollecitata a fornire spiegazioni e collaborazioni su richiesta di privati, istituti ed altre associazioni.

La biblioteca è stata potenziata con l'acquisto di nuovi libri che trattano non solo del rebus, ma anche di tecniche visive del linguaggio, di applicazioni di particolari metodologie per l'immagine e di proiezione comparate tra le immagini in senso lato e il linguaggio figurato.

La partecipazione a convegni, a congressi, a gruppi di lavoro universitari, a manifestazioni radiofoniche e televisive a carattere ludico, è stata notevolmente potenziata.

Da pochi mesi inoltre ha preso l'avvio la pubblicazione di una rivista edita dall'ARI dedicata unicamente al rebus ed ai suoi momenti culturali. Bibliografia, opere storiche, dialoghi epistolari, racconti, tutti argomenti che per via diretta o indiretta inseriscono il rebus nel loro dialogo.

Questa rivista si chiama «IL LEONARDO».

Ognuno dei momenti operativi precedentemente riportati sono stati resi noti al Ministero competente e, come già espresso poc'anzi, è da queste basi che emerge la necessità di continuare la nostra attività proponendo la seguente serie di interventi.

PROGRAMMA DI LAVORO TRIENNALE 1989-92

1. STORIOGRAFIA
 - 1.1 Fonti, Bibliografia
2. NUOVE DIMENSIONI
 - 2.1 Le espressioni letterarie
 - 2.2 Le tecniche visive
3. DIFFUSIONE
 - 3.1 La rivista «Il Leonardo»
 - 3.2 Collaborazioni

Il programma così concepito si articola in 3 precisi punti di attuazione. Ognuno dei quali richiama alcune spiegazioni o delucidazioni circa il contenuto e l'azione. Per quest'ultima si daranno informazioni in seguito. Per quanto riguarda i contenuti esamineremo punto per punto la proposta di lavoro.

1. STORIOGRAFIA
 - 1.1 Fonti - Bibliografia

La raccolta, la sistemazione e la catalogazione delle frasi-re-

bus finora note sono soggette ad un'ulteriore analisi, più specifica, che ne arricchirà il loro contenuto culturale. Ciò per evitare che un tale patrimonio culturale rimanga inutilizzato.

La specificità di talune tecniche di linguaggio visivo richiede un ulteriore livello d'analisi.

Non è il caso, in questo contesto, ricordare che le regole tecniche, semantiche, lessicali e grammaticali che precedono la creazione di una frase rebus condizionano anche la loro qualità, la loro bontà e interesse.

L'indagine pertanto deve essere estesa anche in quei campi per i quali nel precedente programma di lavoro non si è avuta, né la possibilità di tempi, né le necessarie disponibilità finanziarie, per effettuarla.

L'esplorazione, nella storia culturale e in quella della bibliografia, ci forniranno contenuti che saranno poi sottoposti all'attenzione di altre discipline culturali.

2. NUOVE DIMENSIONI

La disamina di questo punto verrà realizzata su due piani interpretativi: quello letterario delle frasi e quello visivo delle immagini.

2.1 Le espressioni letterarie

Da una prima ed affrettata indagine ci si è trovati a confrontarsi con una vasta ed inimmaginabile topologia di espressioni letterarie (frasi). Dalle più banali (per soggetto e tema risolutivo) alle più elaborate e sofisticate (per argomento e tecnica).

E' indubbio, in questo primo approccio che le esperienze culturali, professionali, sociali, luoghi d'astrazione, ecc... acquisiti dall'autore, siano state riversate nella sua frase proposta. Pertanto quest'ultime ne risultano fortemente condizionate.

Attualmente si è manifestata la tendenza, per altro interessante, di adottare una particolare tecnica finale di lettura. Gli innumerevoli esempi finora pubblicati, sono stati affrettatamente denominati sotto la voce di «rebus della nuova frontiera». Individuando sotto questo appellativo un «qualcosa» che va leggermente oltre quanto già codificato. Un quid di difficile informazione popolare.

Appaiono, per esempio, in lettura finale espressioni verbali del congiuntivo, del gerundio, del participio presente e passato. Talvolta essi sono anche esortativi. Una ricerca più approfondita della dinamica e delle motivazioni che spingono a soluzioni che esulano dal contesto classico e tradizionale del rebus, ci pare appropriata e necessaria.

2.2 Le tecniche visive

Il rebus nella sua parte visiva si avvale dell'immagine. Le attuali vignette sfruttano unicamente due dimensioni degli oggetti, dei soggetti e delle azioni afferrenti. Pochissime volte sono stati utilizzati il colore ed è del tutto inesistente la terza dimensione: la profondità. Nell'ultimo decennio, con la scoperta del Laser e delle sue applicazioni, è sorta nel mondo dell'ottica, della fotografia e del cinema, una nuova forma espressiva.

Ciò ha condizionato pesantemente il modo di rappresentare visivamente alcuni fenomeni sociali. Una particolare tecnica fotografica impressiona fotogrammi mediante interferenza tra fasci di luce Laser riflessi contemporaneamente da un oggetto e da uno specchio esaminato in luce laser, un fotogramma ottenuto per olografia (detto ologramma) permette la visione tridimensionale dell'oggetto.

Pertanto possiamo definire gli ologrammi come delle espres-

sioni visive (fotografie, disegni, proiezioni, ecc...) tridimensionali. Essi vengono realizzati con luce monocromatica e coerente (rispetto alla fase di riflessione dell'oggetto e del momento in cui viene colpito dal fascio di luce laser), su un supporto (lastra olografica) dovuta all'interferenza di due raggi coerenti (raggio oggetto e riferimento dello specchio riflettente).

Risulta evidente quali orizzonti si aprono al rebus nell'adozione del disegno tridimensionale. Questo campo del tutto nuovo e non ancora esplorato, a nostro giudizio, ci sembra di estrema e vitale importanza per l'evoluzione del rebus e del linguaggio visivo.

3. DIFFUSIONE

E' questo uno dei punti qualificanti la nostra azione e per il quale è indispensabile approfondire il massimo impegno possibile.

Un'azione di diffusione scialba, inefficiente e poco coordinata riduce l'efficacia del nostro programma di lavoro.

L'ARI ha elaborato e individuato un proprio raggio di azione che ha circoscritto a due iniziative.

3.1 «Il Leonardo»

E' questo il nome con il quale si presenta al lettore l'organo ufficiale di stampa dell'ARI.

Questa pubblicazione è stata voluta da tutti i membri dell'associazione e rappresenta il vero momento aggregativo dei nostri lavori, delle nostre aspirazioni e della nostra vita rebussistica.

La pubblicazione è una palestra aperta a qualsiasi esercizio rebussistico che ne valuta il substrato, lo spessore e l'evoluzione del pensiero.

E' nostra intenzione incrementare l'attuale tiratura, ampliare ed accrescere i temi e gli argomenti che riguardano il rebus e portare all'attenzione del grande pubblico la nostra arte.

L'attuale struttura, già nota al Ministero, sarà ampliata con altri aspetti del rebus che spazieranno dalla letteratura alla bibliografia, dalle tematiche deducibili dalle frasi alle monografie particolari.

Le quote-abbonamenti degli associati permettono allo stato attuale, a mala pena, la sua sopravvivenza.

3.2 Collaborazioni

L'ARI è stata sempre presente negli ultimi anni attivamente (attraverso azioni svolte con supporti finanziari e con sostegni organizzativi) in tutte quelle iniziative che avevano per oggetto il rebus.

Vale la pena di ricordare la partecipazione dei nostri associati a trasmissioni radiofoniche e televisive, a convegni e simposi (ampiamente trattati nelle relazioni annuali presentate al Ministero) che hanno esteso la sua portata.

Numerosi neofiti sono stati portati alla nostra arte. E' nostro preciso e desiderato scopo quello di continuare con questa politica di diffusione cercando di coinvolgere in questa seconda fase anche altri organismi e altri settori della vita sociale.

Contatti e proposte che saranno di volta in volta esaminati dal Consiglio Direttivo dell'ARI costituiranno l'asse portante delle nuove azioni.

L'evoluzione del nostro impegno si estenderà verso i centri culturali, le università, le scuole di ogni grado.

MODALITA' OPERATIVE

Per realizzare quanto sopra descritto si è pensato di adottare come metodo di lavoro quelle delle Commissioni. Per ognuno dei tre punti sarà creata una commissione di lavoro composta da 5 soci dell'ARI coadiuvati da un segretario.

Attraverso riunioni periodiche i singoli soci confronteranno le proprie esperienze raccolte nelle loro indagini. Esse saranno uniformizzate in un documento unico che sarà sottoposto all'Assemblea generale che si riunisce una volta l'anno in occasione del Convegno rebus.

In questa sede saranno ridiscusse e saranno prese le misure suscettibili di miglioramento.

Alla fine del terzo anno, in concomitanza con la fine del programma di lavoro, sarà redatto un documento unico che raggrupperà le esperienze raccolte durante i tre anni. Le eventuali proposte che potrebbero essere oggetto di ulteriori analisi saranno dibattute in questa occasione.

Le conclusioni, inoltre, raccolte in un particolare libro-proposta saranno inviate ai competenti organi del Ministero.

ARI Associazione Rebussisti Italiani

GALLERIA LEONARDESCA

a) - Rebus: 3 3 3 4; 1 5 = 6 1 5 7



(Labirinto 2 . 1972) LIONELLO

b) - Rebus onomast.: 5 1 5, 2 = 6 7



(Aenigma 11 . 1974) SNOOPY

c) - Rebus: 3 1 9 = 6 7



(La Sibilla 1/2 . 1988) SNOOPY

PREMIO CAPRI DELL'ENIGMA

1 - 4 novembre 1990

La manifestazione conclusiva della terza edizione del *Premio Capri dell'Enigma* si svolgerà nei primi giorni del prossimo novembre 1990, dal pomeriggio di giovedì 1° novembre al mattino della domenica.

I lavori concorrenti — composizioni enigmistiche di qualsiasi tipo, già edite nel biennio 1° aprile 1988 / 31 marzo 1990, ancorché vincitrici di altri concorsi — dovranno pervenire entro il 31 maggio 1990 alla Segreteria del *Premio* (80121 Napoli, Piazza dei Martiri, 30 - tel. 081/7642888 fax n. 081/7643760), una prima selezione condurrà alla designazione di una serie di *nominations*, per le quali saranno assegnate altrettante «ancore d'argento».

I «faraglioni d'argento» saranno invece conferiti al vincitore del *Premio*, in esito alle preferenze espresse in maniera palese dagli esperti ed appassionati d'enigmi presenti alla manifestazione caprese.

Il convegno ospiterà, come al solito, anche altre manifestazioni, che faranno da contorno a questa terza edizione del *Premio*. Il convegno caprese sarà, occasione per gettare uno sguardo verso quanto accade al di là dei nostri abituali confini, nel campo di quelle manifestazioni per così dire «trasversali» della letteratura, come quelle della linguistica divertente o della poesia artificiosa. Questa volta l'idea è nata dal trentennale che l'*Oulipo* festeggia quest'anno, proprio nel mese di novembre. Perciò, anche con la collaborazione dell'Istituto Francese di Napoli, saranno allestite alcune manifestazioni sul tema.

In attesa di meglio definire il programma delle giornate della terza edizione del

Premio Capri dell'Enigma, è possibile così dare cenno di alcuni degli «appuntamenti» previsti.

— La presentazione dei lavori finalisti del *Premio*.

— Alcune conversazioni sui temi dell'*Oulipo*,

— una «mostra» di alcune significative opere *oulipiane*,

— la testimonianza di un rappresentante francese dell'*Oulipo*, ospite della manifestazione;

— Una gara estemporanea di composizione enigmistica.

Nella mattina di domenica 4 novembre la sala conferenze dell'Hôtel «La Palma» sarà a disposizione degli ospiti del *Premio* per comunicazioni, premiazioni e riconoscimenti vari. E' inoltre prevista la consegna della medaglia d'oro al vincitore del «Premio Stelio» 1989.

Lo spoglio delle schede avrà luogo dopo la consegna delle «ancore d'argento» a tutti gli autori finalisti, durante il *gala* del sabato sera in onore dei vincitori del *Premio Capri dell'Enigma* 1990.

Rinviando al prossimo comunicato particolari logistici e programmi più dettagliati, è utile ricordare che al *Premio* partecipano composizioni enigmistiche di qualsiasi tipo, ma già edite nel biennio 1/4/88 - 31/3/90, ancorché vincitrici di altri concorsi.

I lavori concorrenti dovranno pervenire alla Segreteria del *Premio* (80121 Napoli, Piazza dei Martiri 30) entro e non oltre il prossimo 31 maggio 1990.

Argon

GIOCHI BESTIALI!

Mc Abel promette un bel regalo a chi, entro l'anno corrente, gli avrà mandato il miglior illustrato di contenuto zoologico (o animalistico, se preferite).

Sarà apprezzata particolarmente la specifica attinenza della chiave al tema proposto, mentre anche un'eventuale frase in carattere con l'argomento sarà vista con particolare simpatia. Il supporto iconico dovrà essere costituito da foto tratte da libri, giornali o riviste di qualsiasi anno e paese. Il rebus dovrà essere del tipo classico o stereo o a domanda e risposta.

Se il livello dei giochi lo consiglierà, sarà presa in considerazione l'idea di aumentare il numero dei premi. Potrà essere inviato *un* solo gioco, da spedire a Massimo Cabelassi, Via Don Rua 23 - 00181 Roma.

Mc Abel

GARA ESTEMPORANEA «URBES»

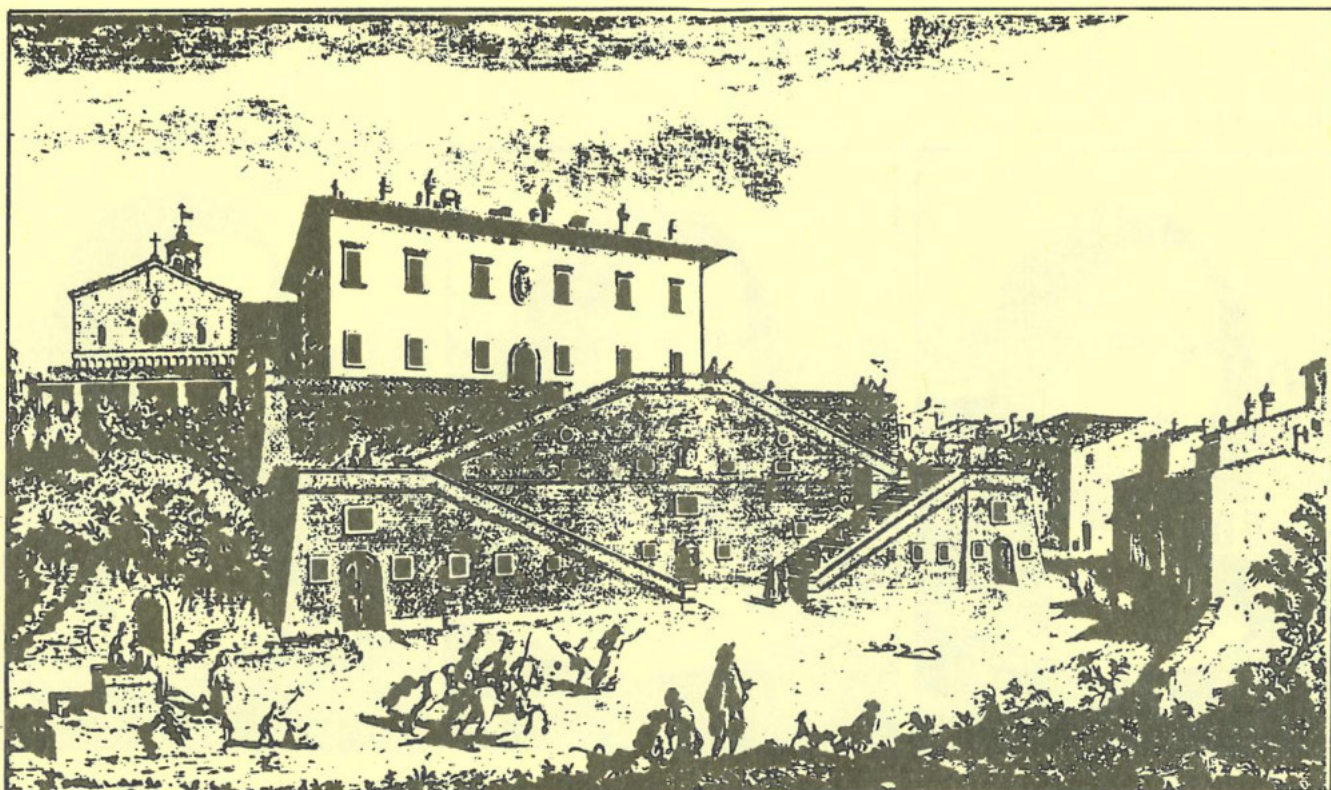
Al concorso hanno partecipato 15 autori con 57 rebus.

Vincitori ex aequo sono risultati: *Arsenio B.* — *Gipo* — *Ilion* — *Mc Abel* — *Zio Igna*.

I lavori vincenti saranno esposti al Convegno Rebus di Vinci - Cerreto Guidi. In quella sede verranno inoltre rese note le motivazioni della giuria.

Complimenti e ringraziamenti a tutti i partecipanti.

Ennio e Susanna Peres



9 - Rebus: 1 6 17 2 21 = 5 7



(dis.: K. Malloy)

TIBERINO

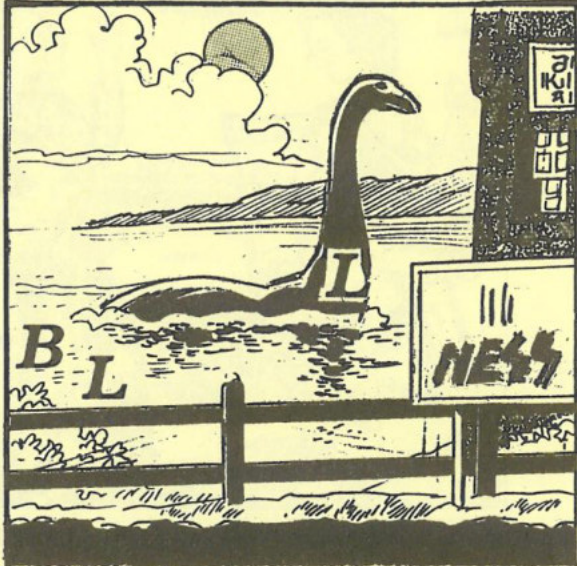
10 - Rebus: 1 1 5: 2 5 1 2 1 = 2 7 9



(dis.: K. Malloy)

SNOOPY

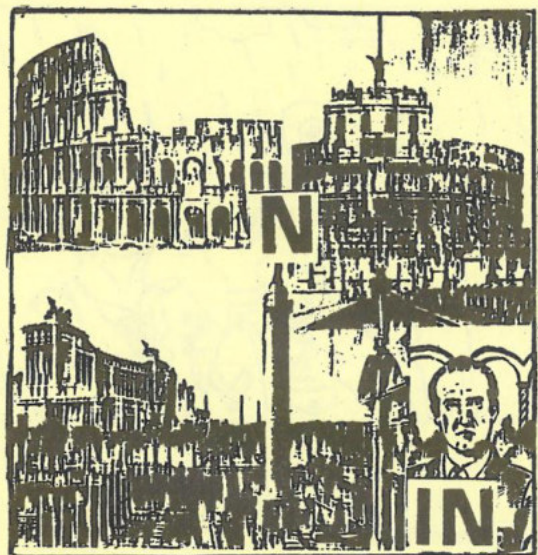
11 - Rebus: 1 1 1 4: 1 5 1 2 3 = 5 «7» 3 4



(dis.: K. Malloy)

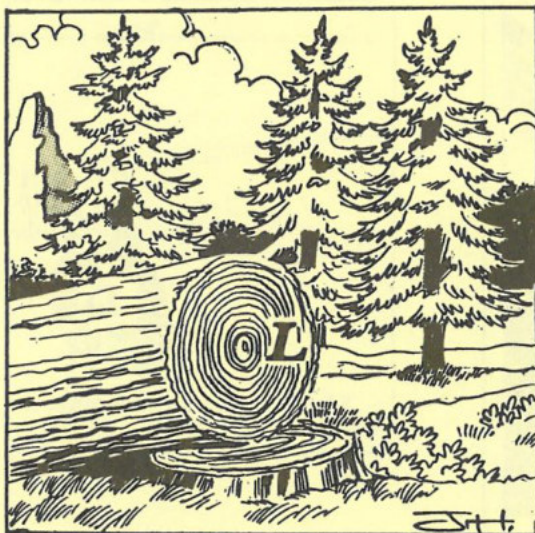
BARDO - QUIZZETTO

12 - Rebus: 1 1 4: 2 2 3 4 = 4 4 9



GIACO

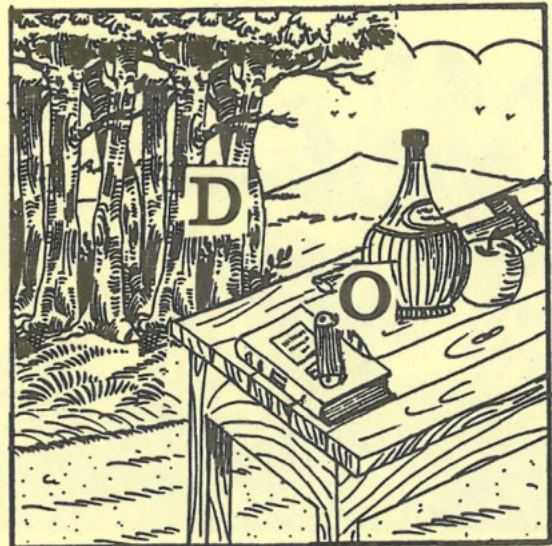
13 - Rebus: 2 5 1 3 1 1 = 7 6



(dis.: K. Malloy)

PIPINO IL BREVE

14 - Rebus: 6, 4 3 1 1 = 8 7



SOLIGNAC

15 - Rebus: 7 4 3 1 = 9 6



(dis.: Susanna Serafini)

URBES

16 - Rebus stereo: 1 1 5 1 2 5 = 4 2 9



(dis.: G. Querio)

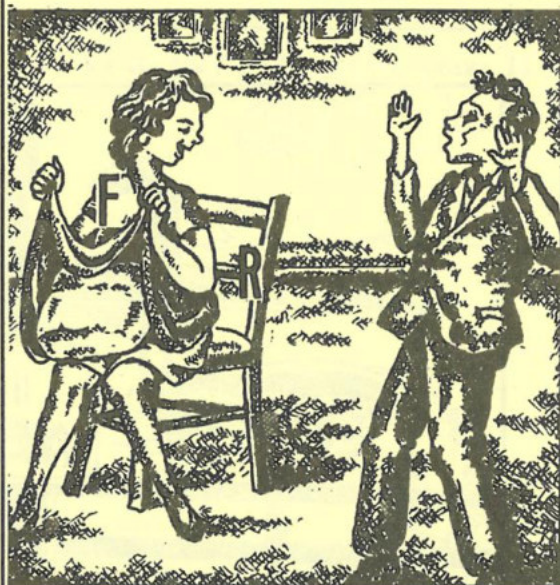
TEBE

17 - Rebus: 1 1 8: 2 6 1 3 1 1 1 = 5 7 5 8



(dis.: G. Magnarapa)

SABINA



18 - Rebus: 3 3 4 = 5 5



COCOLA

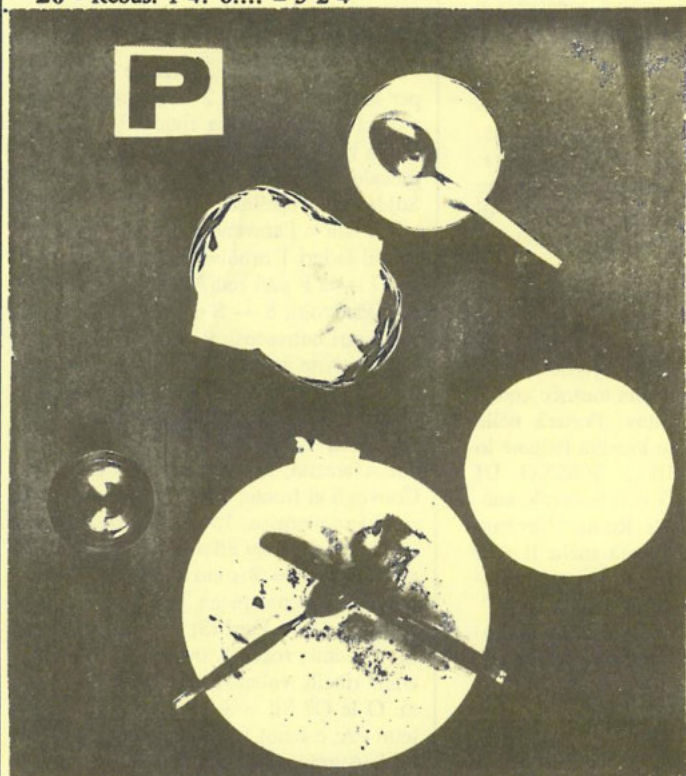
19 - Rebus: 1 5 7 = 8 5



- Tienilo d'occhio... Ho l'impressione che tenti d'evadere!

MARCHAL

20 - Rebus: 1 4? 6!... = 5 2 4

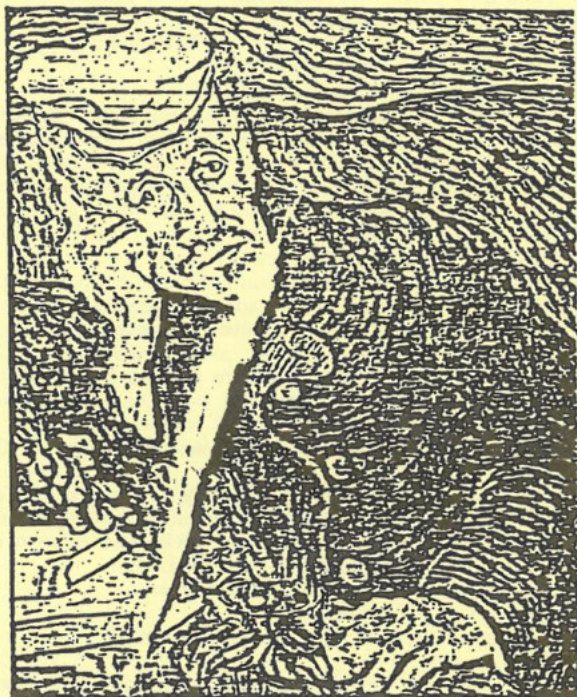


Daniel Spoerri - Aktion Rest Spoerri, 1972

tableau piège, cm 70×70×33

MC ABEL

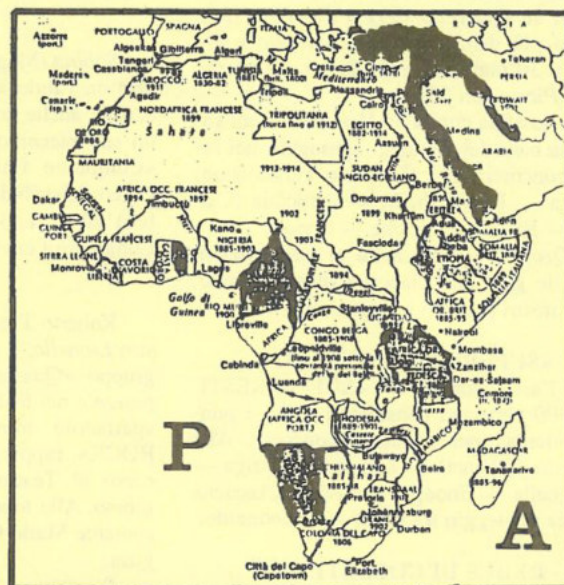
23 - Anagramma: 4 4 8



V. Van Gogh - Ritratto del dottor Gachet

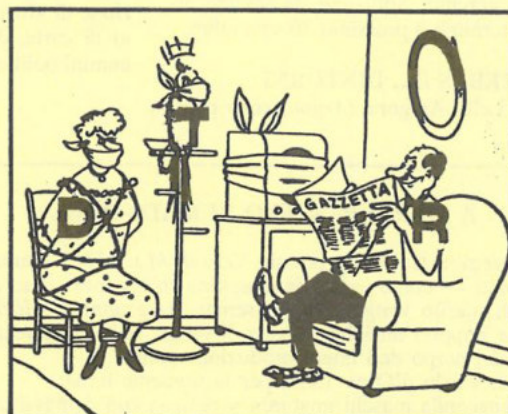
FRA DIAVOLO

21 - Rebus a metatesi: 1 1 6 = 4 1 3



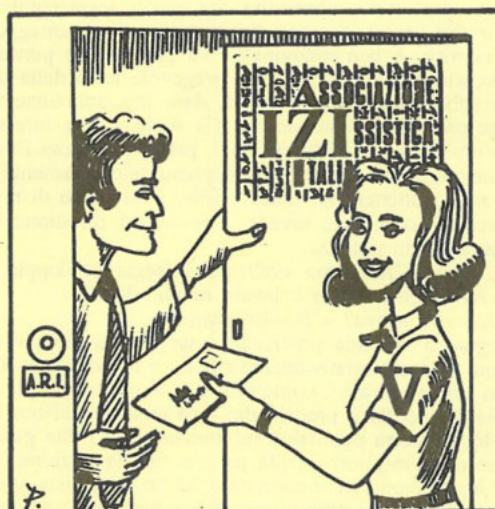
CIANG

22 - Rebus: 3 1 2 1 1 4: 1 1 4! = 6 6 6



ARSENIO B.

24 - Rebus: 3 3 1. 1. 1. 1 1 7 = 7 11



(dis.: Piervi)

BRUNOS

A OROFILO

IL «SUPERPRESTIGE» 1989

Con uno spunto irresistibile OROFILO si aggiudica il «SUPERPRESTIGE» 1989 con 49 punti su *Quizzetto* (39) e *Zio Igna* (38). Seguono più distaccati *Illion*, *Lionello* e *Mc Abel* con 30 punti, *Arsenio B.* con 27, *Papul* con 25, *Piervi* con 22.

La classifica curata da *Hombre* è stata stilata sulla base dei punteggi conseguiti nei seguenti concorsi: ARI (Terme e Termalismo) — Briga — La Brighella — Amicizia (Cattolica) — Riviste Classiche — Snoopy.

A *Orofilo*, sempre nelle prime posizioni in tutte le gare con elaborati di alto livello, vanno i nostri più vivi rallegramenti.

«SUPERPRESTIGE» 1990

Per l'assegnazione del «SUPERPRESTIGE» 1990 verranno considerati validi i punteggi ottenuti nei seguenti concorsi: ARI (Leonardo da Vinci) — Zanzibar — Briga — La Brighella — Snoopy — Riviste Classiche (maggior punteggio tra tutte) — Il Leonardo.

REBUS DI COPERTINA

In copertina compare un Rebus del 1864 composto per le nozze Danielato-Susan e dedicato agli sposi. Il rebus era senza soluzione, pertanto invitiamo i nostri lettori a tentare di risolverlo.

Tra coloro che avranno inviato la soluzione più accettabile, verrà sorteggiato un distintivo di argento. Soluzioni da inviare all'ARI con termine il prossimo 30 settembre.

REBUS E... DINTORNI

L'Ing. Lello Aragona (*Argon*) sulle pagi-

ne de «Il Mattino» di Napoli cura settimanalmente una rubrica di «Enigmistica», nel cui contesto spesso con interesse e competenza è trattato il Rebus, nei suoi vari aspetti.



Sabina (Magnarapa Giuseppe) oltre ad essere un valido autore e disegnatore di rebus, eccelle anche come scrittore di fantascienza: un suo racconto è stato inserito nel volume «Complotto finale» delle Ed. Solfanelli di Chieti (distribuito dalle Messaggerie del Libro) ed è stato segnalato, a fine aprile, al Congresso Letterario di Courmayeur.



Roberto Tucciarelli (*Rober*), figlio del nostro *Lionello*, è partito per una tournée con il gruppo «Quattro per Cento». Porterà nelle piazze e nei teatri di molte località italiane lo spettacolo musicale «BI... SOGNO DI ROCK», rappresentato già con notevole successo al Teatro Parioli di Roma l'inverno scorso. Alla tournée parteciperà anche il noto cantante Mario Castelnovo. Prima tappa Ragusa.

Il gruppo «Quattro per Cento» ha già inciso un 45 giri intitolato: «Tu sei come me».



Susanna Serafini, moglie di *Mister Aster*, dal 23 aprile al 13 maggio, presso l'Associazione Culturale «Dulcis Inn» di Roma, ha esposto una serie di Rebus, oltre ad una selezione di «fantasia» ed una collezione di abitudini di carta, da adattare alle sagome di noti uomini politici.

SOLUZIONI DEL N. 2 - 1990

1 — SA Perseo: SA recise RVE = Saper se osare ci serve; 2 — Assise NZ a riva? Li! = Assi senza rivali; 3 — G è lì dov'è NT odi G recale = Gelido vento di grecale; 4 — Sol da tagliare pelle NT è = Soldataglia repellente; 5 — P ara venti acri; S talli = Paraventi a cristalli; 6 — B A ripari! G ieri T ornò = Bari - Parigi e ritorno; 7 — A P pari redi? Si N volti = Apparire disinvolti; 8 — S con tribù, RR ascosi = Scontri burrascosi; 9 — a RT E palla dia NA! = Arte palladiana; 10 — O saracco; rade R; anofele T = Telefonare da Roccaraso; 11 — E liba, T no, CE liba = Abile contabile; 12 — à piche sciamano = api che sciamano; 13 — Con voglia L fronte = Convogli al fronte; 14 — Vi per amar asso = Vipera marasso; 15 — Giovan I: F(effe) mina Ti = Giovani effeminati; 16 — RI sotto S cadente = Risotto scadente; 17 — P l'aids à: P pena spiega TI = Plaidi appena spiegati; 18 — Fard IS; C I occhi neri belli; V olente; rosea L lieve = Far di sciocchine ribelli, volenterose allieve; 19 — Semi O le O? Si! = Semi oleosi; 20 — Dia letto PA: è sano! = Dialetto paesano; 21 — ALL è grave: DO va! = Allegra vedova; 22 — Eco s'onora = Eco sonora; 23 — Su - data l'età - L è = Sudata letale; 24 — C à rogne da N IM ali = Carogne d'animali; 25 — R a modo? R no! = Ramo d'orno; 26 P renderà P P unti = Prender appunti; 27 — SC re; dita reali B I = Screditare alibi.

A PIERVI IL «VELO DI MAIA» 1989

I tre maggiori trofei del premio *Velo di Maia* 1989 risultano essere assegnati — come indica la classifica sottostante — ad autori i cui titoli di merito vengono rappresentati da *gruppi di giochi* (una terna e due coppie) anziché da singoli rebus, individualmente presi ed estratti dal corpo dell'intera produzione annua.

1° - *Piervi*, «Velo d'Oro» 1989, per la seguente terna:

- coll'anaconda maschi «nature» = collana con damaschineature
- Allen a Torino v'è? sì = allenatori novesi
- legge re, ma gli edili no = leggere maglie di lino

Gruppo di lavori molto scorrevoli e coerenti in ogni loro stadio testuale; essi comprovano la facilità e disposizione dell'autore a trattare i materiali linguistici con la tradizionale tecnica del *diplogramma* (frase doppia). Il rendimento stilistico espresso dalle icone non va, in verità, oltre i limiti sufficienti di un'accettabile gradevolezza; si deve pur tuttavia convenire che, per la terza combinazione, l'esito figurativo, tematicamente incentrato sui personaggi di una nota *strip* comica, è ben indovinato. Va però anche puntualizzato, criticamente, che era al primo e più pregevole testo della terna che l'autore avrebbe potuto, anzi dovuto, dare una soluzione illustrata di maggiore prestigio ed imponenza (la scena d'una foresta amazzonica con un gruppo di indigeni nudi, presso un corso fluviale, alle prese con un grosso serpente vi si prestava ottimamente), potendosi in tal modo ottenere un rebus a frase paniconico di ragguardevole levatura — cosa che, invece, il gioco in questione resta fin qui, più che altro, in potenza.

2° - *Ilion*, «Velo d'Argento» 1989, per la seguente coppia:

- l'ava rema, gli edili no = lavare maglie di lino
- fa volo: sarà gazza? = favolosa ragazza

Si assegna la seconda posizione a un autore che presenta due combinazioni di mole relativamente ridotta e tali da poter anche apparire, a un primo sguardo, come costrutti alquanto semplici ed elementari. Ma, in verità, è proprio dal loro terso sintetismo linguistico e dalla loro precisa puntualità referenziale che i due giochi attingono alcune delle migliori qualità proprie dell'invenzione crittopoetica. Si dà in tal modo riconoscimento ad un rebussista appassionato, sempre molto attivo sulla scena ideepica nazionale; autore che — seppure talvolta appaia stranamente distratto da un deterioro e antiquato «affissionismo» assolutamente indegno della sua provata peri-

zia — resta tra i pochissimi meritevoli ad aver elaborato, per l'anno 1989, più di un esposto paniconico.

3° - *Sabina*, «Velo di Bronzo» 1989, per la seguente coppia:

- premi ereditati = *première* di Tati
- chi esame diè, vale = chiesa medievale

Altro esempio di combinazioni che, quando siano valutate al di là delle loro non cospicue dimensioni materiali, sono chiaramente indicative dell'oculato mestiere e della valentia verbalistica dell'autore. Ciò resta vero anche se si nota in esse, ancora una volta, l'esclusivo dominio dello strumento *cesura* ai fini della trasmutazione semantica dei testi in chiave. L'autore, notoriamente dotato di brioso talento nella realizzazione grafica dei propri rebus, mostra capacità di espletare immagini sempre ben definite e definienti (sul piano semantico) le quali non lasciano adito ad incertezze d'interpretazione. Comunque, non ci pare disdicevole muovergli, all'occasione, un benevolo appunto: egli dovrebbe, avvicinandosi all'iconografia purista, lasciarsi maggiormente prendere dal «sacro fuoco» dell'estetica e del formalismo; e, messa da parte ogni tentazione alla spicciatività e affrettatezza, dare ai suoi esposti iconici quel tocco di preziosità che tanti suoi testi — linguisticamente assai validi — meriterebbero.

Al di là di queste tre maggiori designazioni, per il *Velo di Maia* 1989 si è ritenuto opportuno di distintamente segnalare, con una speciale menzione di merito tecnico, anche i *tre rebus puri* sottonotati, ai quali va una *medaglia vermeil* ciascuno;

4° - *Tiberino*, med. vermeil, per l'anagramma:

- una assorta santa suora

5° - *Triton*, med. vermeil, per il rebus mnemonico:

- sale d'incanto

6° - *Marzolino*, med. vermeil, per il rebus mnemonico a frase:

- l'iris modellano egri = lirismo della Negri

Si conclude puntualizzando un fatto di sicuro interesse generale. Seppure la produzione iconica d'impianto purista che si è esaminata, non abbia potuto mettere in evidenza, per l'anno 1989, alcun esempio di altissimo livello qualitativo, né in senso tecnico né in senso formale, essa pur tuttavia dimostra qua e là, e mette al suo attivo, una certa varietà nei modi *costruttivi* e una certa mobilità negli spunti *ideativi*: fatto di notevole rilievo, e per la teoria e per il metodo, sul quale sarà opportuno ritornare, analiticamente, in altra sede.

il LEONARDO

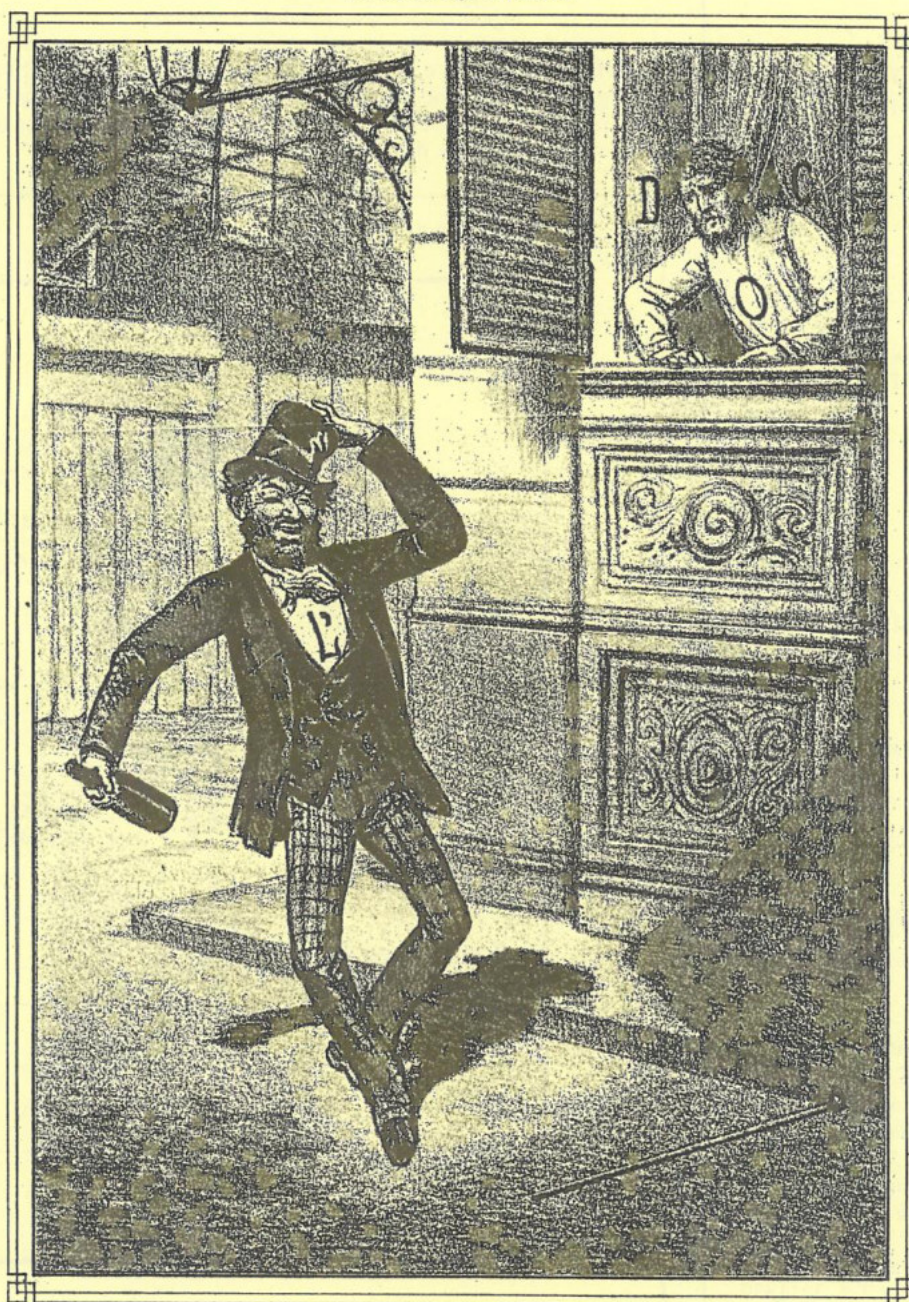
RIVISTA TRIMESTRALE DI REBUS E NOTIZIARIO A CURA DELL'ARI

ANNO III.

REBUS DELL' ENIGMA.

N° 13.

Ideato dal sig. G. PALETTA.



il LEONARDO

Rivista di Rebus a cura dell'ARI

Redattori

Massimo Cabelassi (Mc Abel)
Franco Diotallevi (Tiberino)
Francesco Rosa (Quizzetto)
Nello Tucciarelli (Lionello)

In questo numero:

TESTI di:

Il Troviero (Musetti M.)
Orofilo (Bosio F.)
Papul (Continolo D.)
Tiberino (Diotallevi F.)
Zoilo (Micheli G.)

GIOCHI di:

Achille (Zanaboni A.)
Adelchi (De Marchi A.)
Arsenio B. (Barisone F.)
Bang (Balestrieri A.)
Brunos (Bruno S.)
Cocola (Malerba G.)
Ferniani Fulvio
Gipo (Pontrelli G.)
Hombre (Ombri N.)
Il Felsineo (Maiano L.)
Mc Abel (Cabelassi M.)
Musclestone (Corradini M.)
Orofilo (Bosio F.)
Piervi (Certano P. V.)
Pipino il Breve (Sangalli G.)
Pizzirani Luigi
Quizzetto (Rosa F.)
Sabina (Magnarapa G.)
Sir Iò (Del Seppia S.)
Tex (Barbero C.)
Tiberino (Diotallevi F.)
Urbes (Peres E. - Serafini S.)

Abbonamento annuo L. 25.000
Espresso L. 40.000 C/C.P. 19806009
intestato a Franco Diotallevi - Roma
Rivista per soli abbonati.

Corrispondenza: Tucciarelli Nello
Via A. Baccarini, 32/a - 00179 Roma

Stampa: Tipolitografia Caradossi Via
C. Mario, 15/A Roma - Tel. 3211339
Spedizione in abbonamento postale
gruppo III - 70%

Zoroastro (Giuseppe Aldo Rossi) sul n. 4 de «La Sfinge» del 1960, nell'articolo «Lunga storia del Rebus», così esprimeva il suo pensiero riguardo il futuro del Rebus:

Quale sarà il Rebus di domani? Non possiamo precisarlo: altrimenti, lo avremmo già inventato. I tentativi non mancano: ad esempio, quelli che presentano «delle cose» non più contraddistinte da lettere. Osservava qualcuno, tempo fa, che i neofiti mostrano un sorprendente sesto senso. Evitano, anche senza essere stati messi sull'avviso, di ricalcare i passi dei loro maggiori. Difficilmente un giovane crittografo ripropone delle combinazioni già sfruttate: al più, ne proporrà in una percentuale che è già comune a tutti noi. In genere, e inconsciamente, adopera chiavi nuove, si incammina su una via interamente sua, e che forse potrebbe determinare un nuovo stile.

E' partendo da una siffatta considerazione che ci dichiariamo convinti di un futuro assolutamente diverso anche per i Rebus. Vedrete che, un giorno o l'altro, uno degli ultimi acquisti di «Classe di leva» o di DEDALO ci sbalordirà con una tecnica fresca di sorgente.

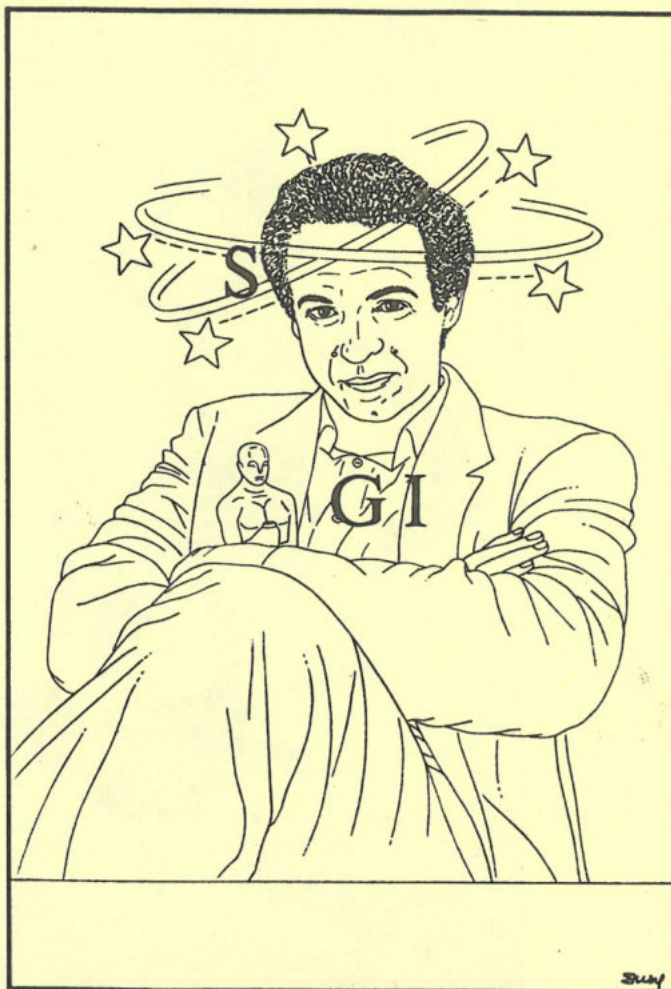
La lunga storia del Rebus, dunque, si ferma qui, alla soglia di un periodo di cui presentiamo l'imminenza, senza poterne preconizzare l'importanza. Ci sembra, soltanto, di poter escludere una progressiva paralisi e una scomparsa di questo giuoco, sia pure a lunga scadenza. Il Rebus non è il Poliverbo: vogliamo dire che è più logico, più naturale, essenziale allo spirito dell'enigmistica. Lo ritroveremo certamente... anzi, lo ritroveranno gli edipi delle generazioni avvenire trasformato e adattato alle loro rinnovate esigenze tecniche e artistiche.

Chissà che fra venti o cinquant'anni, una rivista, del tutto differente da quelle del nostro tempo, non riprenda il discorso che stiamo per interrompere, insistendo sulla esclusiva validità di quei futuri Rebus e confondendo nelle tenebre del passato tutti i prodotti dei quali noi, ingenuamente, continuiamo a vantarci.

L'unico nostro merito, in quel caso, sarà di aver previsto un domani, forse ancora più brillante dello ieri e dell'oggi, alla lunga storia dell'enigma pupazzettato: del Rebus.

Oggi — dopo trent'anni — chiediamo a Zoroastro di farci conoscere il suo attuale pensiero sull'argomento, in considerazione del fatto che il Rebus (come invero fin da allora previsto) ne ha fatta di strada!

1 - Rebus: 3 1 9 2 3 = 11 7



(dis.: Susanna Serafini)

URBES

(Rebus tratto dall'«Agenda del cinema 1991», pubblicato in anteprima per gentile concessione dell'Immagomage di Marco Sansoni).

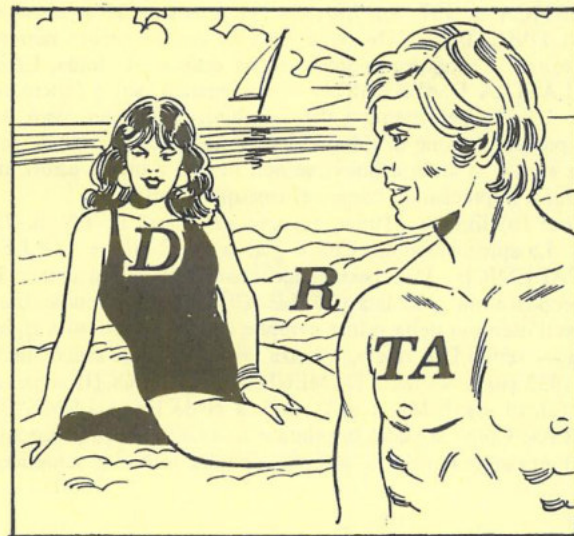
Cinque REBUS disegnati da K. MALLOY

2 - 5 1; 4 2 1 5 2 = 10 10



PIZZIRANI

3 - 1 1 5, 1 1 4: 2 2 2 5! = 9 8 7



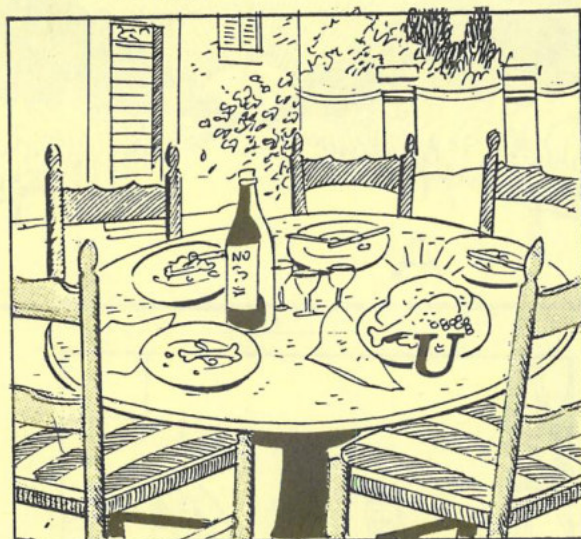
ADELCHI

4 - 1 6 3 8 = 7 11



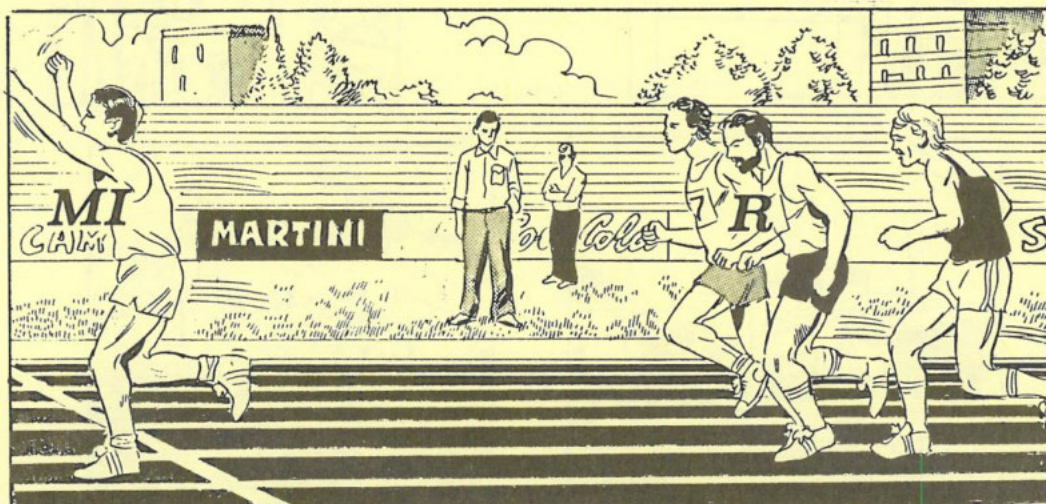
SABINA

5 - 5 1 7 8 = 13 8



SABINA

6 - Stereo: 2 2 1 1 11 = 8 9



MC ABEL

A volte si dà il caso che — in certi rebus in cui l'impiego delle lettere contrassegnanti le chiavi è soverchio — si ricorra all'articolo, come nel rebus (a), comparso su LA SETTIMANA ENIGMISTICA n. 137 del 7/8/1934: «l'A strada; la B astro = LASTRA D'ALABASTRO». Agli inizi di questo secolo non si sarebbe esitato a proporre lo stesso rebus così: «LA strada; LAB astro = LASTRA D'ALABASTRO» impiegando ben 5 lettere in luogo di 2 come nell'esempio del Lucchini. In seguito, però, la costante preoccupazione di ridurre al minimo le lettere visibili, fece sì che spesso si andò a finire, se non in veri e propri errori, in certi difetti e imprecisioni, come nei casi qui illustrati.

Il rebus (b) firmato «Tino», apparve sull'allora D. EN. n. 21 del 1951. La spiegazione è: «Coll'E giacca; D, E mici = COLLEGI ACCADEMICI». Due pesi e due misure: la prima chiave è con la preposizione articolata COLLE (COLL'); la seconda chiave, che sull'esempio della prima avrebbe dovuto essere — a rigor di logica — «colle D E mici», è senza la preposizione articolata.

Nel 1933 sul n. 43 della DOMENICA DEI GIUOCHI apparve il rebus (c), di «Isob Mig»: «l'U medica N de l'A = LUME DI CANDELA». Come si vede, la prima e la terza parte in gioco sono con l'articolo, mentre la seconda (gamba ferita) è semplice-

mente «N» e non «la N».

La stessa frase fu nuovamente rebussata (d) 14 anni dopo, da «Fillide» sul n. 18 (14 agosto 1947) del JOLLY di Firenze: «L, U medican D e l'A = LUME DI CANDELA». L'ultima lettera (A) è, a differenza delle prime tre (L, U, D), articolata.

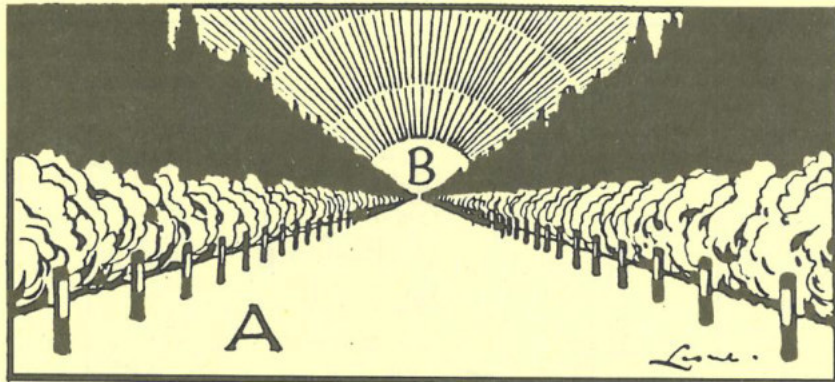
Su LA SETTIMANA ENIGMISTICA del 14/12/1959, apparve, a firma «Il Bruno», un rebus risolvendosi «Lama N; drago l'A = LA MANDRAGOLA», in cui, per risparmiare una lettera, la seconda chiave è contrassegnata da una A soltanto, in luogo di LA.

Sul JOLLY n. 20 del 1947, apparve, di «Margottino», il rebus (e): «l'A nave; G è tale = LANA VEGETALE». Il solito piccolo neo dei «due pesi e due misure», che venne eliminato 11 anni dopo col rebus (f) pubblicato sul n. 32 del 1966 di OGGI: «LA nave; GE tale = LANA VEGETALE».

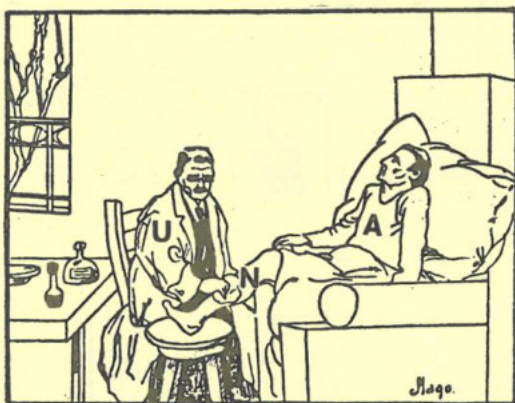
Per concludere: tutte piccole imprecisioni, o trascurabili difetti, che forse non valeva nemmeno la pena di rilevare, tanto è l'inconsistenza del cosiddetto «errore dei due pesi e due misure», in cui non pochi autori di rebus, a cominciare dallo scrivente, sono caduti almeno una volta nella loro carriera rebussistica.

Il Troviero

Rebus A



Rebus B

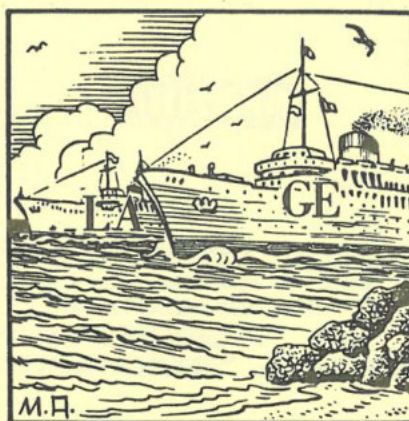
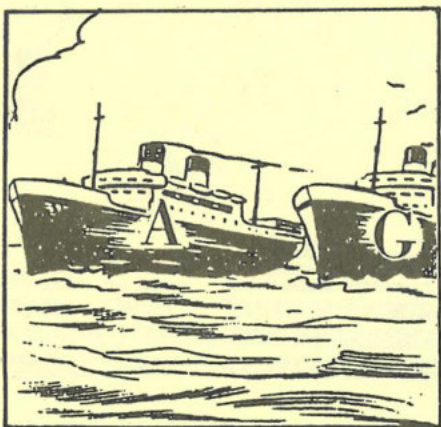


Rebus C



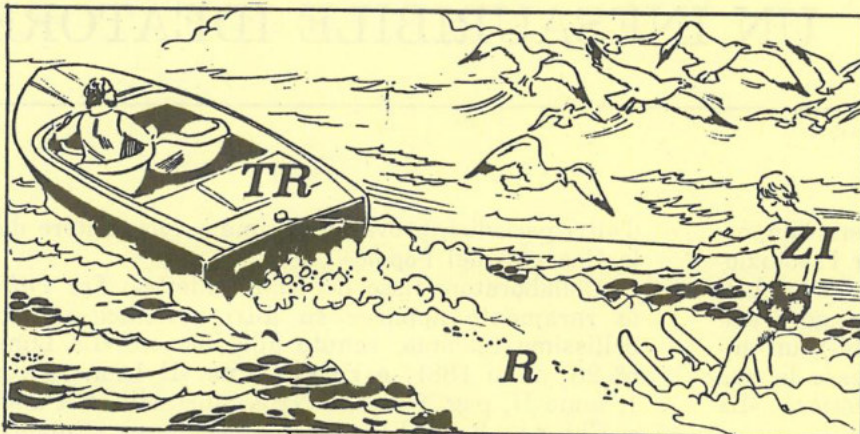
Rebus D

Rebus E



Rebus F

7 - Rebus: 2 1 2 4 1 4 2 = 10 6



(dis.: K. Malloy)

IL FELSINEO

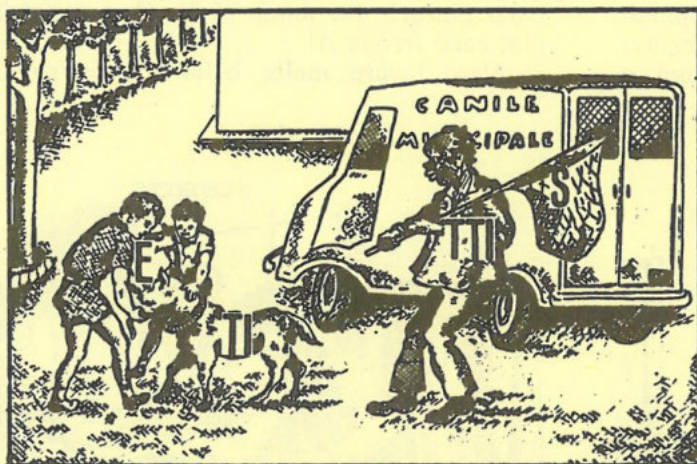
9 - Rebus: 1 6 2 7! = 5 4 1 6



(dis.: K. Malloy)

GIPO

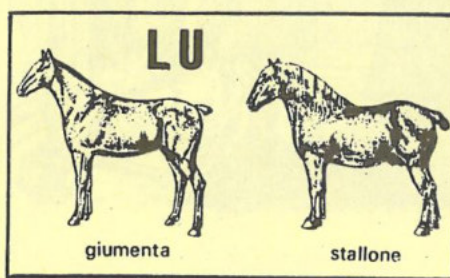
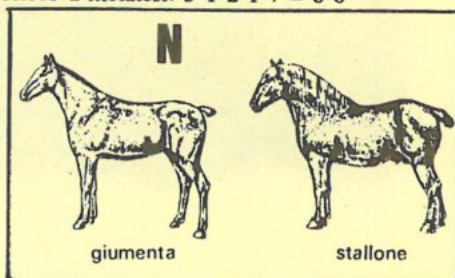
11 - Rebus: 1 5 2 7 3 4 1 1 = 8 12 4



(dis.: G. Querio)

ARSENIO B.

12 - Rebus stereo a metatesi: 3 1 2 1 7 = 8 6



MUSCLETONE

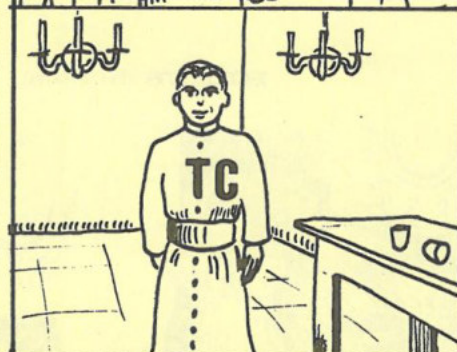
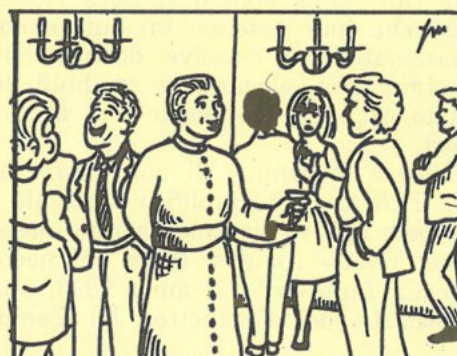
8 - Rebus stereo: 4 2 4 1 1 2 2 = 8 8



(dis.: G. Magnarapa)

RIGAR

10 - Rebus stereo: 1 1 7 3 2 2 = 4 12



(dis.: G. Magnarapa)

SIR IO'

UN INESAURIBILE IDEATORE

Ne «Il Leonardo» n° 2 anno II si è vista l'importanza che ha rivestito «Il Fischietto» per l'evoluzione della tecnica del rebus moderno; qui infatti venne pubblicato nel 1875 quello che ritengo il primo rebus moderno («Chi si contenta gode»), un anno prima che il «rebus a vignetta» facesse la sua apparizione ufficiale nella rivista «classica» «La Gara degli Indovini».

Pur tuttavia il più convinto assertore di questa nuova forma espressiva fu Cesare Galeazzi che nel suo «Enigma», dal 1878 al 1880, presentò tutti «rebus-vignetta» splendidamente disegnati da Dalsani.

«Il Fischietto», dal 1875 al 1879, pubblicava ogni settimana, il sabato, un rebus che a volte era «all'antica» a volte «a vignetta».

Proprio nel 1879 apparve su questo giornale il primo rebus «all'antica» di *Fra Paletta* (Giovanni Paletta) che dall'anno successivo fino alla morte, avvenuta nel 1893, ideò centinaia di rebus-vignetta che Dalsani realizzò magistralmente.

Certo è che gran parte del merito del successo che tali rebus ebbero si deve riconoscere al Dalsani che (pur essendo un autore non eccelso) appassionatissimo riusciva destramente a tradurre in immagini eleganti e credibili le idee spesso molto originali di questo e di altri compositori di frasi.

Penso comunque di non errare nel considerare *Fra Paletta* il più prolifico e geniale autore di quel periodo: egli fu veramente un «inesauribile ideatore di rebus» come si legge nel necrologio apparso ne «La Luna» n° 23, anno 1893, oltre che «brioso articolista del Fischietto, del Compare Bonom e

d'altri periodici, provetto e stimato compositore della Gazzetta del Popolo».

Collaboratore fisso de «Il Fischietto», *Fra Paletta* raramente apparve su altri periodici; un suo bellissimo esempio, venuto alla luce ne «La Luna» n° 28, anno 1881, è riportato ne «Il Leonardo» n° 1, anno II, pag. 9 (chino NHA pulcinella; CA micia = Chi non ha pulci nella camicia?); su «Enigma», n° 13, anno III (1880) fu autore di questo «L'ubriaco fradicio alla fine stramazza» (L ubriaco; fra Di Ci O alla finestra; mazza) (*rebus di copertina*) riprodotto dal Tolosani nella prima edizione della sua «Enimmistica».

Si noti come purtroppo *Fra Paletta* non sia immune da un difetto comune a quei tempi, cioè dall'equipollenza; tale errore verrà sempre evitato qualche anno più tardi dal giovane *Zaleuco* nei suoi già perfetti e «moderni» esempi apparsi nella «Corte di Salomone» nei primi anni di questo secolo; la condanna poi sarà più chiara e rigida nel famoso enunciato dell'Enimmistica Moderna del 1924. Altri errori, allora ampiamente sopportati: la mazza non a destra dell'ultima chiave e il fatto che tale arnese non sia contrassegnato da lettere.

E' facile notare come allora regnasse una certa anarchia tecnica — mancando regole precise — e spesso si vedeva la commistione, stigmatizzata duramente da *Zaleuco*, del rebus illustrato con quello letterale, come in questo esempio tratto da «Il Fischietto» n° 82, anno 1889: «In fondo ai bicchieri ci trovi piaceri» (in fondo ai Bi C; chierici TR OV; I pia; ceri) (*rebus A*).

Altro lavoro molto bello per la ripetizione di

REBUS (FRA PALETTA)



Rebus A

REBUS



Rebus B

DI REBUS: « FRA PALETTA »

chiavi simili (un poco rovinato per le lettere finali) è il seguente tratto dal «Fischietto» n° 34/1889: «Sembra che a pensar ti dia, (rebus B).

E' noto altresì il disaccordo tra Dalsani, molto personale e disinvolto sui problemi di tecnica e Zaleuco che giustamente pretendeva più rigore e omogeneità.

Nonostante queste incertezze noi possiamo trovare tra le opere di *Fra Paletta* rebus validi ancora oggi che stupiscono per la loro fantasia ed originalità.

Ecco alcuni esempi:

«Senti nell'amor soavi conforti» (sentinella M; orso AVI; CON forti) (Dal Fischietto n° 137/1880);

«Domenica non si lavora» (domenicano N si la V ora) (prete che prega rassegnato da due note musicali con lettere) splendido lavoro! (ibidem n° 149/1880);

«Tutto sta nel principiare» (TUT tosta; NeL principi; A re) (ibidem n° 4/1883);

«A volta a volta vi diverto ancora» (A volta; A volta; Vi dive; RTO àncora) (ibidem n° 10/1883);

«Tutti nel far fallano» (T ut; tine L; farfalla NO) (ibidem n° 54/1884)

«Regge il re ma i ministri ci governano» (re G Ge; IL rema; I M in istrici; GO VeR nano) (rebus C) (ibidem n° 98/1889).

Ma quello che sorprende di più in questo autore è il procedimento che adottava per la composizione degli elaborati, almeno di alcuni: cioè il fatto che lo spunto gli venisse suggerito più da una chiave che dalla frase risolutiva, atteggiamento estremamente attuale e moderno, forse derivatogli dal fat-

to di dovere ricercare sempre qualche idea illustrativa nuova ed evitare ripetizioni.

Tale fatto si può dedurre dai rebus seguenti:

«Se ne capisce uno zero» (Seneca Pi S; C e uno zero) (Dal Fischietto n° 19/1881);

«In man già tengo la soluzione» (IN mangia TEN; gola sol U; Z Ione) (ibidem n° 140/1880);

«Ben conosco la rettitudine vostra» (BEN cono; scolaretti TU; D in E; VOS tra) (ibidem n° 95/1881);

«Conta di non indovinarvi» (contadino N in D; ovi N; armi) (ibidem n° 56/1883)

«Freccia d'amore va fiera in core» (F; re CCI, Adamo; R Eva; fiera; INC ore) (ibidem n° 58/1885);

«Trema giustamente il reo» (tre magi UST; Amen T e IL; re O) (ibidem n° 4/1889) (rebus D).

Le chiavi «Seneca» «mangia» «scolaretti» «contadino» «Adamo» ed «Eva» «Tre Magi», valide ancora oggi, ben difficilmente derivano dalla frase ma sono frutto della ricerca dell'autore; le frasi risolutive, tra l'altro, abilmente costruite dalla chiave, hanno spesso un tono chiaramente ammiccante e scherzoso in sintonia con lo spirito del giornale umoristico in cui comparivano.

Questo mio breve articolo, pur non avendo il carattere di uno studio approfondito su un argomento vasto e complesso per il numero e l'importanza dei rebus presentati ne «Il Fischietto» per tanti e tanti anni, mi auguro abbia evidenziato a quale buon livello fosse giunto il rebus in quell'epoca per merito di autori geniali come *Fra Paletta* e di disegnatori abili come Dalsani.

Orofilo

REBUS (FRA PALETTA)



Rebus C

REBUS (FRA PALETTA).



Rebus D

L'evoluzione del Rebus

Dal gioco alla didattica scolastica

Un «classico» del tema sul rebus è quello della sua funzione ed utilità in un contesto sociale in costante evoluzione.

Quando si pensa all'azione rivoluzionaria della meccanica prima e dell'elettronica poi, nel mondo meraviglioso dei giochi, si comprende benissimo la strana figura del rebus in questo contesto.

Ultimamente, ospite di un amico a Parigi, mi sono imbattuto in una disperante conversazione sul rebus (sapeva della mia passione) e sulla sua utilità: utilità che il mio amico negava!

Ad un tratto, durante la disputa, pronunciò il termine *sociale*. A me sembrava che il termine *sociale* fosse troppo impegnativo, ed usato anche impropriamente per ciò che deve restare un semplice gioco (anche se si può ammettere con una certa larghezza di vedute, che alcuni aspetti del gioco-rebus confluiscono nel *sociale*).

Per vivacizzare la conversazione che ormai si svolgeva sotto gli occhi attenti dei suoi due figli, portai il discorso sul *didattico*, riprendendo dal dimenticatoio delle mie memorie una vecchia informazione sul tema.

Sapevo — e ne parlai — che un gruppo di studio istituito presso un'Università degli Studi italiana, si era occupato di esaminare le reali capacità propedeutiche del rebus nell'insegnamento primario.

Preciso che il gruppo di lavoro operò nell'ambito del corso di Pedagogia infantile e dell'età evolutiva.

Nelle considerazioni finali del rapporto (dove emerge a chiare lettere l'importanza del rebus nel momento evolutivo del ragazzo) si evidenziarono inoltre le sue particolarità intese come supporto visivo nelle costruzioni di forme espressive e di lettura di testi, fino a configurarsi sotto nuove vesti come elemento integrativo da utilizzare insieme all'approccio classico delle tecniche del linguaggio.

Il mio amico nicchiava ancora: non riusciva a mandar giù il concetto che una frase ricavata da una vignetta, detta rebus, potesse interessare tanto gli altri.

I miei argomenti erano del tutto esauriti e la conversazione languiva su quei due punti focali quando fu vivacizzata dai figli che, involontariamente, dettero un contributo determinante alle mie argomentazioni. Infatti, dopo una breve assenza, si presentarono a tavola con un piatto quadrangolare luminoso il primo e con una cartella in cui vi erano una cinquantina di fogli plastificati coloratissimi, l'altro (il più piccolo dei due). Ciò spinse la mia curiosità fuori dal guscio del torpore dove mi avevano condotte le argomentazioni, per approdare quattro quattro verso quei nuovi materiali.

Ed ecco la sorpresa! Il piccolino mi confessa candidamente e con orgoglio: «...alla scuola dove vado la maestra gioca con noi almeno un'ora al giorno per farci risolvere questi rebus». E mi mostra il foglio n. 32 (riportato nella pag. 9). Con attenzione osservo il foglio e mi accorgo che si tratta di monoverbi.

Anche il padre prende un altro foglio e rimane sorpreso nel leggere nel titolo la parola *rebus*.

«Vuoi vedere come si fa?» mi chiede sempre il piccolino e cerca di spiegarmi il meccanismo. Annuisco e lo osservo in silenzio.

Mi spiega con estrema destrezza e proprietà di linguaggio tutto il gioco.

Prende il foglio n. 32 e lo sistema sul piatto meccanico. «Guarda — mi dice —, nella parte superiore ci sono in senso orizzontale 3 cerchietti, ognuno per ogni grado di difficoltà. Quello di questo foglio è medio perché è colorato solo il cerchietto di centro.

«La dicitura "Rebus Ribambelle" significa "Rebus di seguito". (1)

Queste frasi qui sotto la dicitura "Rebus Ribambelle" indicano il modo di giocare: decifrare il primo rebus a fianco della casella di partenza, poi cercare il disegno della sua soluzione e pigiare sopra.

L'altra frase dice: decifrare il rebus situato a fianco e pigiare sulla sua soluzione, ecc.... Questi tasti qui, in verticale, entrano in azione solo quando tu pigi il tasto della casella col rebus. Se l'indovini, la voce ti dirà: continua (marche) e poi jeu (gioca).

Si può giocare a tempo o a rebus. Cioè, quanti rebus sai fare in un minuto, oppure vince chi impiega meno tempo per risolvere tutti i rebus durante il loro percorso.

Allora tu hai: il punteggio (score), oppure fermati (arrêt) quando il tempo è finito.

Se sbagli la voce ti dice: ripeti (répète). Ora è chiaro?» conclude. A questo punto vuole scommettere con me una pizza. Io accetto: inizia lui per primo il gioco. In basso trova subito la parola *penseau* (pennello) che ricava dagli oggetti *pain et seau*. Pigia immediatamente la casella dove vi figura il pennello e la voce gli dice di continuare. Individua nella stessa casella la parola *cap-pella* che foneticamente si ottiene da *chat et pêle*. Trova subito al di sopra la casella con la cappella e la pigia. La voce dice di continuare. E così con tutti gli altri rebus (monoverbi).

In men che non si dica ha risolto tutti i monoverbi e percorso tutto il foglio. Tempo: meno di mezzo minuto. Semplicemente strabiliante.

Intanto suo padre mi avverte che: «C'è addirittura l'autorizzazione del Ministero dell'Educazione Nazionale.»

Anch'io sono sorpreso. Prendo l'altro foglio con gli altri rebus e leggo in neretto la scritta.

«Complimenti!» mi replica sornione l'amico.

Intanto osservo che sul tavolo vi sono altri fogli con argomenti più disparati: storia, geografia, le invenzioni, la preistoria, ecc...

«Dai, gioca. Ora tocca a te!» m'invita il piccolino.

Allora mi cimento io con questi rebus. Tempo assolutamente impossibile (poco più di 3 minuti) e una figura meschina da parte mia. Persa la scommessa, dovrò pagare la pizza! Prima, però, prendo il foglio n. 32 e lo osservo da vicino e con un certo sorrisino di ammiccamento guardo il furbetto che se ne sta ansioso a scrutarmi. «E questi numeretti qui?» gli faccio osservare.

«Eh, non so'. Beh!» cerca di rispondermi ma è veramente imbarazzato.

Allora il padre prende il foglio e poi incomincia a ridere: è successo che il piccolo, dopo aver individuato tutte le soluzioni aveva numerato progressivamente tutti i passaggi. Sicché, dopo la prima volta, non faceva altro che leggere i numerini, senza più risolvere i rebus.

Papul

(1) Ribambelle significa in effetti: ridda di persone o di cose.

REBUS BIBLIOGRAFIA

- ALIONE Giovan Giorgio — *Rondeaux d'amour composé par signification*, in «Opera jocunda Johannis Georgii Alioni Astensis, metro macharonico materno et gallico composita». Asti, 1521.

Un vol. in -8° picc. in caratteri semigotici.

I 52 rebus figurati («rondeaux») si trovano alla fine del volume.

Trattasi di un'opera rarissima. Con data certa se ne conoscono soltanto tre esemplari, di cui l'unico perfetto e completo si trova nella Biblioteca Colombina di Siviglia.

L'opera — oltre alla straordinaria qualità grafica delle immagini — è importante per il fatto che si è fatto un ricorso molto limitato all'aiuto di lettere o di intere parole scritte, contrariamente a quanto è possibile notare nei rebus antichi.

I 52 rebus furono riprodotti nel 1864 a Milano dall'Editore G. Daelli (occupano le pp. 129-146 del volume «Poesie francesi di Giovan Giorgio Alione, Astigiano, composte dal 1494 al 1520, aggiuntavi la Maccheronea, dello stesso»).

- DELEPIERRE Octave — *Essai historique et bibliographique sur les Rébus par Octave Delepiere*. Londres, 1870.

Un opuscolo in -8°, di pp. 24, con

15 tavole.

Aldo Santi — nella sua «Bibliografia della enigmistica», Sansoni Antiquariato, Firenze 1952 — dell'opuscolo in questione, dice: «Studio assai importante ed erudito su la storia e la bibliografia del rebus. Le tavole contengono l'esatta e completa riproduzione dei «Rondeaux d'amour composé par signification» di Giovan Giorgio Alione (Asti, 1521) e del «Sonetto figurato» di Giovan Battista Palatino (Roma, 1540)».

- CUSATELLI Giorgio e SORDI I-talo — *Da Edipo alle nostre nonne* — Aldo Garzanti Editore, 1975, Milano. Consulenza enigmistica di Baslini Filippo (*Cielo d'Alcamo*) Vol. di pp. 256.

Trattasi di un'opera interessante ed abbondantemente illustrata. Il capitolo 3° (pp. 51-119) presenta una storia del rebus alquanto esauriente e precisa.

- MONDAINI Giuseppe — *Guida teorico pratica per spiegare e comporre i rebus, premessovi un cenno storico e coll'aggiunta di 250 tavole illustrative* — Codogno, 1886.

Un vol. in -16°, di pp. 144.

- «Chansonner complet et universel, contenant des chansons pour naissances, baptêmes, mariages, noces, ecc...; chansons patriotiques» — a cura di

Halbert d'Angers — *Les Marchands De Nouveautés*, 1846, Parigi.

Un vol. in -16°, di pp. 214 (sconosciuto al Santi).

Trattasi — come ben spiegato dal titolo — di una raccolta di poesie e canti per battesimi, matrimoni, riunioni familiari, feste e riunioni di amici, oltre a canti propriamente patriottici.

Il volume in questione ci può interessare in quanto in esso compaiono, a tutta pagina, 11 rebus — ben disegnati ed incisi — e con a parte, le relative soluzioni.

- SALANI Adriano — *Raccolta di Rebus, Indovinelli e Sciarade per divertirsi in conversazione, compilata da Adriano Salani*. — Salani Editore, Firenze.

Di questo volumetto se ne conoscono varie edizioni. La prima è del 1882, l'ultima conosciuta è del 1928.

Oltre a 100 indovinelli, a 100 sciarade e a 50 anagrammi sono pubblicati un certo numero di rebus di quell'epoca, numero che variava a seconda dell'edizione (80 rebus nell'ediz. del 1897, 47 in quella del 1923).

Nelle prime pagine compare «un po' di storia» e degli indovinelli e dei rebus.

(4 — continua) a cura di Tiberino

n° 32

RÉBUS RIBAMBELLE

Déchiffre le premier rébus à côté de la case départ, puis cherche le dessin de sa solution et appuie dessus.
Déchiffre le rébus situé à côté et appuie sur sa solution, etc.

marche jeu score répète arrêt							

case départ

FIN

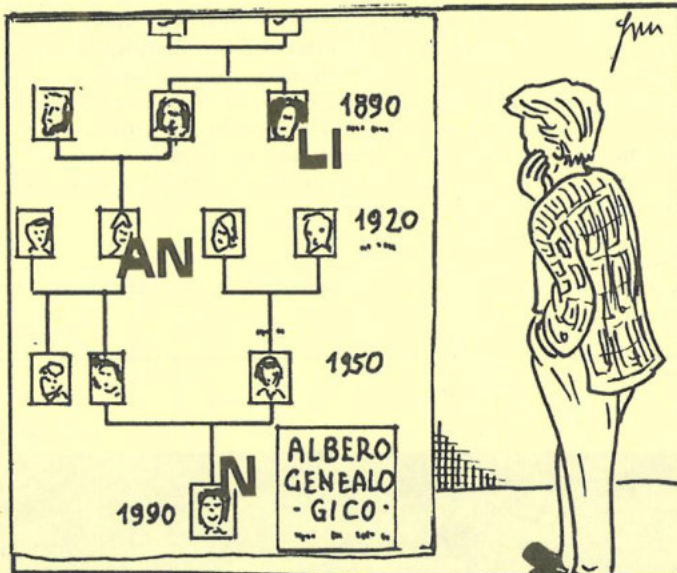
13 - Rebus: 2 1 8 1, 3 1, 4 2 = 6 1 8 7



(dis.: G. Querio)

HOMBRE

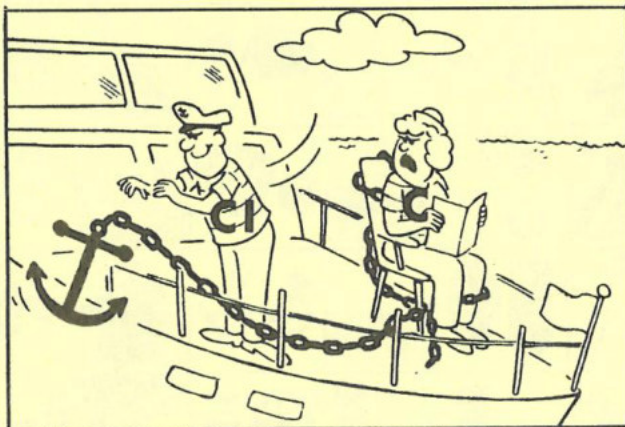
15 - Rebus: 1 2, 6 1, 3 2 = 5 10



(dis.: G. Magnarapa)

BRUNOS

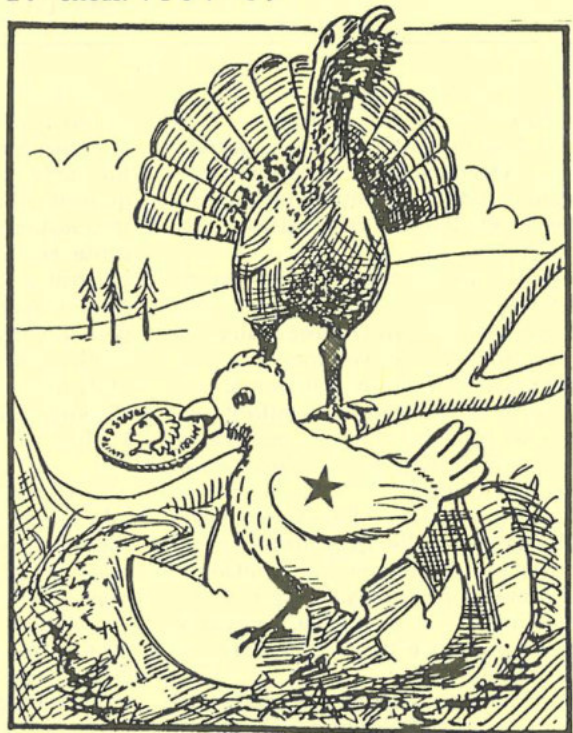
17 - Rebus: 2 7 1? 3 2 = 5 10



— Ma che idea cretina, gettarla qui! Ci saranno centinaia di metri di profondità...

OROFILO

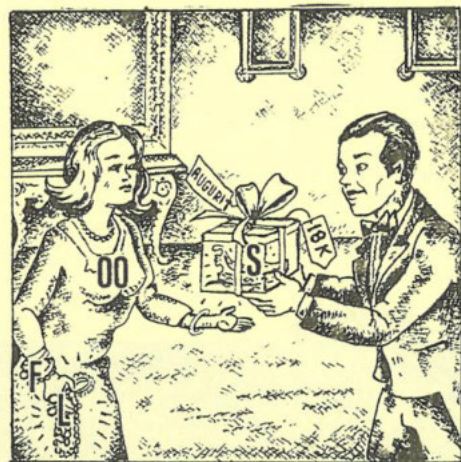
14 - Rebus: 4 1 8 4 = 8 9



(dis.: Piervi)

PIERVI

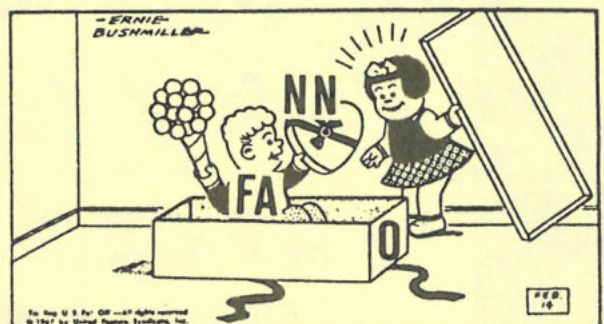
16 - Rebus: 1 1 3 1 2, 1 3 1 7 = 7 7 6



(dis.: G. Querio)

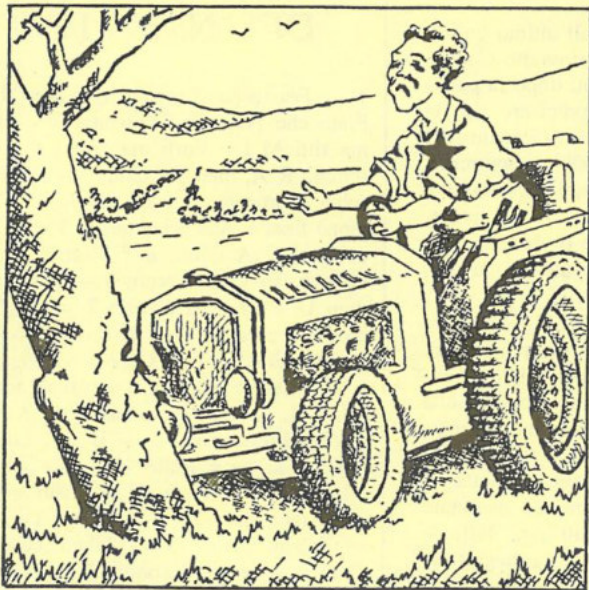
PIPINO IL BREVE

18 - Rebus: 2 3 4 2 2 1 = 7 7



ACHILLE

19 - Anagramma: 11 11



(dis.: G. Querio)

TIBERINO

20 - Rebus: 1 3 2 7 2 2! = 6 11



(dis.: G. Querio)

BANG

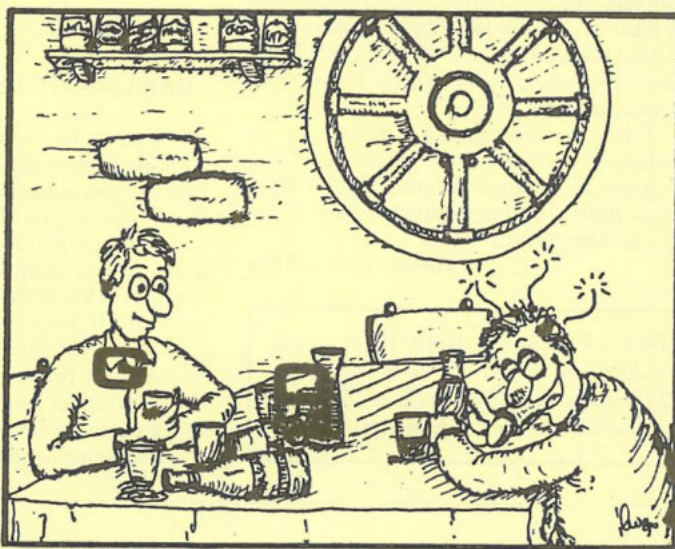
21 - Rebus: 3 1 1 4? 1 2, 1 4 = 6 6 5



(dis.: G. Querio)

TEX

22 - Rebus: 1 5 1 4 = 6 5



(dis.: Silvio)

QUIZZETTO

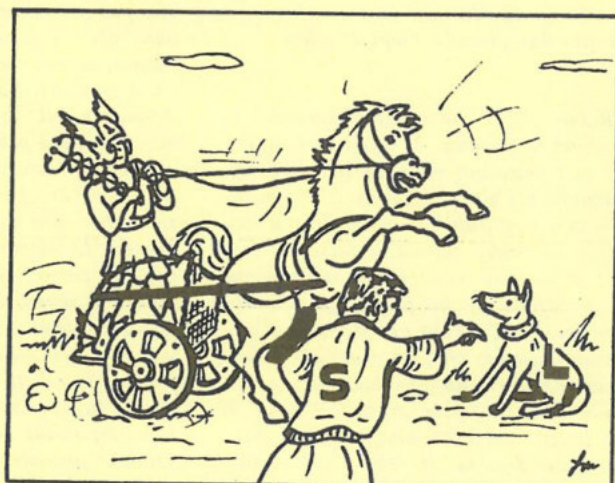
23 - Rebus: 1 3 1: 1 3 11 = 7 1 7 5



(dis.: G. Magnarapa)

COCOLA

24 - Rebus: 1 5 3 1: 1 4 3 = 8 4 6



(dis.: G. Magnarapa)

FERMIANI

GARA ESTEMPORANEA URBES

Hanno partecipato alla gara (da noi indicata in occasione del X Convegno Rebus) 15 concorrenti, con un numero globale di 57 rebus. Nell'esaminare i giochi inviati, abbiamo preso in considerazione (oltre alla condizione basilare che le lettere esposte fossero, nell'ordine: R, O, M, A) i seguenti parametri:

- scorrevolezza della frase risultante;
- omogeneità e correttezza della frase chiave;
- rappresentabilità della situazione illustrata dalla frase chiave;
- presenza (non vincolante) di qualcuno dei titoli di pregio elencati nel bando di concorso: disposizione simmetrica delle 4 lettere esposte; illustrazione attinente alla parola ROMA; frase risultante attinente alla parola ROMA.

I cinque rebus, da noi giudicati a pari merito migliori, sono stati inviati dai seguenti autori (in ordine alfabetico di pseudonimo): *Arsenio B.* (Franco Barisone); *Gipo* (Giuseppe Pontrelli); *Ilion* (Nicola Aurilio); *Mc Abel* (Massimo Cabelassi); *Zio Igna* (Ignazio Fiocchi).

Ognuno di questi autori riceverà in premio una copia del libro «Rebus» (Stampa Alternativa - Nuovi Equilibri). Come attestato della nostra simpatia, tutti gli altri riceveranno il volumetto «Così è se vi pare» (Malvarosa Editrice).

I cinque rebus premiati, insieme ad un giudizio dettagliato sul complesso delle opere inviateci, verranno presentati all'XI Convegno Rebus, in programma nei giorni 22 e 23 settembre 1990 a Vinci.

Mister Aster e Alice

Non c'è mai da stupirsi: il 29/9, a Milano, Triton porterà all'altare la sig.na Alessandra Zoni. Auguri sinceri da tutti i rebussisti.

PREMIO CAPRI DELL'ENIGMA

1 - 2 - 3 - 4 novembre 1990

Dopo le anticipazioni dell'ultimo comunicato, ulteriori dettagli del prossimo Convegno di Capri saranno resi noti dopo la pausa estiva. Intanto è possibile precisare che la quota di partecipazione alle giornate del Premio è fissata in L. 360.000 e comprende la sistemazione presso l'Hotel «La Palma» — sede della manifestazione — dal pomeriggio del giovedì al mattino di domenica 4; per la camera singola è dovuto un supplemento di L. 90.000.

Anche al fine di permettere agli ospiti di rientrare in sede con un maggior margine di tempo, il programma non comprende la colazione della domenica, concludendosi nella prima mattinata tutte le manifestazioni ufficiali del Convegno.

Le iscrizioni, insieme con la quota di partecipazione — preferibilmente mediante assegno bancario intestato all'ing. Raffaele Aragona —, vanno inviate alla Segreteria del Premio Capri dell'Enigma - 80121 Napoli, Piazza dei Martiri, 30 - entro il 15/10/90; in ogni caso gradito un cenno di adesione effettuato con maggior anticipo.

Aragon

*

GARA SOLUTORI «IL LEONARDO»

Anche la nostra Rivista, allineandosi con le altre consorelle, istituisce, con inizio 1991, la gara solutori.

Per partecipare al concorso gli abbonati — in gruppo o isolati — dovranno inviare le spiegazioni dei Rebus a *Tiberino*: Franco Diotallevi, Via delle Cave 38 - 00181 Roma, entro il mese successivo a quello di uscita della Rivista. Ogni trimestre verranno assegnati dei premi tra i solutori totali e parziali favoriti dal sorteggio. Inoltre a fine anno verranno premiati i gruppi e gli isolati con il maggior numero di soluzioni.

e sono cresciuti in tutta Italia gli amatori.

A Roma, alcuni anni fa, è stata fondata l'Associazione Rebussistica Italiana alla quale fanno capo i maggiori esperti nazionali; e questa ogni anno organizza un proprio raduno nazionale. Quest'anno, per una fortuita coincidenza, possiamo anticipare che si terrà appunto nella nostra campagna toscana ed interesserà Cerreto Guidi e Vinci. La prima cittadina, con il Residence «Il Tegolo», ospiterà praticamente l'intera manifestazione; Vinci, invece, viene chiamato dentro a questa manifestazione in quanto sarà il polo d'attrazione per una visita turistica al celebre Museo Leonardiano ed anche perché (guarda caso) Leonardo è stato un grande autore di rebus, di cui ha lasciato una copiosa documentazione, ora raccolta in un volume assai conosciuto. Tant'è vero che proprio la rivista dell'Associazione Rebussistica Italiana si chiama «Leonardo». Titolo certamente scelto non a caso. Il programma prevede il raduno dei convegnisti al Residence «Il Tegolo» nella mattina di sabato 22 settembre; alle ore 11,15 gli o-

Dal quotidiano «La Nazione» del 26 aprile 1990 riportiamo il seguente articolo:

CERRETO GUIDI/CONVEGNO A SETTEMBRE

*Enigmisti da tutta la penisola
per due giorni a colpi di rebus*

Rebussisti di tutta Italia saranno in Convegno Nazionale a Cerreto Guidi e Vinci nel prossimo mese di settembre, esattamente nei giorni 22 e 23. L'enigmistica — con le parole incrociate in particolare — ha ormai fatto l'ingresso in ogni casa: di essa il rebus è una delle forme più apprezzate anche perché si presenta spesso bene all'occhio per il suo particolarissimo disegno che, sotto un aspetto artificiosamente creato dall'illustrazione, nasconde invece, grazie anche all'aiuto di certe lettere stampate, una soluzione completamente diversa. Il rebus, nell'ambito strettamente enigmistico, ha avuto in questi ultimi tempi uno sviluppo considerevole

spiti saranno salutati dal sindaco di Cerreto Guidi e dal presidente dell'Associazione Pro Loco (enti che hanno già dato la loro adesione alla manifestazione); nel pomeriggio, dopo una seduta tecnica da parte degli specialisti, si avrà la visita al Museo villa Medicea di Cerreto Guidi; quindi, alle ore 17, gara solutori riservata a quei grandi specialisti; dopo la cena, una serata varia, costellata naturalmente da giochi e rebus da risolvere in accanite gare.

Alla domenica, di prima mattina, trasferimento a Vinci per la visita, come già detto, al Museo di Leonardo e alla casa di Anchiana; quindi, di nuovo a Cerreto Guidi, per la sfilata di rebus in costume. Giovani in costume del Palio sfileranno per le vie di Cerreto adornati da lettere e saranno gli esperti, ma anche tutti i cittadini a riuscire risolvere il rebus così illustrato ed a concorrere alla vincita di ricchi premi. Al termine, premiazioni con pranzo di gala, sempre al Residence «Il Tegolo».

Giovanni Micheli

SOLUZIONI

DEL N. 3 - 1990

1 — Fra teche P regala M a don NA = Frate che prega la Madonna; 2 — Porti ma riti M I = Porti marittimi; 3 — Rischia R A, men TE chino, no SA = Rischia raramente chi non osa; 4 — I l' anemone fissa = Assi fenomenali; 5 — a Verdi versi C A rivolti a T T ornò = Aver diversi cari volti attorno; 6 — B ranch, idem U = Branchi d'emù; 7 — Se L va da N, T esca = Selva dantesca; 8 — S è mago e dividerà G = Gare di videogames; 9 — a marito S? Si CI! = Amari tossici; 10 — L A lasci: va messa L in A = La lasciva Messalina; 11 — B e L Loch: a galla L là sta = Bello «Chagall» all'asta; 12 — R è Roma: re IN quì nato = Nero mare inquinato; 13 — Di abete l'età L è = Diabete letale; 14 — Alberi, cose con D O = Alberico Secondo; 15 — Candida tela ICH è = Candidate laiche; 16 — F à sedia R, ma mentì = Fase di armamenti; 17 — E S sergenti: li coglie S tra N e I = Esser gentili cogli estranei; 18 — Dov'era mare = Dover amare; 19 — D elica tementì = Delicate menti; 20 — P arte? Dicono! = Parte di cono; 21 — P A oceani = Pace a noi; 22 — Con D or T è muto: R à pace = Condor temuto rapace; 23 — Cara tela lacerata; 24 — Per IZI A.R.I. V è latrice = Perizia rivelatrice; a) Par che DOR rida; S petto = Parche d'orrid'aspetto; b) Ilari occhi? Ni! = Ilaria Occhini; c) PAL è semiseria = Palese miseria.

*Con affettuosa partecipazione,
tutti gli amici sono vicini al
caro Snoopy per la perdita della
Consorte.*